



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 31 ottobre 2025**



Prime Pagine

31/10/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Il Giorno	14
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Il Manifesto	15
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Il Mattino	16
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Il Messaggero	17
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Il Tempo	21
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	Italia Oggi	22
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	La Nazione	23
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	La Repubblica	24
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	La Stampa	25
Prima pagina del 31/10/2025		
31/10/2025	MF	26
Prima pagina del 31/10/2025		

Trieste

30/10/2025	larepubblica.it	27
Circle Group rafforza l'impegno nella digitalizzazione dei corridoi internazionali e delle dogane smart		

30/10/2025	lastampa.it	29
Circle Group rafforza l'impegno nella digitalizzazione dei corridoi internazionali e delle dogane smart		

Savona, Vado

30/10/2025	La Gazzetta Marittima	31
Il gigante Fhp sbarca in Liguria e arriva a 9: è suo l'80% del terminal But a Savona		
30/10/2025	Messaggero Marittimo	32
FHP Group amplia la presenza portuale: acquisito l'80% del Terminal BuT di Savona		

Genova, Voltri

31/10/2025	La Gazzetta Marittima	33
Fumata bianca (all'unanimità) per il numero 2 di Paroli: è Vespasiani		
30/10/2025	Messaggero Marittimo	35
Tito Vespasiani nuovo Segretario Generale dell'AdSp Mar Ligure Occidentale		
30/10/2025	Messaggero Marittimo	36
Rotte polari e Mediterraneo: Genova al centro del confronto internazionale		

La Spezia

30/10/2025	Ansa.it	37
Porto La Spezia, un nuovo gate, automatizzato, per Lsct		
30/10/2025	BizJournal Liguria	38
La Spezia Container Terminal, dal 3 novembre il nuovo gate automatizzato		
30/10/2025	Messaggero Marittimo	39
Montaresi rappresenta l'Italia al forum internazionale di Dubai sulla digitalizzazione del commercio		
30/10/2025	Sea Reporter	40
Al via il nuovo gate automatizzato di LSCT		
30/10/2025	Ship Mag	41
La Spezia Container Terminal, entrerà in funzione il 3 novembre il nuovo gate automatizzato		
30/10/2025	Shipping Italy	42
Un nuovo gate automatizzato entra in funzione al La Spezia Container Terminal		

Ravenna

30/10/2025	Ansa.it	43
Legacoop Romagna, Porto Ravenna rimanga una priorità nazionale		
30/10/2025	La Gazzetta Marittima	44
Industria ceramica, scombussolata la logistica della materia prima		

30/10/2025	RavennaNotizie.it	45
Legacoop Romagna: "Il porto di Ravenna resti al centro della strategia nazionale dei porti"		
30/10/2025	ravennawebtv.it	46
Legacoop Romagna. Riforma porti: Ravenna deve rimanere priorità nazionale		

Marina di Carrara

30/10/2025	Messaggero Marittimo	47
Montaresi rappresenta l'Italia al forum internazionale di Dubai sulla digitalizzazione del commercio		

Livorno

30/10/2025	Agenparl	48
PARTE DA ECOMONDO 2025 IL PERCORSO A TAPPE VERSO LA BIENNALE DEL MARE E DELL'ACQUA 2027		
30/10/2025	Agipress	51
Si gettano in mare per sfuggire ai controlli, dispersi Visualizzazioni: 17		
30/10/2025	Ansa.it	52
Controllo su cargo, due migranti giù da nave uno morto		
30/10/2025	La Gazzetta Marittima	53
Euro-progetto di formazione sotto esame in Fortezza Vecchia a Livorno		
30/10/2025	La Gazzetta Marittima	54
Moby e Toremar aprono le prenotazioni per la prossima estate		
30/10/2025	La Gazzetta Marittima	55
Sindacati contro Tdt: «Poco personale e scarsa manutenzione dei mezzi»		
30/10/2025	La Gazzetta Marittima	56
Migranti si tuffano in mare per non essere rimpatriati: uno è risucchiato dalle eliche		
30/10/2025	Messaggero Marittimo	58
Livorno ospiterà l'edizione 2026 dell'Italian Cruise Day		
30/10/2025	Ship Mag	59
Tragedia al porto di Livorno: si gettano in mare dal cargo, uno muore e l'altro è disperso		
30/10/2025	Shipping Italy	60
L'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto nuovo Capo di Stato Maggiore della Marina Militare		

Piombino, Isola d' Elba

30/10/2025	Informazioni Marittime	62
Unità multifunzionali, T. Mariotti e Marina Militare a Piombino per la posa della chiglia		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/10/2025	Abruzzo Web	63
PORTO ORTONA: OLTRE 40 MILIONI PER PROLUNGAMENTO MOLO SUD, "AVANTI CON INVESTIMENTI STRATEGICI"		

30/10/2025	Ansa.it	64
Porto Ancona, benvenuto a comandanti navi Etna e Martinengo		
31/10/2025	corriereadriatico.it	65
Navi mignon, turisti annoiati: così le crociere snobbano il porto di Ancona (e le Marche)		
30/10/2025	FerPress	67
Porto di Ancona: incontro di benvenuto con i comandanti delle navi Etna e Martinengo		
30/10/2025	Il Nautilus	68
PORTO DI ANCONA: INCONTRO DI BENVENUTO CON I COMANDANTI DELLE NAVI ETNA E MARTINENGO		
30/10/2025	Messaggero Marittimo	69
Porto di Ancona: incontro di benvenuto con i comandanti delle navi Etna e Martinengo		
30/10/2025	vivereancona.it	70
"Semplificazioni doganali e status AEO. Prospettive nello scenario internazionale": incontro informativo ad Ancona		
30/10/2025	vivereancona.it	71
Incontro di benvenuto con i comandanti delle navi Etna e Martinengo nel porto di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/10/2025	Adnkronos.com	72
AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026		
30/10/2025	Affari Italiani	73
AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026		
30/10/2025	Agenparl	74
Comunicato Stampa AdSP MTCS - AdSP MTCS: approvato il bilancio di previsione 2026. L'Organismo di Partenariato esprime consensus unanime		
30/10/2025	Cagliari Live Magazine	75
AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026		
30/10/2025	Calabria News	76
AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026		
30/10/2025	CivOnline	77
Il comandante Cosimo Nicastro ha incontrato il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei		
30/10/2025	CivOnline	78
Adsp, approvato il bilancio di previsione 2026		
30/10/2025	CivOnline	79
AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026		
30/10/2025	Comunicazione Italiana	80
AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026		
30/10/2025	corriereadriatico.it	81
AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026		
30/10/2025	Crema Oggi	82
AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026		
30/10/2025	Cremona Oggi	83
AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026		
30/10/2025	Cronaca di Sicilia	84
AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026		

30/10/2025	Eco Seven AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	85
30/10/2025	Evolve Mag AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	86
30/10/2025	Gazzetta di Firenze AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	87
30/10/2025	Giornale d'Italia AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	88
30/10/2025	Il Fatto Nisseno AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	89
30/10/2025	Il Nautilus AdSP MTCS: approvato il bilancio di previsione 2026. L'Organismo di Partenariato esprime consensus unanime	90
30/10/2025	Il Quaderno.it AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	91
30/10/2025	La Cronaca 24 AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	92
30/10/2025	La Provincia di Civitavecchia Adsp, approvato il bilancio di previsione 2026	93
30/10/2025	La Provincia di Civitavecchia Il comandante Cosimo Nicastro ha incontrato il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei	94
30/10/2025	La Ragione AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	95
30/10/2025	La Tr3 AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	96
30/10/2025	Libere Notizia AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026. Adnkronos - ultimora	97
30/10/2025	Lo Speciale AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	99
30/10/2025	Lsd Magazine AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	100
30/10/2025	Messaggero Marittimo AdSp Mar Tirreno Centro Settentrionale: approvato il bilancio di previsione 2026	101
30/10/2025	Money AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	102
30/10/2025	Notizie AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	103
30/10/2025	Oglio Po News AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	104
30/10/2025	Ok Firenze AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	105
30/10/2025	Olbia Notizie AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	106
30/10/2025	Padova News AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026	107

30/10/2025	Primo Piano 24	108
30/10/2025	PRP Channel	109
30/10/2025	Quotidiano Contribuenti	110
30/10/2025	Reggio Tv	111
30/10/2025	Sanremo News	112
30/10/2025	Sardegna Reporter	113
30/10/2025	SardegnaLive	114
30/10/2025	Sassari Notizie	115
30/10/2025	Savona News	116
30/10/2025	Sea Reporter	117
30/10/2025	Senza Linea	118
30/10/2025	TargatoCN	119
30/10/2025	Tutt'Oggi	120
30/10/2025	Tv7	121
30/10/2025	Ultime News 24	122
30/10/2025	Utilitalia	123
30/10/2025	Vconews	124
30/10/2025	Vetrina Tv	125
30/10/2025	ZeroUno Tv	126

Napoli

30/10/2025	Agenparl	127
DOMANI il XXV Convegno Nazionale Giovani ANCE - Sant'Agnello (NA)		

30/10/2025	Ildenaro.it	128
Napoli, aspettando la Coppa America: il 7 novembre si presenta il salone nautico Navigare		
30/10/2025	Informatore Navale	129
Napoli, aspettando la Coppa America: 7 novembre conferenza del salone nautico Navigare		
30/10/2025	Informazioni Marittime	130
Napoli, autotrasporto e spedizionieri a confronto sulla port fee		
30/10/2025	Napoli Village	131
Napoli, aspettando la Coppa America		

Salerno

30/10/2025	Il Nautilus	132
Crocierismo sostenibile: il Forum di Salerno in linea con la visione del Ministero del Turismo		
30/10/2025	Informatore Navale	133
Propeller Club Port of Salerno - "Protocollo Ormeggi, valorizzare competenze e qualità"		
30/10/2025	Informazioni Marittime	134
"Protocollo Ormeggi, Propeller Salerno: "Valorizzare competenze e qualità"		

Bari

30/10/2025	Informazioni Marittime	135
Mare Adriatico Meridionale, prende forma il comitato di gestione dell'AdSP		

Taranto

30/10/2025	La Gazzetta Marittima	136
Crociere a Taranto, Costa conferma la presenza fino al 2028		
30/10/2025	Shipping Italy	138
Taranto ha detto sì ai lavori di bonifica sul traghetto Drea		

Olbia Golfo Aranci

30/10/2025	Ansa.it	139
Quasi 400 kg di pesce non tracciato sequestrati in porto Olbia		
30/10/2025	Rai News	140
Pesce non tracciato in porto a Olbia, sequestrati 400 chili		

Trapani

30/10/2025	Trapani Oggi	141
Diretta a Lampedusa nave "Mediterranea"		

30/10/2025	Adnkronos.com	142
Moby e Toremar aprono le prenotazioni per l'estate 2026		
30/10/2025	AskaNews.it	143
Turismo, Santanchè: settore crocieristico importante opportunità		
30/10/2025	Informare	144
Fincantieri, accordo per lo sviluppo dell'ecosistema marittimo dell'Arabia Saudita		
30/10/2025	Informare	145
USA e Cina sospenderanno per un anno le tasse reciproche sulle rispettive navi		
30/10/2025	Informare	146
Assitterminal, bene il tavolo tecnico sul turismo crocieristico		
30/10/2025	Informatore Navale	147
GNV: CAROLE MONTARSOLO NOMINATA DIRETTORE GENERALE DI "GNV MAROCCO"		
30/10/2025	Informatore Navale	148
"Gruppo Grimaldi" per l'ottavo anno consecutivo Confindustria gli conferisce il Bollino per l'Alternanza di Qualità		
30/10/2025	Informazioni Marittime	149
Carole Montarsolo nominata direttore generale di GNV Marocco		
30/10/2025	Italpress.it	150
Il ministro Santanchè incontra il settore crocieristico "Preziosissimo per l'Italia, opportunità di crescita e sviluppo"		
30/10/2025	La Gazzetta Marittima	151
Rixi in India: ecco il piano "Italia 2032" da 200 miliardi di investimenti		
30/10/2025	La Gazzetta Marittima	152
Carole Montarsolo è stata nominata direttore generale di Gnv Marocco		
30/10/2025	Messaggero Marittimo	153
Assitterminal: Il Tavolo tecnico sul turismo crocieristico è un passo avanti"		
30/10/2025	Port News	154
Santanchè incontra il cluster crocieristico		
30/10/2025	Sea Reporter	156
Assitterminal, Cognolato: bene il Tavolo tecnico sul turismo crocieristico		
30/10/2025	Sea Reporter	157
Crocierismo sostenibile: il Forum di Salerno in linea con la visione del Ministero del Turismo		
30/10/2025	Shipping Italy	158
Ufficializzata l'acquisizione di Slam da parte di Msc Crociere		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Cinquant'anni fa la morte
Pasolini uomo solo:
irregolare e libero
di **Walter Veltroni**
a pagina 42



Blitz nelle favelas
Il massacro di Rio
rafforzerà la mafia
di **Roberto Saviano**
a pagina 21



Approvata la norma sulla separazione delle carriere, tensione in Aula. Marina Berlusconi: è la vittoria di mio padre

Giustizia, sì alla riforma tra le liti

Meloni: giorno storico. Già aperta la battaglia del referendum. Schlein: vogliono mani libere

ERRORI E SLOGAN

di **Giovanni Bianconi**

Anche al momento dell'approvazione definitiva non sono mancati slogan contrapposti, che c'entrano poco o niente con il merito della riforma costituzionale della magistratura. Evocata da un lato come il toccasana per frenare gli errori giudiziari e la «giustizia politicizzata», e dall'altro come un pericolo imminente e imminente per la democrazia. Affermazioni quanto meno azzardate, e ci sarebbe da augurarsi che la campagna referendaria che sta per cominciare sfugga alla trappola di richiami fideistici o catastrofisti, ancorché infondati. Ma viste le premesse è difficile che accada.

Basta dare un'occhiata a temi e nomi scelti per la propaganda dei prossimi mesi. La maggioranza invoca le vittime dei processi sbagliati e ricorda il caso emblematico di Enzo Tortora, nel quale i giudici di primo grado inflissero una condanna dichiarata ingiusta (e quindi ribaltata) da quelli d'Appello e della Cassazione: magistrati che con la riforma rimarrebbero inseriti nella stessa carriera, quindi non si capisce come la separazione varata ora possa influire su un processo simile, a meno di immaginare, per evitare condizionamenti, carriere differenti anche per i giudici di ogni grado di giudizio.

continua a pagina 32

Via libera del Senato alla riforma che introduce la separazione delle carriere nella magistratura. Il disegno di legge costituzionale proposto dalla premier e dal Guardasigilli ha avuto 112 voti favorevoli, 59 contrari e 9 astensioni. Un sì alla riforma della giustizia con un testo blindato che ha scatenato le opposizioni. Per Meloni si tratta di un «giorno storico». «È la vittoria di mio padre», dice Marina Berlusconi. Ma la pd Schlein: «Vogliono le mani libere».

da pagina 2 a pagina 6

Arachi, Faici, Logroscino, Meli, Piccolillo

Il racconto I «no» urlati a sinistra
Il flash mob di Forza Italia
con la foto gigante di Silvio

di **Fabrizio Roncone**

a pagina 5

150 ANNI, LA CELEBRAZIONE

Mattarella: Cdp e Poste, armata del risparmio

di **Andrea Ducci**

«Una pacifica armata» in grado di mobilitare le risorse per il bene comune. Così il presidente Mattarella all'evento per i 150 anni del risparmio: «Cdp e Poste si caratterizzano come agenti della Costituzione, esempio di capacità di allineamento alle sfide e alle attese del Paese».

a pagina 35

LE SOLUZIONI POSSIBILI

Perché i dati sulla crescita preoccupano

di **Carlo Cottarelli**

L'Istat ha pubblicato ieri le stime della crescita del Pil nel terzo trimestre di quest'anno: crescita zero rispetto al secondo trimestre, quando pure il dato era stato deludente (-0,1%). Questi dati impongono una riflessione sulla strategia per uscire dalla sindrome dello «zerovolgola».

continua a pagina 32

I due leader Le intese su commercio e terre rare. La strategia di Xi Jinping



Trump, la tregua con la Cina sui dazi
«Ora test nucleari»

di **Mazza, Olimpio, Santevecchi e Valentino** alle pagine 10, 11 e 13

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La sorella di Evan

Andrea Delogo è una campionessa di cubo di Rubik. Tu conti fino a 20 e lei lo ha già finito: ogni incastro al suo posto, come vorresti fosse la vita. Il talento di Andrea consiste nel trasformare le cose complicate in cose semplici, definite. Figlia di ex tossicodipendenti, ha passato l'infanzia a San Patrignano. Poteva essere un precipizio, o una palude. Ne ha fatto un trampolino. Andrea è una di quelle persone che sanno attraversare il dolore senza sfuggirgli, ma anche senza bruciarsi. Le caselle del cubo lei riesce sempre a riallinearle in qualche modo. Stavolta le ci vorrà più tempo. Perdere un fratello adolescente, e perderlo di colpo, in un incidente assurdo, è qualcosa di incomprensibile. Ma perdere Evan — «il fratello più bello del mondo», diceva An-



drea — un ragazzo che aveva 25 anni meno di lei e che amava come un figlio, rasenta l'intollerabile. C'è quel selfie rubato in cucina che descrive bene il loro rapporto: lui ha lo sguardo impacciato e un po' demodé di chi certo non spasma per specchiarsi nei social. Imbarazzato, ma al tempo orgoglioso di avere una sorella famosa e un padre quasi altrettanto, specie dopo essere apparso nella docufiction su Mucciolli, di cui era stato l'autista. Evan invece era ancora soltanto un progetto di vita — sognava di diventare chef — e chiunque abbia perso un affetto precoce sa come può sentirsi Andrea. Quanto sia improbo trovare un senso ai misteriosi incastri di questo cubo che ci scotta tra le mani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANNELLI

L'ECONOMIA SOMMERSA



Lo stop La frenata dopo gli attacchi

Il governo e il Ponte
«Daremo alla Corte tutte le risposte»

Nessuna forzatura. Dopo lo stop della Corte dei conti al Ponte sullo Stretto, il governo, riunito ieri mattina d'urgenza, abbassa i toni: «Aspetteremo le motivazioni e daremo tutte le risposte».

alle pagine 8 e 9

Di **Caro, M. Cremonesi, Sacchetti**

Il giallo «Soldi all'ex procuratore»

Garlasco, il papà di Sempio indagato per corruzione

di **Cesare Giuszi e Pierpaolo Lio**

Giuseppe Sempio, padre di Andrea, è indagato a Brescia nell'inchiesta che già coinvolge l'ex procuratore aggiunto di Pavia Mario Venditti. Identica l'ipotesi di reato: corruzione in atti giudiziari per insabbiare la prima indagine per omicidio sul figlio.

a pagina 22

Il caso La gip: «Archiviazione»

La Russa jr, cade l'accusa di violenza sessuale

di **Giuseppe Guastella**

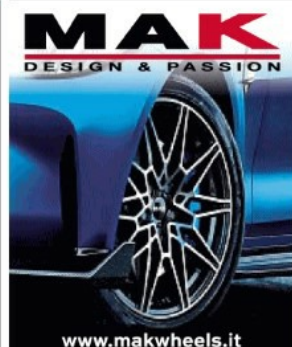
Archiviata a Milano, anche su richiesta del pm, l'accusa di violenza sessuale contro Leonardo La Russa, il figlio del presidente del Senato accusato, con un amico, da una giovane che si era risvegliata a casa sua.

a pagina 25

BANCA DI ASTI

Ci piace prenderci cura di te

www.bancadiasti.it



www.makwheels.it



Banca Etica denuncia: i fondi sostenibili nati sul green investono in armamenti perché rendono molto di più. Dai parchi colici ai missili e i cannoni è un attimo



Venerdì 31 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 300
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"NUOVI TEST NEGLI USA"

Trump: annunci nucleari e tregua sui dazi coi cinesi



● BORZI E PROVENZANI
A PAG. 6

THE DONALD NON SI FIDA

La Cia sorveglia Bibi che ha contro gli ultraortodossi

● DIVIRI E SCUTO A PAG. 8

I VOLTI NUOVI DI DESTRA

Esordienti di FdI, FI e Lega: unisex, belli e telegenici

● CAPORALE A PAG. 15

BANDA DELLA BARONA

"Milano è tutta drogata: avvocati, politici e giudici"

● MILOSA A PAG. 14

LE CHAT DI VAGNOLIC.

Le "femministe" insultano le donne da Murgia a Sala

● Selvaggia Lucarelli

"Michela Murgia era in gran parte una persona di merda". "Non vivo sana con questo rancore finché non crepano". "Lucarelli va battuta sul terreno del ricatto". "Chiara Valerio una fascista omotransfobica". "Odio tutti gli ebrei". "Nessuno conosce un super hacker, qualcuno che le tolga il profilo?". "Quel vecchio di merda di Mattarella". "Quella vecchia nazi della Segre".
SEGUE A PAG. 16



Mannelli



TREIMATE
LE STREGHE SON TORNATE

IL VERDETTO I ministri, se tirano diritto, rischiano in proprio

Ponte: il governo adesso frena perché teme di pagare i danni

■ Una lunga serie di anomalie: la gara del 2005 resuscitata per legge, i dubbi di fattibilità e quelli sui costi, l'oscuro iter ambientale, l'"opera Nato". I comitati pronti ad altri ricorsi

● DI FOGGIA, MODICA E SALVINI A PAG. 4 - 5



CARRIERE SEPARATE MELONI REALIZZA IL SOGNO DI GELLI, CRAXI E B.

La "riforma del secolo" cade nella piazza vuota



UNA FESTA DI CASTA
PASSA LA ANTI-TOGHE:
SI DI AZIONE, RENZIANI
ASTENUTI. NORDIO HA
"PERPLESSITÀ". IL PD
BALBETTA: LITE COI SS.
FLASH MOB FI DESERTO

● DE CAROLIS, GIARELLI, MASCALE E MARRA
A PAG. 2 - 3

PARLA IL PROCURATORE GRATTERI
"Vogliono oscurare il vero scopo
della riforma: pm sotto controllo
lo falso obiettivo dello scontro"

● OLIVA A PAG. 3

LE NOSTRE

FIRME

- Villone a pag. 11
- Padellaro a pag. 13
- Barbacetto a pag. 11
- Pagnotta a pag. 11
- Corrias a pag. 20
- Luttazzi a pag. 10



Dal 31 ottobre
in libreria e negli store online

RACCONTO INEDITO DELL'ORRORE

L'impiegato basito e il defunto che voleva diventare lavapiatti

● ANDREA VITALI A PAG. 17

La cattiveria

"Albanese è una strega", dice un alto funzionario israeliano. Ad Halloween non poteva mancare la zucca vuota

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

Che cosa separano

● Marco Travaglio

Oggi il Fatto riprende la battaglia in difesa della Costituzione contro l'ennesima schifforma che la stravolge in peggio: la separazione delle carriere dei Csm fra giudici e pm e l'esproprio del potere disciplinare affidato a una ridicola Alta Corte (unica per giudici e pm). È una battaglia, quella per il No al referendum, cruciale e sacrosanta, che va combattuta a prescindere dalle chance di vittoria. Peraltro anche il No alla schifforma B-Calderoli del 2006 e alla Renzi-Boschi-Verdini del 2016 era dato perduto in partenza, e poi stravinse. Speriamo di portare fortuna anche contro la Gelli-Craxi-B-Nordio-Meloni.

Oggi, grazie ai Padri Costituenti (quelli veri del 1946), l'assetto costituzionale della magistratura è un modello per il mondo intero. Pm e giudice fanno parte della stessa carriera, con la stessa formazione e lo stesso concorso, perché devono perseguire entrambi la verità processuale: il pm la cerca, il giudice la accerta. Perciò devono essere entrambi imparziali e quindi indipendenti da ogni altro potere. Il pm non è l'accusatore, cioè l'avvocato delle forze di polizia: riceveva una denuncia o una notizia di reato, è obbligato a esaminarla per accertare se ha ragione l'indiziato o il denunciante. Deve cercare tutti gli indizi senza nascondere nessuno, altrimenti commette reato (rifiuto di atti d'ufficio) e illecito disciplinare. Nulla a che vedere con l'avvocato, che tira l'acqua al mulino del cliente che lo sceglie e lo paga: il difensore deve far assolvere il cliente e mai gli verrà in mente di rivelare fatti a suo carico, altrimenti commette reato (infedeltà patrocinio) e illecito disciplinare. Il pm persegue la verità per conto della collettività, il difensore l'interesse del suo assistito. Due figure fondamentali in uno Stato di diritto, ma impossibili da paragonare. Perciò il Consiglio d'Europa dal 2000 raccomanda agli Stati di "consentire a una stessa persona di svolgere successivamente le funzioni di pubblico ministero e quelle di giudice": è il modello italiano che l'Italia getta a mare. È ovvio a tutti che un pm e un giudice con la stessa cultura della verità e dell'imparzialità sono la miglior garanzia per tutti: sia per le vittime dei reati sia per gli indagati. Purtroppo quel passaggio è già oggi ostacolato dalle leggi Castelli-Mastella del 2006 e Cartabia del 2021: infatti ogni anno solo lo 0,2% dei magistrati cambia funzione. Quindi non è per questo seopo inutile che le destre investono tante energie. Né per lasciare indipendente una casta di 2.250 pm spacciati dalla cultura del giudice, cioè di accusatori asatanati e "giustizialisti". È per poterli mettere al guinzaglio del governo. Che deciderà contro chi scatenarli e chi salvare. Le vittime della schifforma non saranno i magistrati, ma noi cittadini.



IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 22-26 - 00186 Roma
DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

Stampa in Italia - Periodico - DL 359/2003 - C. 48984/01 - L. 1.100/2003

ANNO XXX NUMERO 257 VENERDÌ 31 OTTOBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 45

Il prof. Prevost ai giovani studenti: "Una delle sfide è il digitale, ci vivete dentro e non è un male. Siate profeti, non turisti della rete"

Roma. Le indiscrezioni, non confermate, dicono che all'inizio del prossimo anno sarà firmata la prima: non elica del Papa e il tema verterà sull'intelligenza artificiale. Ieri, incontrando gli studenti in occasione del Giubileo del mondo educativo, si è avuta un'idea di cosa Leone XIV pensi sull'argomento, benché abbia già avuto modo da quando è stato eletto di intervenire in merito. Il Pontefice parlava delle "nuove sfide" che impegnano i giovani nel Patto educativo globale e fra queste vi è "l'educazione al digitale". "Ci vivete dentro, e non è un male: ci sono opportunità enormi di studio e comunicazione. Non lasciate però che sia l'ipertesto a scrivere la vostra storia! Siate voi gli autori: usate con saggezza la tecnologia, ma non lasciate che la tecnologia usi voi". Anche l'intelligenza artificiale, ha pro-

seguito il Papa, "è una grande novità - una delle grandi novità, cioè delle cose nuove - del nostro tempo: non basta tuttavia essere 'intelligenti' nella realtà virtuale, ma bisogna essere umani con gli altri, coltivando un'intelligenza emotiva, spirituale, sociale, ecologica. Perciò vi dico: educatevi a umanizzare il digitale, costruendo come uno spazio di fraternità e di creatività, non una gabbia dove rinchiudervi, non una dipendenza o una fuga. Anziché turisti della rete, siate profeti nel mondo digitale". L'esempio perfetto, qui, è san Carlo Acautis, un "ragazzo che non si è fatto schiavo della rete, usandola invece con abilità per il bene. San Carlo unì la sua bella fede alla passione per l'informatica, creando un sito sui miracoli eucaristici, e facendo così di internet uno strumento per evangelizzare. La sua iniziativa ci

insegna che il digitale è educativo quando non ci chiude in noi stessi, ma ci apre agli altri: quando non ti mette al centro, ma ti concentra su Dio e sugli altri". Un discorso lungo, quello di Leone, che ha parlato agli studenti da "ex professore di matematica e fisica", come si è definito, in un incontro atteso "con grande emozione". Tanti gli esempi portati dal Papa, da Pier Giorgio Prassati al prossimo dottore della Chiesa John Henry Newman, fino a Galileo: "L'educazione, infatti, ci insegna a guardare in alto, sempre più in alto. Quando Galileo guardò il cielo, scoprì mondi nuovi: le lune di Giove, le montagne della Luna. Così l'educazione: un cannocchiale che vi permette di guardare oltre, di scoprire ciò che da soli non vedreste. Non fermatevi, allora, a guardare lo smartphone e i

suoi velocissimi frammenti d'immagini: guardate al Cielo, guardate verso l'alto". Immacolabile il riferimento a sant'Agostino, che da giovane "era un ragazzo brillante, ma profondamente insoddisfatto, come leggiamo nella sua autobiografia, *Le Confessioni*. Egli cercava dappertutto, fra carriera e piaceri, e ne combinava di tutti i colori, senza però trovare né verità né pace. Finché non ha scoperto Dio nel proprio cuore, servendo una frase dissacrante, che vale per tutti noi: 'Il mio cuore è inquieto finché non riposa in Te'. Ecco allora che cosa significa educare alla vita interiore: ascoltare la nostra inquietudine, non fuggirla né ingannarla con ciò che non sazia. Il nostro desiderio d'infinito è la bussola che ci dice: 'Non accontentarti, sei fatto per qualcosa di più grande', non vivacchiare, ma vivi!". (mat.mt)

Dazi e terre rare

Trump, manipolato da Xi, ha ottenuto ben poco dal vertice

A Busan doveva esserci la pace, ma la Cina ormai si come trattare con il volubile presidente

I Maga in stato d'agitazione

Roma. Il risultato dell'attentissimo incontro fra i leader delle prime due economie del mondo avvenuto ieri nel triste aeroporto internazionale di Busan-Gimhae, messo a disposizione dalla Corea del sud per velocizzare le operazioni di transito, è riassumibile così: il leader cinese Xi Jinping è riuscito ancora una volta a manipolare il presidente americano Donald Trump. Il capo della Casa Bianca è arrivato al suo tour asiatico menzionando di continuo il vertice bilaterale con Xi, l'unico di cui si impartasse davvero, e subito prima di entrare nella sala con il formale tavolo delle delegazioni ha scritto sui social che "il G2" stava per cominciare, usando un'espressione cara a Pechino perché nella logica di Xi rimanesse alla Cina il suo ruolo di potenza del mondo bipolare. (Pompili segue nell'inserto 11)

"Lasciamoli lottare"

Trump dice di aver parlato con Xi di Ucraina. Il disinteresse di Pechino e la sicurezza di Putin

Roma. L'Ucraina ha fatto ormai l'abitudine ai vertici inconcludenti, e ieri dall'incontro fra il presidente americano Donald Trump e il leader cinese Xi Jinping non attendeva né progressi calcolati né colpi di scena in grado di portare almeno a un cessate il fuoco. Il capo della Casa Bianca, in una delle sue sfuriate contro il suo omologo russo Vladimir Putin, la scorsa settimana aveva annunciato che con Xi Jinping avrebbe sollevato l'argomento della guerra contro l'Ucraina. Per la prima volta prendeva forma l'idea di un dialogo che riguardasse la Russia, ma senza Vladimir Putin seduto al tavolo. Trump ha già parlato di Ucraina in assenza del presidente Volodymyr Zelenskyy, ma non era mai accaduto che annunciasse dei colloqui sulla Russia in assenza di Putin. (Pompili segue nell'inserto 11)

Trump atomico

Un messaggio a Russia e Cina più che un ritorno ai fughi nucleari nel Pacifico

Roma. La notizia di un possibile ritorno ai test nucleari dell'America deve aver sorpreso non poco la delegazione cinese mentre viaggiava verso l'aeroporto internazionale di Busan-Gimhae, dove poco dopo avrebbe dovuto incontrare la controparte americana. Secondo quanto riportato dal Washington Post, il presidente americano Donald Trump ha scritto il suo messaggio a sorpresa su Truth mentre si spostava verso il luogo dell'incontro in elicottero da Gyeongju. "Ho dato istruzioni ai dipartimenti della Guerra di iniziare a testare le nostre armi nucleari", ha scritto Trump. (Carpone segue nell'inserto 11)

LA GUERRA NEI CARAIPI
VA DISTRITTA FINO A PUTIN
Fiammini nell'inserto 11

Il Ponte di Meloni

Prende in mano l'opera. Le falle di Mit, Cipress. La "ribellione" della Corte dei conti e le altre risposte

Roma. La giustizia finisce sullo Stretto. Il Ponte viene bocciato dalla Corte dei conti. Matteo Salvini deve rifare i compiti a casa. La riforma sulla separazione delle carriere è approvata da Elly Schlein dice al Foglio: "Se Meloni perde il referendum non si deve dimettere e neppure io". La premier al Tg1: "Non ci saranno conseguenze per il governo". La festa è senza il grande brindisi. Meloni "processa" le strutture del Mit, ripete, "noi dobbiamo essere più bravi della Corte dei conti". Finiscono nel mirino il sottosegretario Alessandro Morelli del Cipress, che si occupa di palinestesi itai più che di piloni, e il suo capo dipartimento Bernardello Veca. La Corte dei conti reagisce. Il Ponte si farà o con una legge speciale, modello Berlusconi, o registrandolo con riserva, il nuovo "salvo inteso". (Carpone segue nell'inserto 11)

Corsa al referendum

Il governo vuole tagliare i tempi per convocare le urne sulla riforma della giustizia. Il "problema" Bartolozzi

Roma. Corriere, corriere, corriere. E' la parola d'ordine che circola tra Palazzo Chigi e Via Arenula sul referendum confermativo della giustizia, dopo l'approvazione in via definitiva del provvedimento, ieri al Senato (112 voti favorevoli, 59 contrari e 9 astensioni). "Un traguardo storico", esulta Meloni: "Ora la parola passerà ai cittadini". "Credo che tra marzo e aprile arriveremo al referendum", dice Nordio. L'intenzione del governo è infatti quella di tagliare i tempi di indizione del referendum confermativo, seguendo un'interpretazione diversa, rispetto al governo precedente, delle norme che regolano la materia. L'obiettivo è andare alle urne agli inizi di marzo, evitando il periodo "caldo" di maggio/giugno, in cui potrebbero aggiungersi altri appuntamenti elettorali o divisioni interne. (Antonucci segue nell'inserto 11)

Separazione di Garlasco

Non fosse, ovviamente, per la povera Chiara (un po' meno per i genitori, se trovano "stravaganti" e "allucinati" CONTRO MASTRO CILIEGIA) persino le ipotesi di nuove indagini: ma se il colpevole fosse un altro, a loro che male farebbe? Non fosse che Alberto Stasi condannato a 16 anni con sentenza basata su un quadro indiziario "sufficientemente grave", dunque al di qua di ogni ragionevole dubbio. Non fosse per Andrea Sempere, uscito dalla indagine nel 2017 e ora di nuovo indagato tra Dna non probanti e scontranti improbabili, la vicenda giudiziaria di Garlasco sarebbe nient'altro che grottesca commedia nera, scemenza di un Hallouween di provincia per tutte le stagioni. L'ultima ora è che il padre Sempere, Giuseppe, è indagato dalla procura di Brescia per "corruzione". Avrebbe versato 20 o 30 mila euro all'ex procuratore aggiunto di Pavia Mario Venditti (indagato), anche se nessuno riesce a comprendere il perché della bizzarra manovra inutile (in materia fa cassazione @ErnestoAntonucci). Resta ormai solo una guerra tra procure ed ex procuratori, tra come si sono scontrati nel passato e come si scontrano oggi in processi, su sentenze giocate nel flipper. Separare il destino dei cittadini da quelli di una magistratura a dir poco rivedibile, è l'unica cosa che dovrebbe interessare tutti. Tranne l'Anm. (Maurizio Crippa)

Contro i pieni poteri dei pm. Ragioni per un sì convinto alla riforma della giustizia

Giudici con più indipendenza, magistratura meno politicizzata, democrazia più tutelata, Costituzione più rispettata. Si può dire di no? Come ribaltare le tesi più serie dei nemici della separazione dei poteri e del sostegno al Cam

Gli avversari più accerrimi della riforma della giustizia, riforma che come sapete prevede la separazione delle carriere tra pubblico ministero e giudice, l'indebolimento delle carriere attraverso il sostegno dei membri del Csm e l'introduzione di un'altra corte cui è attribuita in via esclusiva la giurisdizione disciplinare tanto nei confronti dei magistrati giudicanti quanto dei magistrati inquirenti, sostengono da mesi tre precise proposte per provare a dimostrare che il testo approvato ieri in via definitiva al Senato sia un pericolo per il futuro del nostro paese. Tre punti, tre idee, tre battaglie, secca: la riforma della giustizia è una grave minaccia per la nostra democrazia. Tesi numero due, dirompente: la riforma della giustizia è un travolgimento inaccettabile della Costituzione. Tesi numero tre, devastante: la riforma della giustizia ha come fine ultimo quello di indebolire il potere giudiziario per permettere a chi governa di avere a disposizione i faccendisti più potenti. Se se-

Per un Ponte modello Mose

I no a priori non modernizzano il paese, semplicemente lo bloccano

Opporsi a un ponte, al Ponte, perché lo vuole anche il senatore Salvini, niente di male. Sostenere il Ponte perché non lo vogliono i magistrati della Corte dei conti che si fa forte dei ponti, niente di male. Poi c'è il formidable estelismo di Battafoloni: no al Ponte perché la Sicilia è un'isola. Ma c'è il paradigma del Mose. Per quarant'anni la bella gente che si fa esperta di tutto ha sostenuto che quell'opera di ingegneria delle acque era una follia, che era costossissima anche in vista della protezione della città più preziosa al mondo, che era un magna magna, ovvio, e che c'era la ruggine, meglio dragare Malamocco, meglio fermare il mare con le mani nude, meglio tutto del Mose. Alla fine gli stessi che rompevano con il famoso "Salvare Venezia" volevano vincere una battaglia contro una classe dirigente trasversale, che ci avrà anche speculato sopra ma, essendo comunisti, con una certa determinazione politica, ha completato l'opera, un'opera buona che ha provvisoriamente eliminato l'acqua alla cui corode le fondamenta degli incrinati mali della nazione, tra quest'operazione di grande opere, dall'autostrada all'alta velocità. (Carpone segue nell'inserto 11)

Riforma non di destra

Ragioni trasversali per sostenere la separazione delle carriere. Parlano Giachetti, Ceccanti, Salvini, Tonini

Stefano Ceccanti, Giorgio Tonini, Cesare Salvi e Roberto Giachetti - tutti riformisti, nessuno di destra - convergono su un punto: la separazione delle carriere non è una bandiera politica, ma il completamento del "giusto processo" introdotto nell'articolo 111 della Costituzione nel 1999. Tonini denuncia l'occasione mancata di una ventata d'anni. Salvi, ex ministro, invita a depolitizzare: Giachetti, radicale e oggi in Italia Viva, ribadisce un sì convinto ma non acritico: "È una battaglia di civiltà, non di destra. Ma usarla come clava è la cosa più demenziale che si possa fare". (Carpone segue nell'inserto 11)

"Sionisti sotterranei"

Professori ebrei cacciati dall'università (anche chi lavora con le vittime di Hamas)

Roma. "Sionisti fuori dal campus". L'odio crepitava in una delle università più prestigiose d'Europa, la London School of Economics, dove si è tenuto un dibattito sulla violenza sessuale commessa durante gli attacchi del 7 ottobre. Persino la Feminist Society si è unita alla protesta contro l'autrice del "Dinah Report", l'accademica israeliana Ruth Halperin-Kaddari, che ha raccolto le testimonianze di ostaggi israeliani rilasciati, sopravvissuti ai massacri del Gaza Festival e dei kibbutz, primi soccorsi, medici dell'obitorio e terapeuti che lavorano con le vittime del pogrom di Hamas. Quel giorno, Ana Frankel e il suo team all'ospedale Soroka in Israele hanno assistito a 670 sopravvissuti all'assalto di Hamas: le stesse ospedali dove ha partorito la sorella del leader di Hamas, Ismail Haniyeh. Ora Frankel, specializzato in terapia intensiva, è dichiarato persona non grata da tre ospedali universitari olandesi, da Amsterdam a Leiden. Il Telegraph racconta la "grande paura" che i professori ebrei vicini a Israele avvertono nelle università britanniche: chi ha la scorta e chi decide di rimanere a casa nei giorni di crisi. Un manifesto ha minacciato di "decapitare". Sempre in Olanda, l'Università di Groningen ha appena messo alla porta un professore impegnato in un progetto europeo di ricerca perché ha prestato servizio nella riserva israeliana. Samuel Williams, studente di Scienze politiche a Oxford, cantava "Mettere i sionisti sotterranei". Le organizzazioni pro Palestina delle università di Leeds, Cardiff e Queen Mary hanno condiviso su Instagram post con lo stesso slogan. Studenti inespugnabili hanno fatto irruzione in un'aula dell'Università di Liona II, in Francia. Fabrice Balache, docente di Geografia politica del medio oriente, è stato costretto ad uscire dall'aula. "Sionisti terroristi!", hanno gridato gli studenti. Il ricercatore e specialista israeliano Shlomo Mannor, famoso per il suo lavoro sull'intelligenza artificiale, è stato escluso da una lezione all'Institut Polytechnique de Paris. E se l'unico professore della Columbia che è stato sospeso dal campus è l'ebreo che ha protestato per le manifestazioni filo Hamas, Shai Davidi, in Germania non può parlare all'Università di Lipsia lo storico israeliano Benny Morris e una conferenza del giudice della Corte suprema israeliana Daphne Barak-Erez all'Università Humboldt di Berlino è stata interrotta. E neanche l'Italia è immune. Da Torino all'Università di Pisa, via gli israeliani e i loro "fincheggiatori". Professori ebrei cacciati dall'università. Dovrebbe ricordarci qualcosa. (Giulio Meotti)

IL NO DI SCHLEIN A PRODI
CANDIDATO IN EUROPA
Carpone a pagina quattro

Andrea's Version

Ma l'avete apprezzato il genio purissimo dell'Amor nostro che, una cennetta galante oggi, un'amorevole carezza alla nipotina domani, ha fatto separare la famiglia di quegli altri?

Vittoria prudente

Il voto nei Paesi Bassi premia gli europeisti e punisce Wilders, ma il Parlamento resta frammentato

Bruxelles. Il segnale delle elezioni legislative di mercoledì nei Paesi Bassi è chiaro: gli elettori olandesi hanno deciso di tornare al centro, dopo il partito più europeista, quello dei liberali di sinistra dei D66 di Rob Jetten, e punendo il più anti-europeo, quello del Pvd di Geert Wilders. I risultati non sono ancora definitivi e non è ancora certo quale dei due ha ottenuto il primo posto, e dunque il diritto per primo di cercare di formare un governo. Ieri sera, con il 98,7 per cento delle schede contate, il D66 e il Pvd erano separati da appena 15 mila voti, ciascuno con 26 seggi. Ma è solo un dettaglio. Jetten ha portato i liberali di sinistra al loro massimo storico, guadagnando 17 deputati rispetto alle elezioni del 2023. Wilders ne ha persi nove dopo aver fatto cadere il governo di Dick Schoof, di cui era l'azionista di maggioranza. L'ispiratore del programma anti-immigrazione. Anche gli altri partiti della coalizione uscente hanno subito perdite o sono scomparsi. Ci vorrà tempo e pazienza prima di avere un nuovo governo. Due contorni molto diversi sono possibili. La preferenza di Jetten va a un'alleanza tra D66, la coalizione laburista-verde, i liberali conservatori del Vvd e i cristiani moderati della Cda. L'altro partito centrista in forte crescita, Numericamente, questa coalizione è la più solida con 66 seggi. "Vedo una larghissima maggioranza di partiti che vogliono un'era di nuovo qualunquismo in questo paese", ha detto ieri Jetten. Ma la leader del Vvd, Dilan Yang, Zegerius, vuole un governo il più a destra possibile e ha fatto un'unica promessa: campagne non entrare in coalizione con i laburisti-verdi. Dopo le elezioni "non è cambiato assolutamente nulla", ha spiegato Zegerius. L'alternativa è un governo formato dai D66, dai liberali, dai cristiani moderati e dai populistici di destra Jazet, che hanno ottenuto un buon risultato con nove seggi. Per Rob Jetten, potrebbe essere il prezzo da pagare per diventare premier. Le trattative dureranno mesi senza esito certo. La composizione della nuova Camera bassa favorirà un ritorno dei Paesi Bassi sui tavoli che contano nell'Unione europea. Durante i mesi di negoziazione sulla nuova coalizione, sarà il Parlamento a dettare a Schoof la linea da tenere nell'Ue. Oltre a rafforzare ulteriormente il sostegno all'Ucraina, il premier uscente sarà più libero di fare compromessi. Ma i festeggiamenti per il ritorno degli olandesi al centro pro Europa sono temperati dalla frammentazione (16 partiti in Parlamento, il D66 vincono con il 17 per cento), che annuncia altra instabilità. L'indebolimento delle forze definite di estrema destra o populiste è molto limitato. Tutti insieme il Pvd, Jazet, il Forum per la democrazia, il Movimento civico contadino e gli ultraconservatori cristiani del Sgp hanno 49 seggi, un terzo della Camera bassa. Wilders ha subito un colpo "pesante" (per una stessa ammissione), ma è lungi dall'essere sconfitto. Tra gli schieramenti incompatibili tra partiti personali e pro Europa, i Paesi Bassi rischiano altre elezioni anticipate dopo quelle del 2023 e del 2025. Frammentazione e campagna elettorale permanente, con un'estrema destra forte in agosto, sono mali che affliggono quasi tutte le democrazie europee. (David Carretta)

PAESI BASSI | IL PERSONAGGIO

Sorprese e sicurezze di Jetten, il liberale che ha convinto gli olandesi

GOTTARDI A PAGINA TRE



il Giornale



VENERDÌ 31 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 258 - 1.50 euro**

159 1532-0771 il giornale tel. redazione

ADDIO CASTA IN TOGA

GIUSTIZIA È FATTA

Via libera alla riforma attesa da trent'anni. Sorteggio e separazione delle carriere, più garanzie per i cittadini. In primavera il referendum, Pd e M5s gridano alla dittatura **MELONI: «GIORNO STORICO». MARINA BERLUSCONI: «VITTORIA IN NOME DI MIO PADRE»**

■ Centododici voti a favore, 59 contrari e 9 astenuti. La separazione delle carriere, attesa dal 1989 e dall'introduzione del codice accusatorio, è legge.

de Feo, Greco, Malpica, Napolitano e Zurlo da pagina 2 a pagina 6

Editoriale

LA FINE DI UN MONDO SENZA PIÙ CONSENSO

di Alessandro Sallusti

La riforma della giustizia è legge. Non è la fine del mondo ma certo è la fine di un mondo, quasi a prescindere dall'esito del referendum confermativo a cui la riforma sarà sottoposta la prossima primavera. È la fine di un mondo, quello della magistratura, che si credeva intoccabile ed era convinta che nessuno avrebbe avuto il coraggio di osare tanto, al punto che uno dei suoi volti più noti, il pm Piercamillo Davigo, prima di finire a sua volta condannato, trovò normale dire in diretta tv che «se uno viene assolto da una nostra inchiesta è solo un colpevole che l'ha fatta franca». Chi in passato aveva provato a frenare questa deriva illiberale, da Berlusconi a Prodi fino a Renzi, ci aveva lasciato le penne senza cavare un ragno dal buco. Hanno tentato di sfangarla anche questa volta, sacrificando prima Luca Palamara - capo di quel sistema per oltre un decennio - sull'altare dell'ipocrisia e poi urlando al colpo di Stato. Hanno fallito perché questa volta non solo hanno trovato sulla loro strada un premier e una squadra non attaccabili, ma soprattutto perché hanno perso il consenso dell'opinione pubblica, disgustata da inchieste farrucce, da teoremi e pure sentenze poi smentite dai fatti, che hanno rovinato vite e deviato il corso della democrazia. A partire dalla mamma di tutte le porcate che fu lo scoop dell'avviso di garanzia al neo premier Silvio Berlusconi con il quale anche io mi sporcai le mani nel 1994 al *Corriere della Sera*: ci fu consegnato sottobanco dalla Procura di Milano nel giorno in cui il Cavaliere presiedeva il suo primo vertice internazionale proprio per fargli più danno possibile. Da allora in poi fu un crescendo di abusi di potere in nome e per conto di una sinistra incapace di reggere il confronto elettorale con il centrodestra.

Giustamente Forza Italia dedica questa riforma alla memoria di Berlusconi, che ne ha gettato le basi sfidando per primo e pubblicamente i magistrati che si erano fatti casta. Tra pochi mesi toccherà agli italiani confermare nelle urne referendarie questa svolta e aprire una nuova pagina, quella di una giustizia giusta, davvero indipendente e responsabile dei propri errori.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GEREZIA)

Il ministro guarda alla consultazione

Rivincita di Nordio dopo gli insulti «Asse pm-sinistra? Una catastrofe...»

Filippo Facci a pagina 5



MA SI ALLENTA LA TENSIONE CON LA CORTE DEI CONTI Ponte, il governo insiste: via nel 2026

Confermato l'avvio dei cantieri. Fuksas: «Stop incomprensibile»

CONTRO LE RIFORME

Lo status quo e la resistenza diffusa

Augusto Minzolini a pagina 10

Adalberto Signore

■ Prima una riunione tecnica al ministero delle Infrastrutture per fare il punto sullo stop della Corte dei Conti al ponte sullo Stretto. E subito a seguire un vertice di maggioranza con Giorgio Meloni e Antonio Tajani per ragionare sulle prossime mosse in attesa delle motivazioni dei giudici contabili. Po-

che ore durante le quali il governo sembra tirare improvvisamente il freno a mano, tanto che se Matteo Salvini entra al Mit di pessimo umore e scuro in volto, quando esce da Palazzo Chigi per parlare a favore di telecamere i toni sono decisamente più concilianti.

a pagina 8 con Borselli, De Francesco e Manti da pagina 8 a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

ONOREVOLESSE

di Luigi Mascheroni

Noi, che siamo patriarcali dentro, pensavamo di non dover mai rimpiangere gli asterischi, la Schwa, la direttrice, la ingegnera, la medica, la assessora... Impossibile ci fosse qualcosa di peggio.

E poi, invece, l'altro giorno, abbiamo sentito il discorso alla Camera di una deputata dei Cinque stelle - il tema era la riforma dell'esame di maturità, che a questo punto si può abolire del tutto - la quale, denunciando la deriva autoritaria della scuola, ci teneva a difendere «le studentesse e gli studentessi» che all'orale fanno scena muta. Ed era meglio l'avesse fatta anche lei, in Parlamento.



Ha detto proprio così, e più volte, l'onorevole. «Le studentesse e gli studentessi». Peraltro quasi vent'anni dopo l'album di Elio e le storie tese, che era rock, ma a questo punto non così demenziale.

Ora. Non sappiamo se sia stato un *lapsus in fabula* o un *lupus linguae*; forse è stata solo l'ideologia woke che le si è rivolta contro. Sappiamo però - noi che abbiamo fatto le scuole medie e non possiamo dirci del tutto ignorantessi, che se student-essi è il plurale, student-egli è il singolare.

Domanda. Ma gli studentessi, cosa fanno? Studentarono, studentano o studenteranno?

E pensa che la pagassimo 15mila euro al mese. E per quanto riguarda i Cinque stelle: non solo non hanno mai aperto il Parlamento come una scatola di tonno. Ma neanche un dizionario.

Volevano cambiare l'Italia, si sono accontentati di cambiare l'italiano.

CHIUSA L'INCHIESTA

Non fu stupro Archiviato La Russa junior

Cristina Bassi

■ L'indagine per violenza sessuale su Leonardo Apache La Russa e l'amico di Tommaso Giardoni si chiude con l'archiviazione. I due giovani restano indagati per il filone che riguarda il revenge porn, ossia la diffusione di immagini.

a pagina 16

GARLASCO

Papà Sempio indagato per corruzione

Luca Fazzo

■ Nuovo colpo di scena a Garlasco: indagato per corruzione Giuseppe Sempio, padre di Andrea. È stato lui, dice l'accusa, a corrompere Mario Venditti, capo della Procura di Pavia quando la prima indagine sul figlio venne rapidamente archiviata.

a pagina 18

NUOVE ACCUSE

«Interferenza sulle vite altrui»: Boccia, altri guai

servizio a pagina 6

la stanza di

Vite in feltro
alle pagine 20-21

Avanti piano anzi indietro

IL GIORNO

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
FRANCESCO
ACQUAROLI**VENERDÌ 31 ottobre 2025**
1,60 Euro**Nazionale Lodi Crema Pavia +**FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it**I NOSTRI SOLDI**

Arca Fondi SGR: esperienza e innovazione al servizio dell'economia reale

In rampa di lancio un nuovo fondo di investimento
alternativo chiuso, riservato agli investitori istituzionali
che accompagnerà lo sviluppo delle PMI italiane

**ARCA**
SGR



Domani su Alias

ARMIE E SOUVENIR Reportage su turismo e militarizzazione ai confini dell'India, un progetto del governo nei siti legati ai numerosi conflitti



Culture

HALLOWEEN Paura, una inquietta geopolitica dell'anima. Un percorso di letture tra fantastico e horror
 Guido Caldiron pagina 12



Visioni

JAFAR PANAH Parla il regista iraniano: «Il regime è una conchiglia vuota che sopravvive con la repressione»
 Cristina Piccino pagina 14

quotidiano comunista
il manifesto
 VENERDÌ 31 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 258
 www.ilmanifesto.it
 euro 1,50

Flash Mob di Forza Italia davanti al Senato per il disegno di legge sulla separazione delle carriere foto Cecilia Fabiano/LaPresse

L'opera del fantasma

Una «giornata storica». A palazzo Madama l'ultimo sì del parlamento alla separazione delle carriere dei magistrati. Forza Italia festeggia l'avverarsi del «sogno» di Berlusconi. Meloni impugna la battaglia contro le toghe, ma teme un referendum boomerang

pagine 2,3

Trent'anni dopo

La scommessa e la festa malinconica

MICAELA BONGI

Chissà come se la immaginava, Silvio Berlusconi. Di certo sognava di essere presente, non di brindare «dall'alto».

— segue a pagina 3 —

Riforme

Un governo allergico al controllo

GAETANO AZZARITI

Il disegno di legge sull'ordinamento della giustizia è stato approvato violando lo spirito, ma anche la lettera della nostra Costituzione. Per la prima volta nella storia della nostra Repubblica, infatti, i quattro passaggi parlamentari non sono serviti assolutamente a nulla: non hanno permesso alcuna discussione autonoma dei parlamentari.

— segue a pagina 5 —

La via atomica

L'aspirante Nobel per la Pace propaga angoscia strategica

FRANCESCO STRAZZARI

«Hanno molte armi atomiche, ma poco servizio telefonico». Così Donald Trump ha commentato la difficoltà a contattare il despota nordcoreano Kim Jong Un, mentre annunciava la luce verde a un sottomarino nucleare per i sudcoreani. A Seul il presidente Usa è stato insignito della più alta onoreficenza sudcoreana, il collare dorato con medaglia del Grande Ordine di Mugunghwa. «Wow... vorrei indossarlo subito» - ha detto visibilmente compiaciuto. Fra balletti per le tregue e oblio del protocollo giapponese, il presidente si è prodotto, come d'abitudine, in una ricca serie di sketch teatrali. Il registro è cambiato nella base di Busan per l'attentissimo incontro con la delegazione cinese: seduto davanti a Xi, Trump sfoggiava la sua espressione più contratta, quella con le sopracciglia aggrottate.

— segue a pagina 9 —

VERTICE DEI LEADER DI USA E CINA: MENO DAZI, PIÙ TERRE RARE. MA WASHINGTON RIPARTE CON LA «BOMBA»

Trump e Xi, tregua con test nucleari

■ Cento minuti a tu per tu in una base militare in Corea del Sud siglano una tregua molto armata tra Stati Uniti e Cina. Al primo incontro dopo sei anni, Trump e Xi Jinping magnificano i risultati raggiunti ma è solo un cessate il fuoco della guerra mondiale commerciale che la Casa Bianca ha scatenato con i suoi dazi forsennati: Washington li dimezza e ne congela altri per un anno, durante il quale Pechino rilasserà il controllo sull'export delle indispensabili terre rare di cui detiene un semi-monopolio mondiale, niente più tasse alle navi nei rispettivi porti, un po' di soia del Midwest americano andrà in Cina. Tutto come preparato dai rispettivi sherpa,

salvo un dettaglio: poco prima di incontrare Xi, Trump annuncia: «Ho incaricato il Dipartimento della guerra di iniziare a testare le nostre armi nucleari». Dopo i recenti test missilistici russi e in vista di una possibile «minaccia cinese», il tycoon riapre ufficialmente i test atomici «su base paritaria»

ANGIERI, LAMPERTI PAGINE 8, 9

La prospettiva cinese

I regni combattenti, ma ne resterà solo uno

SIMONE PIERANNI

■ Una tregua, di breve o lunga durata importa poco: in Corea del Sud, l'incontro tra Xi Jinping e Trump ci consegna una verità riconosciuta perfino dai media americani. La racconta la fretta di dire che è andato tutto benissimo di Trump, e invece la calma di Pechino.

— segue a pagina 8 —

PONTE SULLO STRETTO

«Cantieri a febbraio» Salvini ora cambia piani

■ Dopo la sentenza della Corte dei conti sul ponte sullo Stretto, Meloni convoca un vertice a Palazzo Chigi. A sorpresa, i toni diventano concilianti: «Mi sarebbe piaciuto far partire i cantieri a novembre invece partiranno a febbraio», dice Salvini.

COLOMBO, IMPERITURA PAGINE 4,5

STRISCIA CONTINUA

Sono con noi: Netanyahu dai custodi della tregua

■ Il premier israeliano Netanyahu ha visitato ieri il comando internazionale che deve vigilare sulla tregua: «Lavoriamo insieme per una Gaza diversa», ha detto. Non una parola sui 100 morti del giorno prima. Colpi sul Libano. Il premier libanese chiede al suo esercito di reagire.

PORCIELLO, RIVA PAGINA 10

Albanese all'Onu

Una strega si aggira per il mondo

ROBERTA DE MONTICELLI

«Lei è una strega e questo rapporto è il suo libro degli incantesimi». Il volto terreo, le labbra serrate dall'ira di Danny Danon, rappresentante di Israele all'Onu, hanno fatto il giro del mondo, insieme alle parole con cui ha apostrofato Francesca Albanese.

— segue a pagina 11 —

MAICOL & MIRCO

CARI AMERICANI, SE CI VOLETE COME SERVIRE, VEDETE DI CONTARE QUALCOSA!

FINE

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 15



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 300
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Fondato nel 1892



Venerdì 31 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Il papà del bomber: «Mio figlio è pazzo della città»

HOJLUND E NAPOLI UN COLPO DI FULMINE

Gennaro Arpaia e Bruno Majorano alle pagg. 16 e 17



La nuova era
Juve, ecco Spalletti
tra selfie e abbracci
«Ora vogliamo la J
tatuata sul braccio»
Bruno Majorano a pag. 21



L'editoriale
Dopo il summit
Trump-Xi Jinping
LA VIA STRETTA
DI UNA INTESA
NON SOLTANTO
ECONOMICA

di Paolo Pombeni

La diplomazia personalizzata e dei summit è divenuta un asse portante della nostra età della comunicazione globale, anzi della messa in scena. Non che sia una novità assoluta, data almeno dai tempi della pace di Versailles nel 1919, ma indubbiamente ha avuto uno sviluppo esponenziale con la facilità di spostamento di cui godono oggi i vertici politici. Poiché molto è anche "teatro", non poco dipende dalla capacità dei vari leader di imporre un proprio personaggio davanti all'opinione pubblica almeno in parte globalizzata. Indubbiamente anche per l'incontro tra Trump e Xi Jinping queste coordinate sono da tenere presenti, ma tutto non può essere ridotto all'esegesi della scena e/o del copione che ciascuno si è assegnato. Anche nelle relazioni internazionali ci sono nuclei duri da cui non si può prescindere. Nel nostro caso ciò che sarebbe bene tenere a mente è la presenza di due sistemi politico-economici che sono al tempo stesso concorrenti, forse pure avversari e nemici, ma anche molto più connessi di quel che si vuole ammettere. La Cina ha ormai raggiunto uno standard imperiale che non aveva più avuto almeno dal XVIII secolo: esso ora non solo si irraggia sull'Asia e sui cosiddetti paesi emergenti, ma è un fattore con cui tutto il mondo deve fare i conti. Perciò costituisce una oggettiva concorrenza per l'impero americano, vincitore del confronto bipolare con la sfida sovietica.

In questo momento il problema è soprattutto economico, perché sul piano militare siamo, fortunatamente, ancora lontani da ipotesi di conflitto diretto. Certo c'è la questione di Taiwan che contrappone le due potenze, ma, al di là della propaganda, Pechino non sembra per ora intenzionata ad accelerare una conquista violenta dell'isola.

Continua a pag. 43

Pm-giudici, sì a carriere separate

► Riforma della Giustizia, ok definitivo. Meloni: voto storico. Schlein: no ai pieni poteri Iv si astiene, il referendum in primavera. Cassese: è l'ultimo atto del modello Vassalli

Mario Ajello, Andrea Bulleri, Valentina Errante e Federica Pozzi alle pagg. 2, 3 e 4

L'editoriale
IL SENSO COMPIUTO
DELLA COSTITUZIONE

di Massimo Martinelli

Ci sono voluti quasi quarant'anni. Un tempo infinito, per dare un senso compiuto alla definizione di "giusto processo". Che è quella che aveva immaginato Giuliano Vassalli, uno da partigiano organizzò la fuga di Sandro Pertini e di Giuseppe Saragat dal carcere di Regina Coeli, a Roma, nel quale erano stati rinchiusi dai militari nazisti e si guadagnò una medaglia al valor militare. Continua a pag. 42

Il commento
SCONTRO CONTRARIO
AL BUON SENSO

di Mario Ajello

Approvata la riforma sulla separazione delle carriere dei magistrati, il punto a questo punto è il referendum. La campagna comincia sotto i peggiori auspici (...). Continua a pag. 42

L'inchiesta

Audio di Sangiuliano
indagata Boccia
«Interferenze illecite»

Maria Rosaria Boccia, protagonista dell'affaire culminato con le dimissioni del ministro Gennaro Sangiuliano, finisce al centro di una nuova indagine. Valentina Errante a pag. 13

Napoli, Senese e Jodice: i funerali di due icone dell'arte



«CIAO JAMES, SAX DELL'ANIMA»

Giovanni Chianelli e Ugo Cundari alle pagg. 14 e 15

L'analisi

Occupazione ai massimi storici e meno deficit

Con quattro giornate lavorative in più nel terzo trimestre il Pil nominale aiuta i conti pubblici

di Marco Fortis

Nel terzo trimestre 2025 il PIL italiano è risultato stazionario, secondo la stima preliminare dell'Istat: crescita zero rispetto al secondo trimestre. Esattamente come in Germania (0%), Ungheria (0%) e Austria (+0,1%), cioè nell'area epicentro della crisi della manifattura europea e dell'automotive. Continua a pag. 43

«Colpita da sviluppo e gestione finanze pubbliche»
Elogio della Lagarde (Bce) all'Italia

Rosario Dimito a pag. 12

L'intervista Federico Freni (Mef)

«Infrastrutture e trasporti, nessun taglio per il Sud: è e sarà sempre una priorità»

Adolfo Pappalardo a pag. 9

Campania regina del risparmio postale: detiene oltre il 15% del totale nazionale

Andrea Pira e Antonio Troise a pag. 11

Rafforzate le intese del Piano Mattei
MISSIONE SAHEL, ITALIA GARANTE
SU SICUREZZA E COOPERAZIONE

Antonio Troise a pag. 10 e l'analisi di Luciano Polliciani a pag. 43





€ 1,40* ANNO 147 - N° 300
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DCB RM

Il Messaggero

NAZIONALE



9 771129 622454

Venerdì 31 Ottobre 2025 • S. Lucia di Roma

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Mostra dedicata all'artista
A Palazzo Reale
Napoli si inchina
al principe Totò

Satta a pag. 21



Finisce 0-0, si ferma Gila
La Lazio è spuntata
a Pisa solo un pari
e rincorsa frenata

Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport



Contratto a tempo
Spalletti alla Juve
8 mesi per centrare
la Champions

Mauro nello Sport



Quarant'anni dopo
IL SENSO
COMPIUTO
DELLA
COSTITUZIONE

Massimo Martinelli

Ci sono voluti quasi quarant'anni. Un tempo infinito, per dare un senso compiuto alla definizione di "giusto processo". Che è quella che aveva immaginato Giuliano Vassalli, uno che da partigiano organizzò la fuga di Sandro Pertini e di Giuseppe Saragat dal carcere di Regina Coeli, a Roma, nel quale erano stati rinchiusi dai militari nazisti e si guadagnò una medaglia al valor militare. Voleva un giusto processo quando da ministro della Giustizia pensò il nuovo codice di procedura penale. Era una visione di ispirazione democratica, condivisa con l'allora presidente della Commissione Giustizia della Camera, Giuliano Pisapia, giurista e deputato eletto con Democrazia Proletaria e poi con Rifondazione Comunista. Entrambi, come tanti altri di quella parte politica e non, erano convinti che la giustizia italiana intesa nel senso più pieno del termine, più aderente ai principi costituzionali, dovesse avere due organismi regolatori separati: il pubblico ministero che svolge le indagini su chi commette reati e un giudice terzo che ne valuta la reale colpevolezza. Ma separati davvero, fin dall'inizio. Due mestieri diversi, con percorsi di studio, di perfezionamento e di valutazione differenti. Era la base del cosiddetto "processo accusatorio", che Vassalli varò da Guardasigilli nel 1989 lasciando incompiuta proprio la parte che regolava la separazione delle carriere. Sempre da sinistra arrivò, nel 1999, con D'Alema premier (...)

Continua a pag. 23

Sì alla separazione giudici-pm

► Via libera alla riforma della giustizia. Meloni: giorno storico. Schlein: no ai pieni poteri. Iv si astiene Referendum tra marzo e aprile. Cassese: «Ultimo atto del modello voluto da Vassalli, errore politicizzarlo»

ROMA Il ddl sulla separazione delle carriere è stato approvato con 112 sì. Il centrodestra festeggia il piazza, opposizioni all'attacco. Bulleri, Errante e Pozzi da pag. 2 a pag. 4

Verso il referendum

SE LO SCONTRO
È CONTRARIO
AL BUON SENSO

Mario Ajello

Approvata la riforma sulla separazione delle carriere dei magistrati, il punto a questo punto è il referendum. La campagna comincia (...)

Continua a pag. 23

Vertice a palazzo Chigi premier-Salvini

«Ponte sullo Stretto, si va avanti»
Ma è disgelo sulla Corte dei Conti

Francesco Bechis
Andrea Pira

Vertice a Palazzo Chigi tra Meloni, Salvini e Tajani dopo lo stop della Corte dei Conti. L'esecutivo sceglie la linea



della prudenza: attenderà le motivazioni ufficiali prima di decidere i prossimi passi, ma ribadisce che il Ponte è un'opera strategica e si farà. Sono 26 i rilievi mossi dalla Corte.

A pag. 5

Senza batterie, stop a Melfi: crollo Stellantis

Lavoro, in diminuzione gli inattivi
Aumenta il numero degli occupati

Francesco Bisozzi
Francesco Pacifico

A settembre gli occupati aumentano di 67mila unità rispetto ad agosto e di 176mila in un anno: il tasso di occu-



pazione sale al 62,7%. Crescono i contratti a tempo indeterminato, calano quelli a termine e gli inattivi scendono al 33,1%. A Melfi, senza batterie per auto, si ferma Stellantis.

Alle pag. 6 e 7

Intesa su terre rare e dazi, poi l'annuncio choc. Mosca: reagiremo



Trump, tregua con Xi: ma ora test nucleari

Colloquio tra i due leader in Corea del Sud

Paura, Ventura e Vita alle pag. 8 e 9

Il padre di Sempio indagato: corruzione per archiviare il figlio

► Garlasco: avrebbe versato tra i 20 e i 30 mila euro al procuratore aggiunto di Pavia, Venditti

Claudia Guasco

La Procura di Brescia indaga Giuseppe Sempio, padre di Andrea — sospettato per l'omicidio di Chiara Poggi — per corruzione in atti giudiziari. Avrebbe versato tra 20 e 30 mila euro all'ex procuratore aggiunto di Pavia, Mario Venditti, per ottenere l'archiviazione del figlio nel 2017. I pm collegano il presunto pagamento a movimenti bancari anomali e a un pizzico: "Venditti gip archivia x 20-30 euro".

A pag. 12

L'Aquila, caccia ai file

Inquilini spiati,
le webcam messe
dal padrone di casa

L'AQUILA Il 56enne proprietario di una palazzina è accusato di aver installato microcamere nei bagni e nelle camere di 12 appartamenti in affitto. Sequestrati decine di dispositivi e 80 mila euro in contanti. Ianni e Milletti a pag. 13

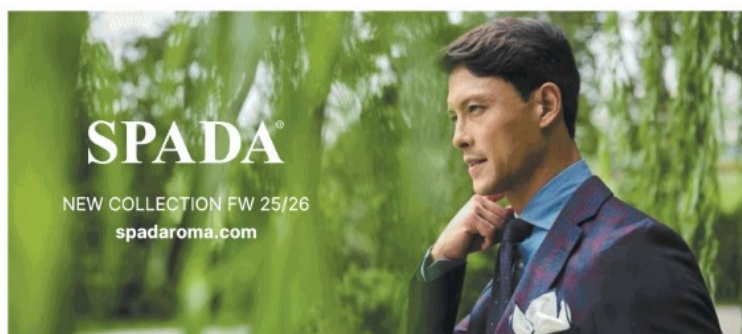
L'inchiesta



Audio di Sangiuliano
per Boccia l'accusa
di «interferenze»

ROMA Maria Rosaria Boccia, già protagonista del caso che costò il ministero a Sangiuliano, è nuovamente indagata per interferenze illecite nella vita privata dell'ex ministro.

A pag. 11



SPADA®

NEW COLLECTION FW 25/26

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

PESCI
PIÙ SENSIBILITÀ

A metà giornata la Luna viene a portarti i suoi omaggi: con la sua presenza nel segno gadi di una sensibilità particolare. E come se attivasse delle antenne di ultima generazione che ti mettono in grado di recepire anche le minime vibrazioni dell'aria. Questo nel lavoro ti consente di cogliere subito ogni variazione o eventuale alterazione dell'equilibrio. Grazie a questa raffinatezza saprai muoverti con la delicatezza di un gatto.

MANTRA DEL GIORNO
Il dolore scolpisce dall'interno.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma)

-TRX 11.30/10/25 22:56-NOTTE-

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 31 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

I NOSTRI SOLDI

Arca Fondi SGR: esperienza e innovazione al servizio dell'economia reale

In rampa di lancio un nuovo fondo di investimento
alternativo chiuso, riservato agli investitori istituzionali
che accompagnerà lo sviluppo delle PMI italiane

ARCA
SGR





VENERDÌ 31 OTTOBRE 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 258, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

L'ECLISSI DI GENOVA E SAMP

MAI COSÌ IN BASSO
POVERO CALCIO
E POVERA GENOVA

ANDREA CASTANINI

L'autunno del nostro scontento incombe sul calcio di Genova con nuvole minacciose. Il Genoa giace sul fondo della classifica di Serie A, senza una vittoria dall'inizio del campionato. E dopo la sconfitta in casa contro la Cremonese, avvenuta sotto un evocativo temporale, la squadra è stata duramente contestata dai suoi tifosi. L'allenatore Vieira sembra appeso a un filo. E crescono le perplessità per un calciomercato a costo zero, con la partenza di diversi protagonisti della salvezza dell'anno scorso. In Serie B non va molto meglio alla Sampdoria, al penultimo posto in coabitazione con un'altra ligure, lo Spezia. Anche qui il mercato è stato condotto al risparmio. Escottati dalla scorsa stagione, quando la retrocessione è stata evitata per il rotto della cuffia, i tifosi hanno espresso chiaramente il loro malcontento. Nel frattempo, l'allenatore Donati è stato sostituito in panchina dal tandem tecnico Gregucci-Foti.

Sono situazioni che nello sport capitano e che i genovesi avevano visto in altre epoche, con proprietà diverse. Ma c'è da chiedersi se il calcio, in questo caso, non rappresenti lo specchio di una città. È interessante, per esempio, che nessuna delle due società oggi sia in mano a un patron genovese, e che in entrambi i casi si sia reso necessario l'arrivo di finanziatori dall'estero: il presidente romeno Sucu per i rossoblu, lo schivo Tey, socio forte di Singapore, per i blucerchiati. È segno di un declino economico del capoluogo ligure? E davvero non esistevano alternative locali in una città di grandi patrimoni, potenti industriali, colossi portuali? Oppure è l'impronta antica di una città che già nel Medioevo aveva la necessità di affidarsi a potestà stranieri per evitare che si scatenasse l'eterna guerra civile tra le fazioni e le famiglie della Repubblica? Se fosse così, il calcio del derby permanente sarebbe la metafora di una città divisa più o meno a metà su tutto. Il centrodestra contro il centrosinistra, l'industria contro il porto, il Levante contro il Ponente. Fino all'inevitabile paralisi.

Come per guelfi e ghibellini, York e Lancaster, genoani e sampdoria, anche per le fazioni di Genova la soluzione non potrà mai essere la fusione. Ma se non si vuole finire in fondo alla classifica delle città italiane, il dialogo e i progetti comuni sono indispensabili.

IL DELITTO DEL 1996 A CHIAVARI. PER IL COMMERCIALISTA SORACCO, DATORE DI LAVORO DELLA VITTIMA, CHIESTI 4 ANNI: «DEPISTÒ LE INDAGINI»

La pm chiede l'ergastolo per Cecere «Uccise Nada Cella con crudeltà»

«Annalucia Cecere deve essere condannata all'ergastolo». Al processo per l'omicidio di Nada Cella, avvenuto a Chiavari nel 1996, la pm Gabriella Dotto chiede il massimo della pena per l'ex insegnante, accusata di omicidio volontario aggravato dalla crudeltà e dai futili motivi. «Agì in preda a una lucida follia omicida», ha detto, «e lo fece perché era

invidiosa, voleva accasarsi» con il datore di lavoro di Nada, il commercialista Marco Soracco. Quest'ultimo è accusato di favoreggiamento, perché avrebbe contribuito a depistare le indagini. Per lui la procura chiede 4 anni di reclusione. La madre della vittima: «Non ho mai messo di credere nella giustizia».

DANILO D'ANNA E MARCO FAGANDINI / PAGINA 9

L'ACCUSA DI CORRUZIONE

Andrea Cittadini

Garlasco, indagato
il padre di Sempio
«Pagò il procuratore»



Annalucia Cecere, principale imputata

L'ARTICOLO / PAGINA 8

APPROVATA IN QUARTA LETTURA CON 112 VOTI FAVOREVOLI E 59 CONTRARI. FORZA ITALIA FESTEGGIA IN PIAZZA. SCHLEIN: «LA PREMIER VUOLE MANI LIBERE»

Riforma della Giustizia, ultimo sì Adesso la parola passa agli italiani

Verso il referendum sulla separazione delle carriere. Meloni: «Nessuna conseguenza sul governo»

La riforma della Giustizia è stata approvata in ultima lettura al Senato. Esulta il centrodestra, mentre Schlein accusa: «La premier vuole mani libere». Ora il referendum confermativo. Meloni: «Comunque vada, nessuna conseguenza sul governo».

GIOVANNI INNAMORATI / PAGINA 2

ROLLI



LA BOCCIATURA DELLA CORTE

Paolo Cappelleri / PAGINA 3

Ponte sullo Stretto, il governo insiste

Ponte sullo Stretto, il governo frena: «Risponderemo alla Corte dei conti e andremo avanti». Meloni: «È un'opera strategica».

IL DIVIETO È STATO PROROGATO PER TUTTO NOVEMBRE: «BISOGNA TRATTARE»



Strascico, pescatori contro lo stop

Un peschereccio d'altura ritira le reti a strascico / PEDEMONTES E TORACCA / PAGINA 10

SUMMIT USA-CINA

Terre rare e dazi, Trump e Xi fissano l'intesa

Serena Di Ronza / PAGINA 4

Positivo l'incontro con Xi Jinping: Donald Trump raggiunge una tregua commerciale con la Cina che prevede una riduzione dei dazi al 10% e lo slittamento di un anno della stretta sulle terre rare da parte di Pechino.

LEONID MIKHELSON

«Sanzioni ai russi la gente pagherà i rincari del gas»

Alberto Quarati / PAGINA 7

Leonid Mikhelson, titolare del colosso russo Novatek, avverte: «La domanda globale del gas cresce e solo Mosca può soddisfarla. Le sanzioni ai russi le pagheranno i cittadini europei».



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRLERA.IT

IL DS OTTOLINI IN USCITA, ARRIVA DIEGO LOPEZ

Genoa, Vieira sulla graticola L'idea di Criscito ad interim

ANDREA SCHIAPPAPIETRA

La sconfitta contro la Cremonese lascia pesanti strascichi in casa genoana. Del resto, i numeri dell'avvio di stagione sono impietosi. Vieira è in bilico e per gestire il momento circola l'idea di assegnare la squadra ad interim a Mimmo Criscito. Verso l'addio anche il direttore sportivo Ottolini, al suo posto salgono le chance di Diego Lopez.

GIU'ARTICOLI / PAGINE 42 E 43

GRANDE RITORNO CON UN LIBRO E UN DISCO

Il nuovo viaggio di Caparezza «Mi hanno salvato i fumetti»

RENATO TORTAROLO

Caparezza torna in scena dopo aver rischiato di diventare sordo. Il cantautore sforna un comic book e un nuovo disco con tantissimi riferimenti (da Bonvi a Kafka). «È stato l'amore per i fumetti a salvarmi. Io immagino la musica come condivisione, oggi invece è stata ridotta a una fruizione rapida, che proprio non capisco».

L'ARTICOLO / PAGINA 39

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A
€112/gr

ACQUISTIAMO ARGENTO A
€1.300/kg

STERLINA €822

*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FRANGI CORRELATO DELL'ORO SULLE BORSE INTERNAZIONALI

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Venerdì 31 Ottobre 2025 — Anno 161° — Numero 300 — ilsol24ore.com

* In vendita obbligatoriamente con l'ITTS (il Sole 24 Ore € 2 + l'ITTS € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. l'ITTS in vendita separata da il Sole 24 Ore

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo
Manovra
Per avviamenti
e marchi i limiti
alla deduzione
risparmiano l'Irap
Reich e Vernassa
— a pag. 33
Costruzioni
Salva casa, il Tar
di Milano contro
il Mit: linee guida
non vincolanti
Di Leo e Latour
— a pag. 34

UE ASSOPITA



VALLEVERDE

FTSE MIB 43202,40 -0,09% | SPREAD BUND 10Y 74,96 -1,26 | SOLE24ESG MORN. 1589,88 +0,37% | SOLE40 MORN. 1622,74 -0,05% | Indici & Numeri → p. 37-41

Italia e Germania, crescita ferma a zero Lagarde: prospettive Ue ancora incerte

Lo scenario europeo

La Bce lascia i tassi invariati al 2% e avverte sui rischi geopolitici per la crescita

La Germania schiva la recessione ma non cresce, sorprende la Francia

Crescita zero per Italia e Germania. Nel terzo trimestre il Pil italiano è rimasto invariato sul trimestre precedente, come quello tedesco. La crescita tendenziale si è fermata allo 0,4 per cento. Meglio la Francia (+0,5% sul trimestre) mentre la media dell'Eurozona è dello 0,3 per cento. La Bce intanto ha lasciato i tassi invariati al 2%. «L'economia ha continuato a crescere - ha detto la presidente Christine Lagarde - tuttavia le prospettive sono ancora incerte». **Bufacchi, Di Donfrancesco, Trovati** — a pag. 2-3

IL GOVERNATORE

Panetta: l'euro digitale aumenterà la concorrenza tra le banche

Laura Serafini — a pag. 3

FALCHI & COLOMBE

FED E BCE BRANCOLANO NEI SILENZI ASSORDANTI

di Donato Masciandaro — a p. 14

Cina-Usa: tregua di un anno su dazi, chip, soia e terre rare

Il vertice Trump-Xi

I dazi americani scendono al 45-47%. Pechino toglie i limiti all'export di terre rare

Donald Trump e Xi Jinping hanno raggiunto un'intesa di un anno. Gli Usa hanno abbassato dal 57 al 45-47% i dazi medi all'import, la Cina ha tolto le restrizioni all'export di terre rare e all'import di soia. Schiarita anche sui semiconduttori. L'intesa politica in Corea del Sud deve ora essere finalizzata in un testo. — **Servizi a pag. 4-5 con un'analisi di Giuliano Noci**

OIL & GAS DELLA RUSSIA

Lukoil cede le attività estere alla Gunvor per limitare l'impatto delle sanzioni Usa

Sissi Bellomo — a pag. 29

LA TRIMESTRALE DEL GRUPPO AUTO

Stellantis, meglio i ricavi ma i costi una tantum affondano il titolo

Annichiarico e Meneghelli — a pag. 24

-8,8%

IL CALO A PIAZZA AFFARI
Ieri il titolo Stellantis ha perso l'8,88% a Piazza Affari

Risposta alle sanzioni americane. Lukoil e Rosneft sono finite nel mirino dell'amministrazione Trump

Via alla riforma della Giustizia: magistrati con carriere separate

Costituzione

Meloni: traguardo storico. No dalle opposizioni. Tra marzo e aprile referendum

La prima riforma costituzionale dell'Esecutivo Meloni ha tagliato il traguardo parlamentare: ieri il Ddl sulla giustizia, con la separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e requiranti, la nascita di due Csm e l'istituzione di un'Alta corte disciplinare, è stato approvato dal Senato. Per la Premier Meloni si tratta di un traguardo storico. Per il centrodestra è una «promessa mantenuta». Dure le opposizioni. Per Pd, M5S e A+, è un disegno per assoggettare la magistratura al Governo». L'Anm: altera l'assetto dei poteri. **Manuela Perrone** — a pag. 8

Appello delle opposizioni. «Fermatevi, opera inutile»

CORTE DEI CONTI

Ponte sullo Stretto, il Governo tira dritto: cantieri a febbraio

Landolfi, Perrone
Trovati — a pag. 7
Palmerini a pag. 11

L'ANALISI

SULL'OPERA LO SPETTRO DEI TANTI RICORSI

di Marcello Clarich

Quello della Corte dei conti non è probabilmente l'unico bastone tra le ruote che rallenterà la realizzazione del Ponte di Messina. È probabile infatti che associazioni ambientaliste, eventuali enti locali contrari all'opera, proprietari espropriati siano già in allerta per difendere i propri interessi in tutte le sedi. — a pagina 7

PANORAMA

ORTODOSSI CONTRO POLIZIA

Gaza, ancora raid a sud della Striscia. Usa accelerano su forza internazionale

Aerei da guerra israeliani hanno lanciato in serata attacchi aerei sulle città di Abasan al-Kabra e Bani Suheila, a est di Khan Younis, nella Striscia di Gaza meridionale, secondo quanto riportato da Al Jazeera Arabic. Intanto gli Usa starebbero accelerando il programma per creare una forza internazionale da schierare nella Striscia. — a pagina 12

IL LIBRO

UNA SOCIETÀ RIGENERATIVA E UN FUTURO SOSTENIBILE

di Andrea Illy — a pagina 15

L'ANNUNCIO DI TRUMP

Gli Usa riprenderanno i test sulle armi nucleari

«Ho dato istruzioni al dipartimento della Guerra di riprendere a testare le nostre armi nucleari. Il processo inizierà immediatamente». Lo ha detto Donald Trump durante il viaggio in Asia. — a pagina 13



LA PORTA APERTA

IL GIUBILEO DEL LAVORO E IL RISCATTO DELL'UMANO

di Enzo Fortunato — a pag. 14

Plus 24

Portafoglio

Convieni investire nell'economia reale?

— Domani in allegato al Sole 24 Ore

Moda 24

Parla Loro Piana

«Così tuteliamo il cashmere»

Chiara Beghelli — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



NEL POSTICIPO FINISCE 0-0
Lazio spuntata
Solo un pareggio a Pisa
Pieretti, Rocca e Salemona alle pagine 26 e 27



TENNIS A PARIGI
Sinner batte Cerundolo
e vola ai quarti di finale
Schito a pagina 29



MONETA DOMANI IN EDICOLA
Mercato immobiliare
tra trucchi e speculazione
a pagina 15

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare con servizi su misura per te

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare con servizi su misura per te

San Quintino, martire

Venerdì 31 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 301 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Il sì definitivo in Senato alla riforma della giustizia. Ora la parola agli italiani col referendum
Meloni: «Traguardo storico». Il ministro Nordio: «Cittadini chiamati al voto tra marzo e aprile»
La maggioranza avvia la raccolta firme. La sinistra delira, Schlein: «Meloni vuole pieni poteri»

Di Capua, Romagnoli, Rosati e Sirignano
da pagina 2 a 5



**Vorrei svegliarmi di nuovo in un'Italia
senza antisemiti e golpe giudiziari**

DI TOMMASO CERNO

Immaginate un'Italia dove due ebrei non possono salire su un taxi a Milano, dove sulla porta di un albergo c'è scritto «Non si accettano clienti israeliani». Immaginate un'Italia dove in piazza contro quegli ebrei scende la sinistra, armata di cartelli dove li accusa di genocidio, li chiama nazisti e paragona a Hitler il governo di Tel Aviv. Immaginatevi un'Italia dove il Parlamento vota quattro volte la riforma della Giustizia e poi il popolo italiano viene chiamato al referendum per decidere se è d'accordo o no con una riforma. Eppure i giudici di sini-

stra si organizzano in gruppi e al fianco dei partiti gridano che quelli, la Costituzione scritta dai nostri padri, sono i pieni poteri. E poi scopri che sono gli stessi che quando parlano tra di loro chiamano la presidente del Consiglio Meloni «pericolosa». Io non la vorrei immaginare mai un'Italia così. Anzi non l'avrei mai immaginata. Eppure mi è comparsa intorno. Ed è la realtà. Ripete il conformismo di oggi che chi la denuncia è un fascista. Ma io non ci credo e continuo a dire quello che vedo. E che non mi piace più.

LO STOP DELLA CORTE DEI CONTI

Il piano del governo per il Ponte
Salvin: «L'opera si farà
Spero non sia una vendetta»

Campigli a pagina 6

DI ROBERTO ARDITI

La riforma che irrita la Corte
Dove nasce davvero la boccatura

a pagina 6

L'EVENTO DI ROMA

Israele scende in piazza
«È tornato l'antisemitismo
L'Italia odia gli ebrei
per le bugie di Hamas»

Nonostante la pioggia un migliaio di persone ieri in piazza S. Apostoli a Roma hanno manifestato a sostegno delle comunità ebraiche e contro l'antisemitismo. All'iniziativa, organizzata dall'associazione Setteottobre hanno aderito oltre cinquanta realtà.

Buzzelli a pagina 8

LE MOSSE DEI FILO HAMAS

Hannoun fra Flotilla e portuali
Prove tecniche di partito islamico

Sorrentino a pagina 9

Il Tempo di Oshø

Se Macron diventa «Micròn»
La fiducia ai minimi storici
Piace solo all'11% dei francesi



«...E purtroppo io non
sono in quell'11%»

Novelli a pagina 11

IL DELITTO DI GARLASCO

Indagato il padre di Sempio
Per l'accusa avrebbe pagato
per l'archiviazione del figlio

Colpo di scena nel delitto di Garlasco. A «orchestrare» la corruzione in atti giudiziari per la quale è indagato l'ex pm Venditelli sarebbe stato il papà di Andrea Sempio.



Cavallaro a pagina 13

A 50 ANNI DALL'OMICIDIO
Pasolini e quel mistero
che lascia ancora l'Italia
tra le mani del killer

Zavatta a pagina 22

L'INTERVISTA

Marcello Veneziani
«Un anticonformista
santificato da tutti
ma poco compreso»

De Leo a pagina 23

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)
PUBBLICITÀ IN ARRE: PAGARE IL 31/10/2025 O IL 15/11/2025 AL 40% IN CONTANTI, IL 60% IN CONTANTI

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

LA FESTA A ROMA

Cara... Halloween
Una notte di follie
per un giro d'affari
da 40 milioni

De Matteis e Verucci
alle pagine 18 e 19



linfisso
L'azienda su misura
APPROFITTA DEL 50%
DI DETRAZIONE FISCALE
porte • finestre • portoni • arredamenti
Tante diverse soluzioni funzionali, versatili ed eleganti
Borgovelino (RIETI) - Viale dell'Artigianato, 7 - Tel. 0746 586015 www.linfisso.eu

Venerdì 31 Ottobre 2025

Nuova serie - Anno 35 - Numero 257 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio con Gentleman a € 4,00 (ItaliaOggi 2,00 + Gentleman 2,00) solo nelle aree coperte dall'iniziativa. Nelle altre aree solo ItaliaOggi a € 2,00

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50

Francie € 2,50

€ 4,00*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

La Germania che quando cadde il Muro aveva mezzo mln di soldati ora ne ha solo 183mila

Roberto Giardina a pag. 9

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**IL DOSSIER SULLA
MANOVRA 2026 SU**



www.italiaoggi.it

Vendere su Vinted è impresa

Un numero rilevante di cessioni sulle piattaforme digitali va tassato come reddito d'impresa (non redditi diversi), anche in mancanza di una struttura organizzata

Vendere su Vinted o eBay? Se le operazioni sono tante, è impresa anche in assenza di una struttura organizzata. E scatta la tassazione dei proventi come redditi d'impresa, non come "redditi diversi". Non basta dichiararsi "venditore occasionale" per evitare il Fisco. Lo chiarisce un rapporto dell'Eurispes, che recepisce i principi affermati dalla Cassazione (sentenza n. 7552 del 21 marzo 2025).

Rizzi a pag. 19

PIÙ FORZA SUL WEB

**Esselunga
studia lo sbarco
nell'e-commerce
di Alibaba**

Capitani a pag. 14

Benedetto (Fondazione Einaudi): la riforma Nordio allinea l'Italia agli standard europei

LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE E' LESSE



«La separazione delle carriere tra magistrati inquirenti e giudicanti ci allinea a quanto avviene nei principali paesi europei», dice Giuseppe Benedetto, giurista e presidente della Fondazione Einaudi, nel giorno in cui il Senato approva definitivamente la riforma Nordio. «La legge non delegittima le toghe e non mina affatto la loro autonomia, ma segna un necessario riequilibrio tra i poteri», spiega Benedetto, evitando quella commissione tra giudici e pm che «è il vero cancro del sistema giudiziario italiano». Ora occhio al referendum confermativo, dove non c'è quorum, «mi auguro che il governo non personalizzi il voto».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

«Se su 44 miliardi di profitti nel 2025 ce ne mettono a disposizione circa cinque per aiutare le fasce più deboli della società, credo che possiamo essere soddisfatti noi e che in fin dei conti possano esserlo anche loro», dichiara, in merito al prelievo fiscale verso le banche, il presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, in un passaggio del libro di **Bruno Vespa**, uscito ieri. Un ragionamento apparentemente di buon senso, ma che nasconde un'insidia, perché così si riduce la politica fiscale ad un approccio molto basilare: andare a prendere i soldi là dove ci sono. Anche qui, come sta succedendo in modo sempre più evidente nella politica internazionale, sembra stia passando il messaggio che le norme, i diritti, la giustizia, siano solo fronzoli. Inutile illudersi. In fin dei conti quello che conta veramente sono soltanto i rapporti di forza.

matís

Investi in capolavori
di artisti iconici
del XX secolo

www.matis.club

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi dei rendimenti futuri. Gli investimenti in asset non quotati possono comportare il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito. Prima dell'adesione leggere la scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento. Matis, Provider di Servizi di Finanziamento Partecipativo (PSFP), regolamentato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) con il numero PS-2022-19 e abilitato in Italia. Matis Italia S.r.l. Via Ceresio, 7 - 20154 Milano, Società a responsabilità limitata. Capitale sociale: €50.000. P. IVA - 14240280967. N° REA - MI - 2768404. 10/2025.

Jean-Michel Basquiat
Alighiero Boetti
Lucio Fontana
Andy Warhol
Keith Haring
Damien Hirst
Pablo Picasso
Yayoi Kusama
Roberto Matta
David Hockney
Pierre Soulages

*Con Credito facile per le PMI a € 9,90 in più; **Con Guida alle professioni creative a € 2,50 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 31 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

I NOSTRI SOLDI

Arca Fondi SGR: esperienza e innovazione al servizio dell'economia reale

In rampa di lancio un nuovo fondo di investimento
alternativo chiuso, riservato agli investitori istituzionali
che accompagnerà lo sviluppo delle PMI italiane



ARCA
SGR





la Repubblica

Vieni a trovarci
nei nostri store!



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



Rspettacoli

Gassmann: papà mi salvò
chiudendomi in teatro

di **SILVIA FUMAROLA**
a pagina 44

Rsport

Juve, via all'era Spalletti
"Scriviamo la storia"

di **CROSETTI e GAMBÀ**
a pagina 46



Venerdì
31 ottobre 2025

Anno 50 - N° 258

Oggi con

Il venerdì

In Italia **€ 2,90**

La giustizia della destra

Si definitivo del Senato alla riforma. Meloni: un giorno storico. Schlein: vuole le mani libere, battaglia sul referendum Ponte sullo Stretto, l'irritazione del Quirinale frena il governo: "Risponderemo ai rilievi della Corte dei conti"

Le regole calpestate

di **MICHELE AINIS**

La maggioranza ci regala la meno conclamata delle riforme. Fermo il premierato, arenata l'autonomia differenziata, arriva una giustizia nuova. Succede, in politica così come nella vita: ogni giorno è una sorpresa. Tuttavia in questo caso la sorpresa investe le regole del gioco, i fondamenti costituzionali del nostro vivere comune; e allora sarà bene valutarla a mente fredda, senza lasciarsi assordare dall'urlo delle tifoserie. Tanto più che in primavera ci attende un referendum, quindi toccherà a noi l'ultima parola. Innanzitutto il metodo osservato per generare la riforma: pessimo. La creatura viene concepita durante una riunione di 40 minuti fra otto persone, dopo di che ottiene il timbro del Consiglio dei ministri. «Il governo deve rimanere estraneo alla formulazione di ogni progetto costituzionale» diceva Piero Calamandrei «se si vuole che quest'ultimo scaturisca dalla libera determinazione dell'assemblea sovrana». Ma Calamandrei è morto, e nemmeno il Parlamento se la passa troppo bene.

➔ continua a pagina 17



IL RACCONTO

di **FRANCESCO BEI**

La piazza
nostalgica
del Cav.

Dovrebbe essere una seduta memorabile — l'aggettivo "storica" viene ripetuto alla nausea in ogni intervento della maggioranza — però a ben vedere a palazzo Madama tutta questa storicità e memorabilità non è che si percepiscano tanto.

➔ a pagina 3

La destra approva la riforma sulla separazione delle carriere dei magistrati ed esulta ricordando Berlusconi. La premier Meloni: "Un giorno storico". Dura l'opposizione: "Allarme democrazia" dice la segretaria del Pd Schlein. Quirinale preoccupato.

di **CERAMI, CIRIACO, FOSCHINI, RIFORMATO, SANNINO e VITALE**
➔ da pagina 2 a pagina 7

Svolta di Trump: riprenderemo i test sulle armi nucleari



di **CASTELLETTI, DI FEO e MASTROLILLI**

➔ alle pagine 12 e 13

Tregua di facciata l'incontro con Xi

di **MAURIZIO MOLINARI**

Prepariamoci a mesi di scontri virulenti. Il solito duello rusticano di cui abbiamo annosa esperienza. E tra i duellanti non tutti parleranno al paese un linguaggio di verità. La speranza di una reciproca legittimazione delle forze in campo ha già conosciuto un balzo all'indietro.

➔ alle pagine 14 e 15
con i servizi di **MODULO e OCCORSIO**

GIORGIO BERTINELLI

Storie di cooperazione e di cooperatori di Annalisa Pellini



Il libro: Giorgio Bertinelli - Storie di cooperazione e di cooperatori di Annalisa Pellini, edito da Rubbettino, ripercorre l'impegno e la visione strategica di Giorgio Bertinelli, figura chiave della cooperazione italiana e internazionale.

Dalla presidenza di Legacoop Toscana, assunta nel 1995, fino al ruolo di vicepresidente vicario di Legacoop nazionale, ricoperto dal 2002 al 2014, ruolo che si intreccia con la storia economico-politica italiana.

Attraverso testimonianze, ricordi e approfondimenti il volume racconta anche la sua esperienza oltre i confini nazionali, culminata nella vicepresidenza di Cooperatives Europe nel 2013.

www.store.rubbettinoeditore.it

Garlasco, indagato per corruzione il padre di Sempio

IL CASO

di **MASSIMO PISA**

Il segreto viene svelato da un atto a suo modo banale, un decreto con cui il pm Claudia Moregola e il procuratore capo di Brescia, Francesco Prete, nominano l'informatico Matteo Ghigo per estrarre, lunedì a Pinerolo, la copia forense dei telefoni degli indagati per corruzione in atti giudiziari.

➔ a pagina 25



IL PERSONAGGIO

di **ANTONELLO GUERRERA**

Re Carlo sfratta
Andrea: perderà
il titolo di principe

➔ a pagina 21

La competizione tra Halloween e Ognissanti

LE IDEE

di **MARINO NIOLA**

Mancano poche ore al fischio d'inizio del derby Halloween-Ognissanti che ogni anno ripropone lo scontro tra gli innovatori e i tradizionalisti, fra i realisti e i nostalgici. I primi hanno ormai metabolizzato il format festivo Usa. I secondi invece considerano la notte dei morti viventi una forma di colonizzazione culturale.

➔ a pagina 41

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Messico/P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sei: 02147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicitadimanzoni.it



con "Pier Paolo
Passini" € 12,80

IL RACCONTO

Calvino, Antonioni e due voci sole
Quel sogno di amanti a Portofino

TAHAR BEN JELLOUN — PAGINE 22 E 23



LA CULTURA

Artissima, la bellezza invade Torino
"Noi, insieme per salvare la Terra"

RIGATELLI, ZONCA — PAGINE 30 E 31



190€ II ANNO 159 II N.300 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA GEOPOLITICA

La tregua d'affari
tra Usa e Cina
Ma Trump riparte
col piano nucleare

BRESOLIN, LAMPERTI, SIMONI



Un anno per divorziare o tornare insieme. Un anno per capire se è possibile costruire il G2, formula usata da Donald Trump per descrivere l'incontro di ieri con Xi Jinping. — PAGINE 8-10

L'ANALISI

Quei pesi massimi
che evitano la rissa

GABRIELE SEGRE

Non eravamo prossimi alla guerra tra Stati Uniti e Cina ieri, non siamo prossimi alla pace oggi. O almeno non a quella vera e duratura in cui molti sperano. Da anni il rapporto tra Washington e Pechino viene descritto in due modi opposti: come l'anticamera di un conflitto strategico inevitabile — la Guerra Fredda del XXI secolo — oppure come la promessa di una nuova grande Yalta capace di ristabilire l'ordine mondiale. Dopo l'incontro fra Trump e Xi Jinping, appare più chiaro che entrambe le letture sono illusorie. — PAGINA 9

LE IDEE

Ma è Pechino
che guida le danze

SALVATORE ROSSI — PAGINA 28

Così sull'atomica
si rischia il liberi tutti

NATHALIE TOCCI — PAGINA 10

LA STAMPA

VENERDÌ 31 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IL GOVERNATORE DEL VENETO: LA CORTE DEI CONTI FA IL SUO MESTIERE. LA PREMIER: ABBASSARE I TONI

Ponte, Zaia gela Salvini Rivoluzione Giustizia

Riforma, ora il referendum. Meloni: storico. Schlein: vogliono pieni poteri

IL COMMENTO

Il voto popolare
giudizio sul governo

MARCELLO SORGI

È destinata ad aprire lo scontro finale di questa legislatura, tra centrodestra e centrosinistra, la riforma della separazione delle carriere dei magistrati, approvata ieri e subito festeggiata in piazza. — PAGINA 7

GRIGNETTI, MAGRI, MAFETANO
MONTICELLI, MOSCATELLI, SCHIANCHI
«Nessuno scontro fra poteri, daremo tutte le informazioni sul Ponte. Spero non siano vendette per la riforma della giustizia», dice Salvini. In campo Zaia. ANELLO, ANGELONE — PAGINE 2-7

Il Doge e il Capitano
nel vicolo cieco

FLAVIA PERINA — PAGINA 29

L'INTERVISTA

Ghiglia: Sangiuliano?
Sbagliati a rispondere

GIUSEPPE LEGATO

«A Report si ritengono intoccabili, ma noi non li abbiamo ritenuti tali». Ecco qui Agostino Ghiglia, 60 anni, componente del Collegio del Garante per la Privacy in quota Fratelli d'Italia. — PAGINA 17

IL NUOVO TECNICO DELLA JUVE: FIRMA, ALLENAMENTO DA BORDO CAMPO E INCONTRO CON LA SQUADRA

Spalletti per la Champions

FABIORIVA



Perché punterà su Vlahovic

MARCOTARDELLI

Rosella Sensi: entra nella testa

NICOLA BALICE

La stretta di mano fra Luciano Spalletti e Gleison Bremer ieri allo Juventus Training Center

— PAGINE 34 E 35

DOMANI CON LA STAMPA

Speciale Tuttolibri
50 anni di cultura
Quando Colombo
confessò Pasolini

ALBERTO SINGAGLIA



Sabato primo novembre 1975 Pier Paolo Pasolini telefonò a La Stampa e chiese della redazione di Tuttolibri. «Vi confermo che oggi incontrerò Furio Colombo per l'intervista». — PAGINE 24 E 25

INTERVISTA A PADRE GEORG

"Io e Francesco
la mia verità"

GIACOMO GALEAZZI

«Rappresentare la Santa Sede in una regione tanto strategica quanto complessa comporta una profonda responsabilità, soprattutto in questo momento segnato da tensioni geopolitiche crescenti» dice a La Stampa monsignor Georg Gänswein - già storico segretario di Joseph Ratzinger e per anni Prefetto della Casa Pontificia - l'uomo che Papa Francesco nominò nunzio apostolico in Lituania, Estonia e Lettonia. — PAGINA 15

I DIRITTI

I processi fantasma
dei suicidi assistiti

VALENTINA PETRINI — PAGINA 21

Legge per i giovani
è solo un'illusione

SERENA SILEONI — PAGINA 29

Buongiorno

Ogni tanto nelle nostre giornate irrompono storie di cronaca dell'altro secolo. L'ultima ha portato in carcere l'ex prefetto di Palermo, Filippo Piratore, con l'accusa di aver depistato sin dall'inizio le indagini sull'omicidio di Pier-santi Mattarella, ucciso il 6 gennaio 1980, quasi 46 anni fa. Siamo abituati. Ancora si svolgono inchieste sull'attentato a Paolo Borsellino (1992), sulla strage di Bologna (1980), su quella di piazza della Loggia (1974). I motivi possono essere mille e ogni volta diversi, ma ce n'è uno costante: la giustizia ha tempi suoi, indipendenti dai ritmi del resto del mondo e di cui è inutile, anzi sacrilego, chiedere ragione. E non sono nemmeno le enormità come Ustica o Piazza Fontana a scandire l'eternità della sua giurisdizione, ma casi minimi, su cui noialtri giornalisti

La relatività del tempo

MATTIA FELTRI

ci soffermiamo col gusto del pettegolezzo. Per esempio, si è data notizia del processo a carico di Morgan, il cantautore, per oltraggio a pubblico ufficiale (il pm ha chiesto nove mesi di reclusione, la sentenza dovrebbe arrivare a metà novembre). I fatti risalgono al 2019, quando Morgan venne sfrattato e si rivolse ai poliziotti che sovrintendevano lo sfratto come a dei concorrenti di X Factor. Gli disse boia, becchini, ridicoli, mostri e così via. La grande (e inutile) domanda è: ma ci volevano sei anni per arrivare a processo? Sono serviti sei anni di indagine per consolidare l'ipotesi che gli insulti costituissero reato? E precisamente, quali indagini si sono svolte? Si sono interpellati linguisti? Si sono consultati vocabolari? Ma soprattutto, come ci permettiamo noi di fare domande del genere?

31.10
2.11

oval
torino

ARTISSIMA

COMPRA IL TUO
BIGLIETTO ONLINE SU
vivaticket.com

seguici su

artissima.art



**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

Lvmh, L'Oréal e Inditex in vetta alle classifiche borsistiche stilate da MFF

Camurati in MF Fashion

Stellantis fa più fatturato ma i costi la fanno cadere in borsa: -8,9%

Boeris a pagina 6



il quotidiano dei mercati finanziari



IN ALLEGATO



VALLEVERDE

Con MFF Magazine for Fashion: 129 € (€ 4,26 + € 5,00) - Con il Catalogo: 129 € (€ 4,26 + € 5,00) - Con il Catalogo e il MFF: 133 € (€ 4,26 + € 5,00) - Con il Catalogo e il MFF e il MFF: 137 € (€ 4,26 + € 5,00) - Con il Catalogo e il MFF e il MFF e il MFF: 141 € (€ 4,26 + € 5,00)

Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, L. 4894, DCB Milano - LA 2, L. 48 - CH 7, 4,00 marca € 5,00

FTSE MIB -0,09% 43.202

DOW JONES +0,16% 47.707**

NASDAQ -1,14% 23.686**

DAX -0,02% 24.119

SPREAD 76 (-0)

€/S 1,155

** Dati aggiornati alle ore 19,30

LA BANCA FRANCESE ESCLUDE DI CEDERE LE ATTIVITÀ ITALIANE A PIAZZA MEDA

Agricole non vende a Bpm

La vicedirettrice L'Angevin: con il Banco puntiamo a una partnership a lungo termine
Affondo di Unicredit in Grecia, sale dal 9,9 al 29,5% di Alpha Bank. Lancerà un'opa?

BORSE CAUTE SULLA PACE USA-CINA. BIG TECH, IL COSTO DELL'AI PESA SUI CONTI

Deugeni, Gerosa e Quattieri alle pagine 4, 8 e 9



OPERA IN BILICO
Ponte sullo Stretto, Meloni frena dopo l'altolà della Corte dei Conti

Di Rocco e Rizzo alle pagine 2 e 3

TITOLO AI MASSIMI
Nel nuovo piano Italgas spinge sulla rete e sul dividendo

Carosielli a pagina 11

LA BCE A FIRENZE
Lagarde non scopre le carte sui tassi ma per il mercato i tagli 2025 sono finiti

Nisfole a pagina 2



**BPER: | BANCA PRIVATE
CESARE PONTI**



Dove il valore prende forma.

Ogni patrimonio è un bene unico. Una materia che, affidata alle giuste mani, può diventare sempre più preziosa.
BPER Banca Private Cesare Ponti è il punto di riferimento per chi vuole dare più valore al proprio patrimonio.
 Per le generazioni di oggi e quelle di domani.

Message Institutionale con finalità promozionale

bperprivatecesareponti.it

Circle Group rafforza l'impegno nella digitalizzazione dei corridoi internazionali e delle dogane smart

(Teleborsa) - Circle Group consolida il proprio ruolo di riferimento nella costruzione di corridoi digitali internazionali. Nel suo intervento a Mumbai, nell'ambito dell'evento "Maritime Corridors: Unlocking Trade through Strategic Connectivity", organizzato da DP World durante la India Maritime Week 2025, il CEO Luca Abatello ha illustrato come l'Europa, anche grazie alle reti TEN-T, rappresenti un modello di integrazione dei sistemi di commercio e logistica su scala continentale. Abatello ha sottolineato come standard tecnici comuni (es. nuovo data set eFTI), investimenti condivisi (infrastrutture ferroviarie) e digitalizzazione dei processi rendano possibile una gestione efficiente e coordinata dei flussi commerciali, favorendo la nascita di corridoi multimodali resilienti e sicuri oltre i confini europei, in particolare i prossimi focus naturali sono India, Nord Africa e Medio Oriente. La sua partecipazione si è inserita nell'ambito della Missione istituzionale italiana in India, organizzata dall'Ambasciata, dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, confermando l'impegno del Gruppo nel sostenere modelli di cooperazione pubblico-privata e innovazione digitale a livello globale. I principi

di interoperabilità e integrazione descritti da Abatello trovano attuazione concreta nel modello IFSTL - International Fast & Secure Trade Lanes, studiato da Circle Group in collaborazione con altri stakeholders privati e pubblici, anche grazie al progetto EU Fenix, e implementato attraverso la piattaforma Milos® IFSTL. Già operativo lungo l'asse Italia-Egitto con il corridoio doganale digitale **Trieste**-Damiatta, operativo dal 28 novembre 2024, il modello ha ottimizzato i flussi logistici e doganali, riducendo i tempi di sosta nei porti, garantendo tracciabilità continua delle merci e aumentando la competitività del **porto** di **Trieste** come hub internazionale. Il progetto sta riscuotendo un crescente interesse e successo, confermandosi come una soluzione strategica per favorire gli scambi tra i paesi europei. Il corridoio adottato per il Mediterraneo si basa sul modello IFSTL, un'infrastruttura digitale e intermodale che integra tecnologie, procedure e stakeholder della supply chain in un ecosistema logistico integrato, sicuro e trasparente. L'infrastruttura IFSTL integra tecnologie innovative IoT, sigilli elettronici RFID (eSeal) conformi agli standard ISO, la digitalizzazione della documentazione doganale e trasportistica (es. e-CMR), e la pianificazione anticipata dei controlli. Il processo è progettato per consentire controlli preventivi anche in ambito sanitario, fitosanitario e altri presidi, garantendo così maggiore efficienza, compliance e sicurezza. Il risultato è una filiera logistica completamente interconnessa e sicura, che consente di ridurre i tempi di transito, semplificare le procedure doganali e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, con benefici anche in termini di sostenibilità ambientale. Oltre al corridoio citato, il Gruppo sta lavorando allo sviluppo di



(Teleborsa) - Circle Group consolida il proprio ruolo di riferimento nella costruzione di corridoi digitali internazionali. Nel suo intervento a Mumbai, nell'ambito dell'evento "Maritime Corridors: Unlocking Trade through Strategic Connectivity", organizzato da DP World durante la India Maritime Week 2025, il CEO Luca Abatello ha illustrato come l'Europa, anche grazie alle reti TEN-T, rappresenti un modello di integrazione dei sistemi di commercio e logistica su scala continentale. Abatello ha sottolineato come standard tecnici comuni (es. nuovo data set eFTI), investimenti condivisi (infrastrutture ferroviarie) e digitalizzazione dei processi rendano possibile una gestione efficiente e coordinata dei flussi commerciali, favorendo la nascita di corridoi multimodali resilienti e sicuri oltre i confini europei, in particolare i prossimi focus naturali sono India, Nord Africa e Medio Oriente. La sua partecipazione si è inserita nell'ambito della Missione istituzionale italiana in India, organizzata dall'Ambasciata, dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, confermando l'impegno del Gruppo nel sostenere modelli di cooperazione pubblico-privata e innovazione digitale a livello globale. I principi di interoperabilità e integrazione descritti da Abatello trovano attuazione concreta nel modello IFSTL - International Fast & Secure Trade Lanes, studiato da Circle Group in collaborazione con altri stakeholders privati e pubblici, anche grazie al progetto EU Fenix, e implementato attraverso la piattaforma Milos® IFSTL. Già operativo lungo l'asse Italia-Egitto con il corridoio doganale digitale Trieste-Damiatta, operativo dal 28 novembre 2024, il modello ha ottimizzato i flussi logistici e doganali, riducendo i tempi di sosta nei porti, garantendo tracciabilità continua delle merci e aumentando la competitività del porto di Trieste come hub internazionale. Il progetto sta riscuotendo un crescente interesse e successo, confermandosi come una soluzione strategica per favorire gli scambi tra i paesi europei. Il corridoio

nuove direttrici logistiche tra Italia ed Africa , in coerenza anche con il Piano Mattei, in particolare con Tunisia, Algeria e Marocco con un focus anche sull'India grazie sia al corridoio IMEC sia all'interesse del mercato italiano ed indiano sui temi collaborativi reciproci. L'obiettivo è estendere il modello IFSTL anche fuori dai paesi dell'area Mediterranea, creando corridoi digitali integrati capaci di rafforzare il ruolo dei porti dell'Europa del Sud come hub logistici avanzati per l'import-export da/verso Africa e Asia, consolidando la cooperazione economica internazionale. Circle Group ha già realizzato anche soluzioni avanzate di interoperabilità con l'Extended Port Community System , favorendo una perfetta integrazione tra il mondo marittimo, intermodale e autorità doganali. Questa stessa logica viene ora estesa ai porti del Nord Africa, e si auspica a breve anche con quelli asiatici, con l'obiettivo di assicurare una gestione coordinata ed efficiente anche nei contesti emergenti. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

Circle Group rafforza l'impegno nella digitalizzazione dei corridoi internazionali e delle dogane smart

Circle Group consolida il proprio ruolo di riferimento nella costruzione di corridoi digitali internazionali. Nel suo intervento a Mumbai, nell'ambito dell'evento "Maritime Corridors: Unlocking Trade through Strategic Connectivity", organizzato da DP World durante la India Maritime Week 2025, il CEO Luca Abatello ha illustrato come l'Europa, anche grazie alle reti TEN-T, rappresenti un modello di integrazione dei sistemi di commercio e logistica su scala continentale. Abatello ha sottolineato come standard tecnici comuni (es. nuovo data set eFTI), investimenti condivisi (infrastrutture ferroviarie) e digitalizzazione dei processi rendano possibile una gestione efficiente e coordinata dei flussi commerciali, favorendo la nascita di corridoi multimodali resilienti e sicuri oltre i confini europei, in particolare i prossimi focus naturali sono India, Nord Africa e Medio Oriente. La sua partecipazione si è inserita nell'ambito della Missione istituzionale italiana in India, organizzata dall'Ambasciata, dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, confermando l'impegno del Gruppo nel sostenere modelli di cooperazione pubblico-privata e innovazione digitale a livello globale. I principi

di interoperabilità e integrazione descritti da Abatello trovano attuazione concreta nel modello IFSTL - International Fast & Secure Trade Lanes, studiato da Circle Group in collaborazione con altri stakeholders privati e pubblici, anche grazie al progetto EU Fenix, e implementato attraverso la piattaforma Milos® IFSTL. Già operativo lungo l'asse Italia-Egitto con il corridoio doganale digitale **Trieste**-Damiatta, operativo dal 28 novembre 2024, il modello ha ottimizzato i flussi logistici e doganali, riducendo i tempi di sosta nei porti, garantendo tracciabilità continua delle merci e aumentando la competitività del **porto** di **Trieste** come hub internazionale. Il progetto sta riscuotendo un crescente interesse e successo, confermandosi come una soluzione strategica per favorire gli scambi tra i paesi europei. Il corridoio adottato per il Mediterraneo si basa sul modello IFSTL, un'infrastruttura digitale e intermodale che integra tecnologie, procedure e stakeholder della supply chain in un ecosistema logistico integrato, sicuro e trasparente. L'infrastruttura IFSTL integra tecnologie innovative IoT, sigilli elettronici RFID (eSeal) conformi agli standard ISO, la digitalizzazione della documentazione doganale e trasportistica (es. e-CMR), e la pianificazione anticipata dei controlli. Il processo è progettato per consentire controlli preventivi anche in ambito sanitario, fitosanitario e altri presidi, garantendo così maggiore efficienza, compliance e sicurezza. Il risultato è una filiera logistica completamente interconnessa e sicura, che consente di ridurre i tempi di transito, semplificare le procedure doganali e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, con benefici anche in termini di sostenibilità ambientale. Oltre al corridoio citato, il Gruppo sta lavorando allo sviluppo di nuove direttrici logistiche tra



Circle Group consolida il proprio ruolo di riferimento nella costruzione di corridoi digitali internazionali. Nel suo intervento a Mumbai, nell'ambito dell'evento "Maritime Corridors: Unlocking Trade through Strategic Connectivity", organizzato da DP World durante la India Maritime Week 2025, il CEO Luca Abatello ha illustrato come l'Europa, anche grazie alle reti TEN-T, rappresenti un modello di integrazione dei sistemi di commercio e logistica su scala continentale. Abatello ha sottolineato come standard tecnici comuni (es. nuovo data set eFTI), investimenti condivisi (infrastrutture ferroviarie) e digitalizzazione dei processi rendano possibile una gestione efficiente e coordinata dei flussi commerciali, favorendo la nascita di corridoi multimodali resilienti e sicuri oltre i confini europei, in particolare i prossimi focus naturali sono India, Nord Africa e Medio Oriente. La sua partecipazione si è inserita nell'ambito della Missione istituzionale italiana in India, organizzata dall'Ambasciata, dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, confermando l'impegno del Gruppo nel sostenere modelli di cooperazione pubblico-privata e innovazione digitale a livello globale. I principi di interoperabilità e integrazione descritti da Abatello trovano attuazione concreta nel modello IFSTL - International Fast & Secure Trade Lanes, studiato da Circle Group in collaborazione con altri stakeholders privati e pubblici, anche grazie al progetto EU Fenix, e implementato attraverso la piattaforma Milos® IFSTL. Già operativo lungo l'asse Italia-Egitto con il corridoio doganale digitale Trieste-Damiatta, operativo dal 28 novembre 2024, il modello ha ottimizzato i flussi logistici e doganali, riducendo i tempi di sosta nei porti, garantendo tracciabilità continua delle merci e aumentando la competitività del porto di Trieste come hub internazionale. Il progetto sta riscuotendo un crescente interesse e successo, confermandosi come una soluzione strategica per favorire gli scambi tra i paesi europei. Il corridoio

Italia ed Africa , in coerenza anche con il Piano Mattei, in particolare con Tunisia, Algeria e Marocco con un focus anche sull'India grazie sia al corridoio IMEC sia all'interesse del mercato italiano ed indiano sui temi collaborativi reciproci. L'obiettivo è estendere il modello IFSTL anche fuori dai paesi dell'area Mediterranea, creando corridoi digitali integrati capaci di rafforzare il ruolo dei porti dell'Europa del Sud come hub logistici avanzati per l'import-export da/verso Africa e Asia, consolidando la cooperazione economica internazionale. Circle Group ha già realizzato anche soluzioni avanzate di interoperabilità con l'Extended Port Community System , favorendo una perfetta integrazione tra il mondo marittimo, intermodale e autorità doganali. Questa stessa logica viene ora estesa ai porti del Nord Africa, e si auspica a breve anche con quelli asiatici, con l'obiettivo di assicurare una gestione coordinata ed efficiente anche nei contesti emergenti.

Il gigante Fhp sbarca in Liguria e arriva a 9: è suo l'80% del terminal But a Savona

Con 55 locomotori e 1.200 carri il gruppo movimentava 10 milioni di tonnellate **SAVONA**. Fhp Group, la holding portuale che fa riferimento ad un gigante fra i gestori italiani di fondi infrastrutturali (F2i), aggiunge il nono terminal al suo gruppo sbarcando per la prima volta in Liguria. È stato ufficialmente confermato il completamento dell'acquisizione preannunciata nel luglio scorso quando era stata firmata l'intesa preliminare: riguarda l'80% del terminal But nel **porto** di **Savona**. Stiamo parlando di un terminal specializzato nelle rinfuse "bianche" e "grigie", cioè minerali di ferro, fertilizzanti, carbonato di sodio e rinfuse a destinazione agricola e industriale, con una lunga esperienza in merci «prevalentemente destinate ai mercati del Nord e Nord-Ovest della Penisola». La società rende noto che si sono «realizzate le condizioni sospensive previste dal contratto sottoscritto» e dunque si è arrivati al "closing" dell'operazione di acquisizione, com'era stato preannunciato facendo cenno già in estate previsto alla procedura di "golden power" e alle previste autorizzazioni di competenza dell'Authority spezzina. Adesso si apre una nuova fase: il simbolo è anche il cambiamento del nome, visto che «la società viene ridenominata "Fhp Terminal **Savona**". Il nono terminal portuale sotto le insegne di Fhp, si diceva: va a sommarsi a quelli già in mano a Fhp nei porti di Livorno, Carrara, Monfalcone, Marghera e Chioggia, oltre ai quattro terminal terrestri (Fiorenzuola d'Arda, Inconata, Piedimonte San Germano e Villa Selva) già operati sul versante delle attività intermodali ferroviarie del gruppo. Fhp Group conta sul lavoro di un migliaio di addetti, che ogni anno movimentano dieci milioni di tonnellate di merci nei propri terminal, avvalendosi anche di «una flotta composta da oltre 55 locomotori e più di 1.200 carri ferroviari» che consentono di instradare le merci in Europa percorrendo complessivamente via treno «oltre 6 milioni di chilometri». L'acquisizione dell'ex But e la trasformazione in "Fhp terminal **Savona**" è solo l'ultima mossa della controllata del colosso degli investimenti in campo infrastrutturale. Poche settimane, attraverso Cfi appartenente alla sua galassia societaria, Fhp aveva fatto decollare il processo di integrazione tra le controllate Lotras e Cfi Intermodal: un iter che si perfezionerà man mano facendo nascere Fhp Intermodal; intanto segna come primo passaggio il controllo del 100% delle quote azionarie della Lotras e la definizione dell'identikit di una nuova governance aziendale. Il nuovo consiglio d'amministrazione continua a contare su Armando De Girolamo nelle vesti di vicepresidente. Al timone come presidente è Umberto Masucci, Angelo Accomando l'amministratore delegato; come consiglieri Paolo Cornetto e Marco Mantoan.



Con 55 locomotori e 1.200 carri il gruppo movimentava 10 milioni di tonnellate SAVONA. Fhp Group, la holding portuale che fa riferimento ad un gigante fra i gestori italiani di fondi infrastrutturali (F2i), aggiunge il nono terminal al suo gruppo sbarcando per la prima volta in Liguria. È stato ufficialmente confermato il completamento dell'acquisizione preannunciata nel luglio scorso quando era stata firmata l'intesa preliminare: riguarda l'80% del terminal But nel porto di Savona. Stiamo parlando di un terminal specializzato nelle rinfuse "bianche" e "grigie", cioè minerali di ferro, fertilizzanti, carbonato di sodio e rinfuse a destinazione agricola e industriale, con una lunga esperienza in merci «prevalentemente destinate ai mercati del Nord e Nord-Ovest della Penisola». La società rende noto che si sono «realizzate le condizioni sospensive previste dal contratto sottoscritto» e dunque si è arrivati al "closing" dell'operazione di acquisizione, com'era stato preannunciato facendo cenno già in estate previsto alla procedura di "golden power" e alle previste autorizzazioni di competenza dell'Authority spezzina. Adesso si apre una nuova fase: il simbolo è anche il cambiamento del nome, visto che «la società viene ridenominata "Fhp Terminal Savona". Il nono terminal portuale sotto le insegne di Fhp, si diceva: va a sommarsi a quelli già in mano a Fhp nei porti di Livorno, Carrara, Monfalcone, Marghera e Chioggia, oltre ai quattro terminal terrestri (Fiorenzuola d'Arda, Inconata, Piedimonte San Germano e Villa Selva) già operati sul versante delle attività intermodali ferroviarie del gruppo. Fhp Group conta sul lavoro di un migliaio di addetti, che ogni anno movimentano dieci milioni di tonnellate di merci nei propri terminal, avvalendosi anche di «una flotta composta da oltre 55 locomotori e più di 1.200 carri ferroviari» che consentono di instradare le merci in Europa percorrendo complessivamente via treno «oltre 6 milioni di chilometri». L'acquisizione dell'ex But e la trasformazione in "Fhp terminal Savona" è solo l'ultima mossa della controllata del colosso degli investimenti in campo infrastrutturale. Poche settimane, attraverso Cfi appartenente alla sua galassia societaria, Fhp aveva fatto decollare il processo di integrazione tra le controllate Lotras e Cfi Intermodal: un iter che si perfezionerà man mano facendo nascere Fhp Intermodal; intanto segna come primo passaggio il controllo del 100% delle quote azionarie della Lotras e la definizione dell'identikit di una nuova governance aziendale. Il nuovo consiglio d'amministrazione continua a contare su Armando De Girolamo nelle vesti di vicepresidente. Al timone come presidente è Umberto Masucci, Angelo Accomando l'amministratore delegato; come consiglieri Paolo Cornetto e Marco Mantoan.

FHP Group amplia la presenza portuale: acquisito l'80% del Terminal BuT di Savona

MILANO FHP Group, società del portafoglio di F2i SGR, ha completato il closing dell'operazione di acquisizione dell'80% di BuT, terminal attivo nel porto di Savona specializzato nella logistica delle rinfuse bianche e grigie tra cui fertilizzanti, minerali di ferro, carbonato di sodio e altre merci destinate ai settori agricolo e industriale. Con il perfezionamento dell'accordo, annunciato lo scorso luglio, la società acquisita assume la nuova denominazione di FHP Terminal Savona. L'ingresso del terminal ligure porta così a sei i porti italiani in cui il gruppo è presente, consolidando ulteriormente la sua posizione nel panorama nazionale della logistica portuale. Il terminal savonese si affianca alle attività già gestite da FHP nei porti di Carrara, Livorno, Monfalcone, Marghera e Chioggia, oltre ai quattro terminal terrestri di Fiorenzuola d'Arda, Inconata, Piedimonte San Germano e Villa Selva, che supportano le operazioni intermodali ferroviarie del gruppo. Con 1.000 collaboratori, FHP movimentava ogni anno circa 10 milioni di tonnellate di merci e, grazie a una flotta di oltre 55 locomotori e 1.200 carri ferroviari, percorre più di 6 milioni di chilometri via ferrovia in tutta Europa. L'acquisizione del terminal di Savona conferma la strategia di espansione integrata del gruppo, orientata al rafforzamento della rete logistica tra infrastrutture portuali e collegamenti ferroviari, in linea con la crescente domanda di servizi sostenibili e intermodali.



Fumata bianca (all'unanimità) per il numero 2 di Paroli: è Vespasiani

L'uragano giudiziario è alle spalle: Genova torna a pensarsi "capitale" GENOVA. C'è un nuovo segretario generale sulla poltronissima di numero due, al fianco del presidente Matteo Paroli, al vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che, da quel "gioiello" che è Palazzo San Giorgio, "regna" sui porti di Genova, Prà, **Savona** e **Vado**: si chiama Tito Vespasiani, 62 anni. Ha dalla sua una esperienza ultraquindicennale da segretario generale di istituzioni portuali, se è vero che l'ultimo indirizzo conosciuto è quello di numero due dell'Authority di Bari e, in precedenza, Paroli l'aveva conosciuto a Ancona, dove era andato a raccogliergli l'eredità proprio come segretario generale di quell'ente portuale. Proprio questo contatto personale, magari consolidato proprio nella consuetudine del rapporto diretto per quell'avvicendamento di anni e anni fa, ha portato Paroli a scegliere Vespasiani. C'è tutto un gran sgomitare della politica attorno alla figura dei segretari generali per arrogarsi il potere di suggerire o talvolta imporre questo o quel nominativo: il pressing dev'esser stato abbastanza insistente se in una occasione pubblica proprio Paroli se ne uscì rivendicando come sua scelta l'individuazione del segretario generale come persona di stretta fiducia. Dopo le macerie dell'inchiesta choc, ora l'unanimità Fatto sta che, nel porto genovese, reduce dalla macerie di una inchiesta choc sulla portualità che aveva portato alla decapitazione della Regione Liguria (Toti) e dell'Autorità di Sistema Portuale (Signorini), Paroli è riuscito a ottenere l'unanimità attorno al nome di Vespasiani. L'iter prevede che sia il presidente a proporre un segretario in pectore ma deve essere il comitato di gestione a prendere la decisione dal punto di vista formale. L'unanimità è un elemento da non sottovalutare: e non soltanto per la tradizionale litigiosità sulle banchine genovesi. Non dimentichiamo che anche la nomina del comitato di gestione è stata complicata, visto che siedono esponenti nominati dai Comuni (di centrosinistra) e dalla Regione (in mano al centrodestra). Non è mica tutto qui: il rappresentante del Comune di Genova era stato nominato in extremis dalla giunta uscente di centrodestra, poi le elezioni le ha vinte la sindaca Salis e ha cancellato la scelta precedente cambiando il rappresentante del Comune di Genova. È da segnalare anche la rapidità con cui si è arrivati a dama: a bloccare tutto era il fatto che Paolo Piacenza, nominato commissario (dunque provvisorio) a Gioia Tauro, ovviamente non si era dimesso da segretario generale a Genova. A sbloccare la situazione è stato il fatto che martedì 28 la commissione lavori pubblici del Senato ha dato semaforo verde a Paolo Piacenza all'Authority calabrese: a quanto è dato sapere, il decreto di nomina da presidente, il ministro Matteo Salvini non l'ha ancora firmato ma ormai manca solo questo passaggio e sarebbe francamente impensabile che Salvini, dopo aver indicato lui il nome per il quale avviare l'iter, si autosconfessasse al momento di concluderlo. Il doppio



L'uragano giudiziario è alle spalle: Genova torna a pensarsi "capitale" GENOVA. C'è un nuovo segretario generale sulla poltronissima di numero due, al fianco del presidente Matteo Paroli, al vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che, da quel "gioiello" che è Palazzo San Giorgio, "regna" sui porti di Genova, Prà, Savona e Vado: si chiama Tito Vespasiani, 62 anni. Ha dalla sua una esperienza ultraquindicennale da segretario generale di istituzioni portuali, se è vero che l'ultimo indirizzo conosciuto è quello di numero due dell'Authority di Bari e, in precedenza, Paroli l'aveva conosciuto a Ancona, dove era andato a raccogliergli l'eredità proprio come segretario generale di quell'ente portuale. Proprio questo contatto personale, magari consolidato proprio nella consuetudine del rapporto diretto per quell'avvicendamento di anni e anni fa, ha portato Paroli a scegliere Vespasiani. C'è tutto un gran sgomitare della politica attorno alla figura dei segretari generali per arrogarsi il potere di suggerire o talvolta imporre questo o quel nominativo: il pressing dev'esser stato abbastanza insistente se in una occasione pubblica proprio Paroli se ne uscì rivendicando come sua scelta l'individuazione del segretario generale come persona di stretta fiducia. Dopo le macerie dell'inchiesta choc, ora l'unanimità Fatto sta che, nel porto genovese, reduce dalla macerie di una inchiesta choc sulla portualità che aveva portato alla decapitazione della Regione Liguria (Toti) e dell'Autorità di Sistema Portuale (Signorini), Paroli è riuscito a ottenere l'unanimità attorno al nome di Vespasiani. L'iter prevede che sia il presidente a proporre un segretario in pectore ma deve essere il comitato di gestione a prendere la decisione dal punto di vista formale. L'unanimità è un elemento da non sottovalutare: e non soltanto per la tradizionale litigiosità sulle banchine genovesi. Non dimentichiamo che anche la nomina del comitato di gestione è stata complicata, visto che siedono esponenti nominati dai Comuni (di

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

scopo dietro la nomina di Vespasiani Duplice l'obiettivo della nomina di Tito Vespasiani: da un lato, completare l'assetto della plancia di comando; dall'altro, puntare su qualcuno che fosse di garanzia «nel percorso di rafforzamento organizzativo e gestionale», in grado di tenere la rotta con «una guida amministrativa solida, competente e orientata alla modernizzazione, in linea con le richieste di semplificazione, trasparenza e efficienza provenienti dalle imprese e dai mercati internazionali», come si premura di specificare la nota ufficiale di Palazzo San Giorgio. Vespasiani, oltre alla laurea in giurisprudenza, può contare su «un profilo di assoluto rilievo nel panorama portuale italiano». Ad esempio, - è messo nero su bianco nella presentazione del suo identikit da parte dell'Authority: l'esperienza dei quattro mandati da segretario generale lo ha portato a occuparsi «delle aree del bilancio, della contabilità, della regolamentazione delle imprese portuali, della gestione del demanio marittimo, della security portuale e delle funzioni rogatorie». Invece sul fronte della «formazione giuridico-amministrativa di eccellenza»: ha svolto «un'intensa attività di docenza e formazione specialistica in diritto portuale, legislazione marittima e sistemi logistici, collaborando con istituti superiori e università». Queste le parole del presidente Paroli: «La nomina di Tito Vespasiani rappresenta una scelta di merito e competenza. Il nostro obiettivo è costruire un'amministrazione portuale sempre più moderna, trasparente e capace di rispondere con rapidità e coerenza alle esigenze delle imprese e alle sfide del mercato globale. Con Vespasiani intendiamo rafforzare l'efficienza operativa del sistema e valorizzare la cultura amministrativa come leva strategica per la competitività dei nostri porti». Aggiungendo poi gli auguri e il "grazie" a Paolo Piacenza: «La sua dedizione e la sua professionalità hanno rappresentato un punto di riferimento per l'ente e per l'intero sistema portuale ligure». Genova battistrada vuol tornare capitale Prima Authority a dotarsi di un presidente nella pienezza dei poteri, prima a darsi un nuovo comitato portuale e ora prima a risolvere il rebus del segretario generale: al di là dei numeri sui traffici e delle beghe sulle opere pubbliche, Genova si riporta a fare da "battistrada" e da "capitale" della portualità made in Italy: gli è indispensabile, visto che punta a un pacchetto di investimenti che fra grandi infrastrutture via terra e sul mare il fabbisogno supera di gran lunga i dieci miliardi. M.Z.

Tito Vespasiani nuovo Segretario Generale dell'AdSp Mar Ligure Occidentale

GENOVA Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato all'unanimità la nomina di Tito Vespasiani a nuovo Segretario Generale, su proposta del presidente Matteo Paroli. Con questa designazione si completa l'assetto di vertice dell'ente che gestisce i porti di Genova, Savona e Vado Ligure. Vespasiani, 62 anni, attuale Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, subentra a Paolo Piacenza, che assumerà la presidenza dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, con sede a Gioia Tauro. Nel ringraziare il suo predecessore, Paroli ha espresso i più sentiti auguri di buon lavoro per la nuova e prestigiosa presidenza e un sincero ringraziamento per l'intenso impegno e la professionalità dimostrati in questi anni a Genova e Savona, sottolineando come Piacenza abbia rappresentato un punto di riferimento per l'Ente e per l'intero sistema portuale ligure. La nomina di Vespasiani, spiega la nota dell'Autorità, si inserisce in un percorso di rafforzamento organizzativo e gestionale orientato alla modernizzazione, alla trasparenza e all'efficienza amministrativa, in linea con le esigenze di imprese e mercati internazionali. Avvocato e laureato in Giurisprudenza, Vespasiani vanta una lunga esperienza nella governance portuale italiana. Ha ricoperto per quattro mandati il ruolo di Segretario Generale, dapprima presso l'Autorità portuale del Mar Adriatico Centrale e successivamente a Bari e Brindisi, distinguendosi per la gestione delle aree di bilancio, demanio marittimo, security portuale e regolamentazione delle imprese. Accanto all'attività amministrativa, ha sviluppato un intenso percorso di formazione e divulgazione in diritto portuale e legislazione marittima, collaborando con università e istituti di alta formazione. È autore di diverse pubblicazioni e di due volumi specialistici sulla normativa portuale. Nel corso della carriera ha inoltre seguito percorsi di specializzazione in gestione finanziaria, project management e diritto internazionale del mare, arricchiti da esperienze di studio presso le Port Authorities di Stati Uniti e Canada, dove ha approfondito i modelli gestionali dei principali scali nordamericani. La scelta di Tito Vespasiani è una scelta di merito e competenza ha dichiarato Paroli. Con il suo ingresso vogliamo costruire un'amministrazione portuale moderna e reattiva, capace di sostenere le imprese e affrontare con coerenza le sfide del mercato globale. L'obiettivo è rafforzare l'efficienza operativa del sistema e valorizzare la cultura amministrativa come leva di competitività. Con questa nomina, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale consolida la propria governance e riafferma il ruolo strategico dei porti di Genova, Savona e Vado come motore dello sviluppo economico e logistico nazionale.



Rotte polari e Mediterraneo: Genova al centro del confronto internazionale

GENOVA - Le tensioni geopolitiche globali e la crescente incertezza economica si riflettono ormai anche sul mare. Tra i grandi temi che tornano a dividere analisti e istituzioni c'è quello dell'Artico, regione sempre più vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico ma al tempo stesso protagonista di nuove strategie commerciali e militari. Le recenti evoluzioni lungo la Northern Sea Route, la rotta marittima di Nord-Est che attraversa le acque artiche russe, aprono scenari complessi e interrogativi profondi anche per l'Italia e per il sistema logistico mediterraneo. Mentre il Mediterraneo continua a consolidare la propria centralità economica, la possibilità di un traffico navale crescente nell'Artico potrebbe in prospettiva ridisegnare le mappe globali dei trasporti e del commercio. Per analizzare questi mutamenti e le implicazioni per il settore marittimo nazionale, Osservatorio Artico primo giornale italiano interamente dedicato alle regioni polari presenterà martedì 4 novembre a Genova un dossier tematico destinato a decisori politici, istituzioni e operatori del comparto portuale e logistico. L'incontro, ospitato al Genova Blue District (via del Molo 65, primo piano), inizierà alle ore 9 e sarà a ingresso libero. All'appuntamento prenderanno parte figure di primo piano del panorama scientifico e istituzionale italiano: l'Ambasciatore Agostino Pinna, Inviato Speciale dell'Italia per l'Artico, e il Contrammiraglio Fabrizio Orengo, Direttore dell'Istituto Idrografico della Marina. L'obiettivo è offrire una visione d'insieme aggiornata sulle trasformazioni climatiche, economiche e politiche dell'area artica e sui possibili riflessi per la sicurezza e la competitività del sistema marittimo europeo. Il dossier si inserisce nel solco di un dibattito più ampio che lega sostenibilità, innovazione tecnologica e geopolitica delle rotte: un'occasione di confronto strategico che ribadisce il ruolo di Genova e del sistema portuale italiano nella riflessione internazionale sui futuri equilibri del mare.



Porto La Spezia, un nuovo gate, automatizzato, per Lsct

Quattro corsie di accesso e tecnologie per ridurre tempi attesa Lunedì prossimo entrerà in funzione il nuovo gate automatizzato del La Spezia container terminal (Lsct), prima tappa del percorso di digitalizzazione e innovazione del terminal spezzino del gruppo Contship. Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale e con un partner tecnologico, servirà a rendere la procedura di ingresso più rapida, sicura ed efficiente, riducendo i tempi di attesa (e di conseguenza le emissioni) per gli autotrasportatori e semplificando le procedure. Il nuovo gate, dotato di quattro corsie di accesso, impiega telecamere ad alta risoluzione e tecnologie di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) per rilevare le informazioni sui contenitori trasportati e riconoscere le targhe dei mezzi. Il sistema è stato testato con esiti positivi durante l'estate e fino a ottobre. "Questo progetto rappresenta il primo tassello nel percorso di innovazione del nostro gateway della Spezia - spiega Matthieu Gassel, amministratore delegato di Contship -. Si tratta di un investimento significativo, orientato alla semplificazione delle procedure di accesso e di miglioramento dell'efficienza delle nostre operazioni in terminal".



La Spezia Container Terminal, dal 3 novembre il nuovo gate automatizzato

Dotato di quattro corsie di accesso, è in grado di accogliere ogni tipologia di traffico, inclusi i carichi eccezionali. Entrerà in funzione il 3 novembre il nuovo gate automatizzato del La Spezia Container Terminal (Lsct), un'infrastruttura che rappresenta un'ulteriore tappa nel percorso di digitalizzazione e innovazione del terminal spezzino del Gruppo Contship. Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e con un partner tecnologico di rilievo internazionale, ha l'obiettivo di rendere la procedura di ingresso al terminal più rapida, sicura ed efficiente, migliorando la qualità complessiva del servizio offerto agli autotrasportatori. Un ulteriore importante beneficio riguarda la sostenibilità ambientale: tempi di sosta più brevi comporteranno minori emissioni. Dotato di quattro corsie di accesso, è in grado di accogliere ogni tipologia di traffico, inclusi i carichi eccezionali. Il nuovo sistema impiega telecamere ad alta risoluzione e tecnologie di riconoscimento ottico dei caratteri (Ocr), integrate nel software Gos (Gate Operating System) del gate che interagisce con il Tos (Terminal Operating System) di Lsct. Le informazioni raccolte consentono di effettuare automaticamente le verifiche tecniche necessarie per l'accesso dei mezzi e dei relativi carichi all'area operativa, garantendo alti livelli di accuratezza e rendendo l'intero processo più fluido. Le infrastrutture includono portali Ocr per il rilevamento di tutte le informazioni dei contenitori trasportati, telecamere LPR per il riconoscimento delle targhe dei mezzi; le corsie di accesso/uscita sono dotate di totem interattivi, interfono, sbarre, semafori e pesi. Tali impianti consentiranno quindi agli autotrasportatori di completare le procedure di gate-in in modo autonomo e sicuro. L'avvio è stato preceduto da una serie di test effettuati durante l'estate e proseguiti fino a ottobre, con risultati positivi, fa sapere Contship, ottenuti anche grazie alla collaborazione degli autotrasportatori. «Questo progetto rappresenta il primo tassello nel percorso di innovazione del nostro gateway della Spezia - dichiara Matthieu Gassel, ceo di Contship - si tratta di un investimento significativo, orientato alla semplificazione delle procedure di accesso e di miglioramento dell'efficienza delle nostre operazioni in terminal. Desidero ringraziare l'Autorità di Sistema Portuale e il Team Lsct coinvolto per il raggiungimento di questo importante obiettivo».



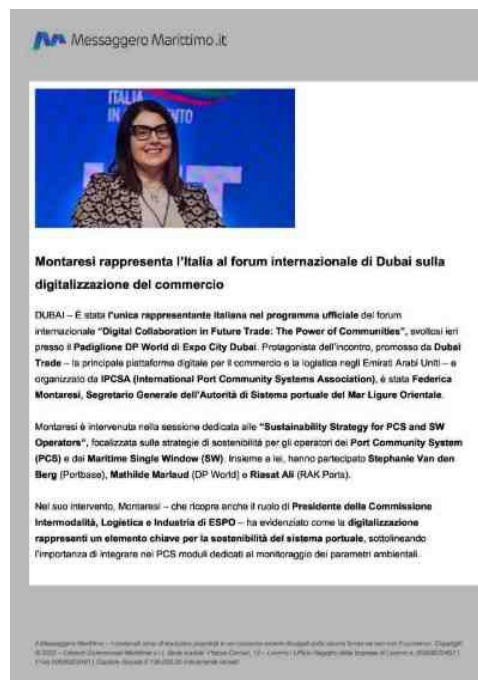
Dotato di quattro corsie di accesso, è in grado di accogliere ogni tipologia di traffico, inclusi i carichi eccezionali. Entrerà in funzione il 3 novembre il nuovo gate automatizzato del La Spezia Container Terminal (Lsct), un'infrastruttura che rappresenta un'ulteriore tappa nel percorso di digitalizzazione e innovazione del terminal spezzino del Gruppo Contship. Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e con un partner tecnologico di rilievo internazionale, ha l'obiettivo di rendere la procedura di ingresso al terminal più rapida, sicura ed efficiente, migliorando la qualità complessiva del servizio offerto agli autotrasportatori. Un ulteriore importante beneficio riguarda la sostenibilità ambientale: tempi di sosta più brevi comporteranno minori emissioni. Dotato di quattro corsie di accesso, è in grado di accogliere ogni tipologia di traffico, inclusi i carichi eccezionali. Il nuovo sistema impiega telecamere ad alta risoluzione e tecnologie di riconoscimento ottico dei caratteri (Ocr), integrate nel software Gos (Gate Operating System) del gate che interagisce con il Tos (Terminal Operating System) di Lsct. Le informazioni raccolte consentono di effettuare automaticamente le verifiche tecniche necessarie per l'accesso dei mezzi e dei relativi carichi all'area operativa, garantendo alti livelli di accuratezza e rendendo l'intero processo più fluido. Le infrastrutture includono portali Ocr per il rilevamento di tutte le informazioni dei contenitori trasportati, telecamere LPR per il riconoscimento delle targhe dei mezzi; le corsie di accesso/uscita sono dotate di totem interattivi, interfono, sbarre, semafori e pesi. Tali impianti consentiranno quindi agli autotrasportatori di completare le procedure di gate-in in modo autonomo e sicuro. L'avvio è stato preceduto da una serie di test effettuati durante l'estate e proseguiti fino a ottobre, con risultati positivi, fa sapere Contship, ottenuti anche grazie alla collaborazione degli autotrasportatori. «Questo progetto rappresenta

Messaggero Marittimo

La Spezia

Montaresi rappresenta l'Italia al forum internazionale di Dubai sulla digitalizzazione del commercio

DUBAI È stata l'unica rappresentante italiana nel programma ufficiale del forum internazionale Digital Collaboration in Future Trade: The Power of Communities, svoltosi ieri presso il Padiglione DP World di Expo City Dubai. Protagonista dell'incontro, promosso da Dubai Trade – la principale piattaforma digitale per il commercio e la logistica negli Emirati Arabi Uniti e organizzato da IPCSA (International Port Community Systems Association), è stata Federica Montaresi, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Montaresi è intervenuta nella sessione dedicata alle Sustainability Strategy for PCS and SW Operators, focalizzata sulle strategie di sostenibilità per gli operatori dei Port Community System (PCS) e dei Maritime Single Window (SW). Insieme a lei, hanno partecipato Stephanie Van den Berg (Portbase), Mathilde Marlaud (DP World) e Riasat Ali (RAK Ports). Nel suo intervento, Montaresi che ricopre anche il ruolo di Presidente della Commissione Intermodalità, Logistica e Industria di ESPO ha evidenziato come la digitalizzazione rappresenti un elemento chiave per la sostenibilità del sistema portuale, sottolineando l'importanza di integrare nei PCS moduli dedicati al monitoraggio dei parametri ambientali. "L'AdSp ha spiegato Montaresi continua a investire nello sviluppo del proprio Port Community System, piattaforma di riferimento per la gestione efficiente dei servizi offerti dai porti di La Spezia e Marina di Carrara, dalle operazioni portuali agli accessi, fino ai collegamenti stradali e ferroviari". Le sfide future per i sistemi digitali portuali, ha aggiunto, riguardano l'integrazione dei dati ambientali e degli indicatori di performance operativa lungo la catena logistica, così da consentire scelte sempre più efficaci in chiave di sostenibilità ambientale. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività di IPCSA, organizzazione internazionale che promuove l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità del commercio globale attraverso l'adozione di sistemi digitali avanzati come PCS e SW, con la partecipazione di autorità portuali, operatori logistici e imprese tecnologiche di tutto il mondo.



Al via il nuovo gate automatizzato di LSCT

La Spezia - Entrerà in funzione il 3 novembre il nuovo gate automatizzato del La Spezia Container Terminal (LSCT), un'infrastruttura che rappresenta un'ulteriore tappa nel percorso di digitalizzazione e innovazione del terminal spezzino del Gruppo Contship. Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e con un partner tecnologico di rilievo internazionale, ha l'obiettivo di rendere la procedura di ingresso al terminal più rapida, sicura ed efficiente, migliorando la qualità complessiva del servizio offerto agli autotrasportatori. Un ulteriore importante beneficio riguarda la sostenibilità ambientale: tempi di sosta più brevi comporteranno infatti minori emissioni. Dotato di quattro corsie di accesso, è in grado di accogliere ogni tipologia di traffico, inclusi i carichi eccezionali. Il nuovo sistema impiega telecamere ad alta risoluzione e tecnologie di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR), integrate nel software GOS (Gate Operating System) del gate che interagisce con il TOS (Terminal Operating System) di LSCT. Le informazioni raccolte consentono di effettuare automaticamente le verifiche tecniche necessarie per l'accesso dei mezzi e dei relativi carichi all'area operativa, garantendo alti livelli di accuratezza e rendendo l'intero processo più fluido. Le infrastrutture includono portali OCR per il rilevamento di tutte le informazioni dei contenitori trasportati, telecamere LPR per il riconoscimento delle targhe dei mezzi; le corsie di accesso/uscita sono dotate di totem interattivi, interfono, sbarre, semafori e pese. Tali impianti consentiranno quindi agli autotrasportatori di completare le procedure di gate-in in modo autonomo e sicuro. L'avvio è stato preceduto da una serie di test effettuati durante l'estate e proseguiti fino a ottobre, con risultati positivi ottenuti anche grazie alla collaborazione degli autotrasportatori. "Questo progetto rappresenta il primo tassello nel percorso di innovazione del nostro gateway della Spezia" - ha dichiarato Matthieu Gasselin, CEO di Contship. - "Si tratta di un investimento significativo, orientato alla semplificazione delle procedure di accesso e di miglioramento dell'efficienza delle nostre operazioni in terminal. Desidero ringraziare l'Autorità di Sistema Portuale e il Team LSCT coinvolto per il raggiungimento di questo importante obiettivo". La nuova infrastruttura conferma il ruolo di riferimento di La Spezia Container Terminal nel panorama terminalistico nazionale, contribuendo alla modernizzazione e alla competitività del Porto della Spezia e, più in generale, del sistema portuale del Mediterraneo.



La Spezia - Entrerà in funzione il 3 novembre il nuovo gate automatizzato del La Spezia Container Terminal (LSCT), un'infrastruttura che rappresenta un'ulteriore tappa nel percorso di digitalizzazione e innovazione del terminal spezzino del Gruppo Contship. Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e con un partner tecnologico di rilievo internazionale, ha l'obiettivo di rendere la procedura di ingresso al terminal più rapida, sicura ed efficiente, migliorando la qualità complessiva del servizio offerto agli autotrasportatori. Un ulteriore importante beneficio riguarda la sostenibilità ambientale: tempi di sosta più brevi comporteranno infatti minori emissioni. Dotato di quattro corsie di accesso, è in grado di accogliere ogni tipologia di traffico, inclusi i carichi eccezionali. Il nuovo sistema impiega telecamere ad alta risoluzione e tecnologie di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR), integrate nel software GOS (Gate Operating System) del gate che interagisce con il TOS (Terminal Operating System) di LSCT. Le informazioni raccolte consentono di effettuare automaticamente le verifiche tecniche necessarie per l'accesso dei mezzi e dei relativi carichi all'area operativa, garantendo alti livelli di accuratezza e rendendo l'intero processo più fluido. Le infrastrutture includono portali OCR per il rilevamento di tutte le informazioni dei contenitori trasportati, telecamere LPR per il riconoscimento delle targhe dei mezzi; le corsie di accesso/uscita sono dotate di totem interattivi, interfono, sbarre, semafori e pese. Tali impianti consentiranno quindi agli autotrasportatori di completare le procedure di gate-in in modo autonomo e sicuro. L'avvio è stato preceduto da una serie di test effettuati durante l'estate e proseguiti fino a ottobre, con risultati positivi ottenuti anche grazie alla collaborazione degli autotrasportatori. "Questo progetto rappresenta il primo tassello nel percorso di innovazione del nostro gateway della Spezia" - ha dichiarato Matthieu Gasselin, CEO di Contship. - "Si tratta di un investimento

Ship Mag

La Spezia

La Spezia Container Terminal, entrerà in funzione il 3 novembre il nuovo gate automatizzato

Il nuovo accesso, dotato di quattro corsie, utilizza telecamere ad alta risoluzione e tecnologie di riconoscimento ottico dei caratteri per rilevare le informazioni sui container trasportati La Spezia - Entrerà in funzione lunedì prossimo il nuovo gate automatizzato del La Spezia Container Terminal (Lsct), primo passo nel percorso di digitalizzazione e innovazione del terminal spezzino del gruppo Contship. Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale e un partner tecnologico, è finalizzato a rendere la procedura di ingresso più rapida, sicura ed efficiente. L'obiettivo è ridurre i tempi di attesa - e di conseguenza le emissioni - per gli autotrasportatori, semplificando al contempo le procedure. Il nuovo accesso, dotato di quattro corsie, utilizza telecamere ad alta risoluzione e tecnologie di riconoscimento ottico dei caratteri (Ocr) per rilevare le informazioni sui container trasportati e riconoscere le targhe dei mezzi. Il sistema è stato sottoposto a test con esiti positivi per tutta l'estate e fino a ottobre. "Questo progetto rappresenta il primo tassello nel percorso di innovazione del nostro gateway della Spezia - ha spiegato Matthieu Gasselín, amministratore delegato di Contship - . Si tratta di un investimento significativo, orientato alla semplificazione delle procedure di accesso e al miglioramento dell'efficienza delle nostre operazioni in terminal".



Shipping Italy

La Spezia

Un nuovo gate automatizzato entra in funzione al La Spezia Container Terminal

Porti Il progetto del concessionario spezzino mira a rendere l'entrata dei camion al terminal più rapida, sicura ed efficiente di REDAZIONE SHIPPING ITALY Entrerà in funzione il 3 novembre il nuovo gate automatizzato del La Spezia Container Terminal (Lsct), un'infrastruttura che rappresenta un'ulteriore tappa nel percorso di digitalizzazione e innovazione del terminal spezzino del Gruppo Contship. "Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e con un partner tecnologico di rilievo internazionale, ha l'obiettivo di rendere la procedura di ingresso al terminal più rapida, sicura ed efficiente, migliorando la qualità complessiva del servizio offerto agli autotrasportatori. Un ulteriore importante beneficio riguarda la sostenibilità ambientale: tempi di sosta più brevi comporteranno infatti minori emissioni" ha spiegato una nota del terminal. Dotato di quattro corsie di accesso, è in grado di accogliere ogni tipologia di traffico, inclusi i carichi eccezionali. Il nuovo **sistema** impiega telecamere ad alta risoluzione e tecnologie di riconoscimento ottico dei caratteri (Ocr), integrate nel software Gos (Gate Operating System) del gate che interagisce con il Tos (Terminal Operating System) di Lsct. Le informazioni raccolte consentono di effettuare automaticamente le verifiche tecniche necessarie per l'accesso dei mezzi e dei relativi carichi all'area operativa, garantendo alti livelli di accuratezza e rendendo l'intero processo più fluido. Le infrastrutture includono portali Ocr per il rilevamento di tutte le informazioni dei contenitori trasportati, telecamere Lpr per il riconoscimento delle targhe dei mezzi; le corsie di accesso/uscita sono dotate di totem interattivi, interfono, sbarre, semafori e pese. Tali impianti consentiranno quindi agli autotrasportatori di completare le procedure di gate-in in modo autonomo e sicuro. L'avvio è stato preceduto da una serie di test effettuati durante l'estate e proseguiti fino a ottobre, con risultati positivi ottenuti anche grazie alla collaborazione degli autotrasportatori. "Questo progetto rappresenta il primo tassello nel percorso di innovazione del nostro gateway della Spezia". ha dichiarato Matthieu Gasselin, Ceo di Contship: "Si tratta di un investimento significativo, orientato alla semplificazione delle procedure di accesso e di miglioramento dell'efficienza delle nostre operazioni in terminal. Desidero ringraziare l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Team Lsct coinvolto per il raggiungimento di questo importante obiettivo".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Torna CONTAINER ITALY: domanda e offerta di spedizioni s'incontrano a Milano il 21 Novembre.



Porti Il progetto del concessionario spezzino mira a rendere l'entrata dei camion al terminal più rapida, sicura ed efficiente di REDAZIONE SHIPPING ITALY Entrerà in funzione il 3 novembre il nuovo gate automatizzato del La Spezia Container Terminal (Lsct), un'infrastruttura che rappresenta un'ulteriore tappa nel percorso di digitalizzazione e innovazione del terminal spezzino del Gruppo Contship. "Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e con un partner tecnologico di rilievo internazionale, ha l'obiettivo di rendere la procedura di ingresso al terminal più rapida, sicura ed efficiente, migliorando la qualità complessiva del servizio offerto agli autotrasportatori. Un ulteriore importante beneficio riguarda la sostenibilità ambientale: tempi di sosta più brevi comporteranno infatti minori emissioni" ha spiegato una nota del terminal. Dotato di quattro corsie di accesso, è in grado di accogliere ogni tipologia di traffico, inclusi i carichi eccezionali. Il nuovo sistema impiega telecamere ad alta risoluzione e tecnologie di riconoscimento ottico dei caratteri (Ocr), integrate nel software Gos (Gate Operating System) del gate che interagisce con il Tos (Terminal Operating System) di Lsct. Le informazioni raccolte consentono di effettuare automaticamente le verifiche tecniche necessarie per l'accesso dei mezzi e dei relativi carichi all'area operativa, garantendo alti livelli di accuratezza e rendendo l'intero processo più fluido. Le infrastrutture includono portali Ocr per il rilevamento di tutte le informazioni dei contenitori trasportati, telecamere Lpr per il riconoscimento delle targhe dei mezzi; le corsie di accesso/uscita sono dotate di totem interattivi, interfono, sbarre, semafori e pese. Tali impianti consentiranno quindi agli autotrasportatori di completare le procedure di gate-in in modo autonomo e sicuro. L'avvio è stato preceduto da una serie di test effettuati durante l'estate e proseguiti fino a ottobre, con risultati positivi ottenuti anche grazie alla

Legacoop Romagna, Porto Ravenna rimanga una priorità nazionale

'Servono certezze, risorse e visione condivisa' Il **porto** di **Ravenna** che, nei primi otto mesi dell'anno ha movimentato 17,9 milioni di tonnellate con un aumento del 6% rispetto al 2024 deve rimanere "una priorità nazionale: è una delle infrastrutture più strategiche del Paese e la sua crescita deve essere parte integrante della pianificazione nazionale". A sostenerlo, in una nota, è il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi. "Servono certezze sulle opere, risorse adeguate e una governance solida - osserva -: la cooperazione è pronta a collaborare con tutte le istituzioni, convinta che il **porto** sia un motore essenziale per l'economia, la transizione energetica e la sostenibilità del territorio". I progetti in corso, dal **Ravenna** Port Hub all'adeguamento delle banchine fino al potenziamento dei collegamenti intermodali, viene evidenziato ancora nella nota, valgono complessivamente oltre 500 milioni. Secondo Legacoop Romagna occorre garantire risorse certe e tempi definiti per evitare rallentamenti, con una collaborazione tra governo, Regione, Autorità portuale e sistema economico locale. La posizione dell'associazione arriva mentre è in discussione la riforma nazionale dei porti. "È importante che **Ravenna** continui a muoversi come un territorio unito - conclude Lucchi -: come Legacoop lavoreremo anche a livello nazionale per sostenere le ragioni del **porto** e delle imprese cooperative che vi operano".



Industria ceramica, scombussolata la logistica della materia prima

La guerra in Ucraina rivoluziona le catene di approvvigionamento **RAVENNA**. Cambiano le catene logistiche legate all'argilla: c'è l'ingresso di nuove rotte commerciali dall'India, Portogallo, Spagna per sostituire il prodotto ucraino che a causa della guerra arriva in maniera marginale rispetto al periodo precedente. Questo riorientamento della bussola produttiva è stato uno degli argomenti al centro del convegno "Materie prime globali e logistica insufficiente" in occasione alla Fiera "Allfortiles" in cartellone a Modena Fiere. Ne dà notizia l'Authority ravennate, riferendo che il proprio direttore operativo Mario Petrosino è intervenuto ai lavori di questo appuntamento annuale, giunto alla sua quinta edizione, che si svolge proprio nel cuore del distretto produttivo ceramico: per due giorni sono stati puntati i riflettori su temi specifici quali materie prime, macchine, accessori, formazione e servizi per l'industria ceramica. Non è un segreto che la parte dell'Ucraina vicina al Donbass ha rappresentato per lungo tempo un luogo di approvvigionamento strategico per le materie prime indispensabili per la galassia delle attività dell'industria ceramica europea e nella fattispecie emiliana: negli anni prima dell'invasione da parte delle armate di Putin l'Italia aveva importato dalle aziende ucraine qualcosa come 2,2 milioni di tonnellate annue di argilla e più di 200mila tonnellate di caolino. Le imprese in questi anni hanno dovuto arrangiarsi a cercare catene logistiche di approvvigionamento su rotte alternative. Petrosino ha richiamato l'attenzione sugli interventi del progetto "hub portuale" di **Ravenna** che stanno terminando: porteranno il porto - è stato detto - a poter ricevere «navi più grandi e a pieno carico, con conseguente maggiore competitività dell'intera catena logistica». C'è grande attenzione nel porto romagnolo, secondo quanto ribadito dall'esponente dell'istituzione portuale ravennate, per «l'intermodalità ferroviaria che ha ancora ampi margini di miglioramento anche nelle materie prime dirette al distretto ceramico». Al convegno sono intervenuti anche Irene Priolo (assessore ai trasporti della Regione Emilia Romagna), Mario Roncaglia (presidente della commissione logistica di Confindustria Ceramica), Paolo Bardelli (presidente della sezione logistica di Anita), Massimiliano Giaresti (amministratore delegato di Db Cargo Transa), Villiam Tioli (presidente di Caolino Panciera), Stefano Spezzani (direttore commerciale di Esan) e Dmitry Costornichenko (amministratore delegato di Vesco Italia).



Legacoop Romagna: "Il porto di Ravenna resti al centro della strategia nazionale dei porti"

Lucchi: "Serve una governance stabile, risorse certe e collaborazione tra istituzioni per completare le opere e garantire lo sviluppo dello scalo" Dopo il recente confronto tra istituzioni e operatori del cluster marittimo, Legacoop Romagna ribadisce la necessità di mantenere il porto di Ravenna al centro della strategia nazionale dei porti, come piattaforma logistica e industriale di riferimento per l'Adriatico e per il Paese. Lo scalo ravennate viene infatti indicato dalla centrale cooperativa come un'infrastruttura chiave per la Romagna e per l'intero **sistema** produttivo nazionale, capace di incidere in modo diretto sulla competitività economica del territorio. I dati aggiornati a settembre confermano un andamento positivo 17,9 milioni di tonnellate movimentate nei primi otto mesi del 2025, con un incremento del 6% rispetto al 2024. Una crescita significativa che, sottolinea Legacoop, non può essere disgiunta dal completamento delle opere infrastrutturali previste e da una governance stabile in grado di sostenerne lo sviluppo. L'insieme dei progetti in corso - dal Ravenna Port Hub all'adeguamento delle banchine e al potenziamento dei collegamenti intermodali - vale complessivamente oltre 500

milioni di euro. Secondo Legacoop Romagna, occorre garantire risorse certe, tempi di attuazione definiti e una collaborazione costante tra Governo, Regione, **Autorità Portuale** e **sistema** economico territoriale, per evitare rallentamenti e dispersioni di energie. "Il porto di Ravenna - ha dichiarato Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna - è una delle infrastrutture più strategiche del Paese e la sua crescita deve essere parte integrante della pianificazione nazionale. Servono certezze sulle opere, risorse adeguate e una governance solida. La cooperazione è pronta a collaborare con tutte le istituzioni, convinta che il porto sia un motore essenziale per l'economia, la transizione energetica e la sostenibilità del territorio. La riforma nazionale dei porti, oggi in discussione, richiede attenzione e coesione. È importante che Ravenna continui a muoversi come un territorio unito, capace di far valere le proprie priorità all'interno del **sistema portuale** italiano. Come Legacoop lavoreremo anche a livello nazionale per sostenere i e ragioni del porto e delle imprese cooperative che vi operano". Per la centrale cooperativa, il porto di Ravenna è e resta una risorsa strategica per la crescita sostenibile e l'occupazione, un'infrastruttura da sostenere con visione, continuità e responsabilità condivisa.



Legacoop Romagna. Riforma porti: Ravenna deve rimanere priorità nazionale

Il porto di Ravenna rappresenta un'infrastruttura strategica per la Romagna e per l'intero **sistema** produttivo italiano. Alla luce del recente confronto tra istituzioni e operatori del cluster marittimo, Legacoop Romagna ribadisce la necessità di mantenerlo al centro della strategia nazionale dei porti, come piattaforma logistica e industriale di riferimento per l'Adriatico e per il Paese. I dati aggiornati a settembre confermano un andamento positivo: 17,9 milioni di tonnellate movimentate nei primi otto mesi del 2025, pari a un +6% rispetto al 2024. Una crescita significativa, che tuttavia non può essere disgiunta dal completamento delle opere infrastrutturali previste e da una governance stabile in grado di sostenerne lo sviluppo. L'insieme dei progetti in corso, dal Ravenna Port Hub all'adeguamento delle banchine e al potenziamento dei collegamenti intermodali, vale oltre 500 milioni di euro. Secondo Legacoop Romagna, occorre garantire risorse certe, tempi di attuazione definiti e una collaborazione costante tra Governo, Regione, **Autorità Portuale** e **sistema** economico territoriale, per evitare rallentamenti e dispersioni di energie. «Il porto di Ravenna - dichiara Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna - è una delle infrastrutture più strategiche del Paese e la sua crescita deve essere parte integrante della pianificazione nazionale. Servono certezze sulle opere, risorse adeguate e una governance solida. La cooperazione è pronta a collaborare con tutte le istituzioni, convinta che il porto sia un motore essenziale per l'economia, la transizione energetica e la sostenibilità del territorio. La riforma nazionale dei porti, oggi in discussione, richieda attenzione e coesione. È importante che Ravenna continui a muoversi come un territorio unito, capace di far valere le proprie priorità all'interno del **sistema portuale** italiano. Come Legacoop lavoreremo anche a livello nazionale per sostenere le ragioni del porto e delle imprese cooperative che vi operano». Per Legacoop Romagna, il porto di Ravenna è e rimane una risorsa strategica per la crescita sostenibile e l'occupazione, un'infrastruttura che deve essere sostenuta con visione, continuità e responsabilità condivisa.

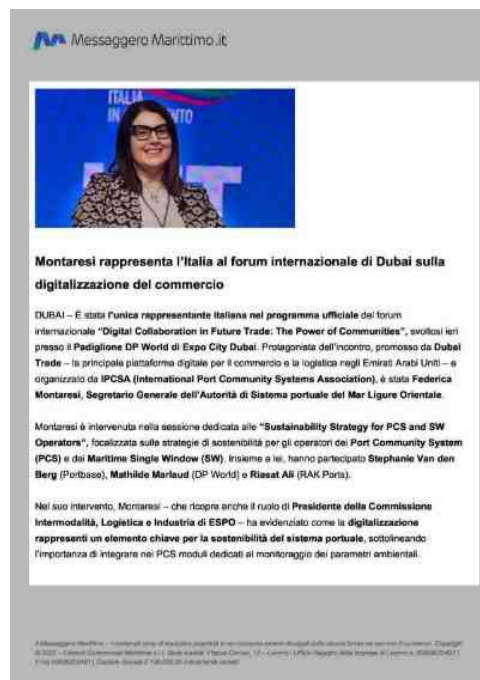


Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

Montaresi rappresenta l'Italia al forum internazionale di Dubai sulla digitalizzazione del commercio

DUBAI È stata l'unica rappresentante italiana nel programma ufficiale del forum internazionale Digital Collaboration in Future Trade: The Power of Communities, svoltosi ieri presso il Padiglione DP World di Expo City Dubai. Protagonista dell'incontro, promosso da Dubai Trade – la principale piattaforma digitale per il commercio e la logistica negli Emirati Arabi Uniti e organizzato da IPCSA (International Port Community Systems Association), è stata Federica Montaresi, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Montaresi è intervenuta nella sessione dedicata alle Sustainability Strategy for PCS and SW Operators, focalizzata sulle strategie di sostenibilità per gli operatori dei Port Community System (PCS) e dei Maritime Single Window (SW). Insieme a lei, hanno partecipato Stephanie Van den Berg (Portbase), Mathilde Marlaud (DP World) e Riasat Ali (RAK Ports). Nel suo intervento, Montaresi che ricopre anche il ruolo di Presidente della Commissione Intermodalità, Logistica e Industria di ESPO ha evidenziato come la digitalizzazione rappresenti un elemento chiave per la sostenibilità del sistema portuale, sottolineando l'importanza di integrare nei PCS moduli dedicati al monitoraggio dei parametri ambientali. "L'AdSp ha spiegato Montaresi continua a investire nello sviluppo del proprio Port Community System, piattaforma di riferimento per la gestione efficiente dei servizi offerti dai porti di La Spezia e Marina di Carrara, dalle operazioni portuali agli accessi, fino ai collegamenti stradali e ferroviari". Le sfide future per i sistemi digitali portuali, ha aggiunto, riguardano l'integrazione dei dati ambientali e degli indicatori di performance operativa lungo la catena logistica, così da consentire scelte sempre più efficaci in chiave di sostenibilità ambientale. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività di IPCSA, organizzazione internazionale che promuove l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità del commercio globale attraverso l'adozione di sistemi digitali avanzati come PCS e SW, con la partecipazione di autorità portuali, operatori logistici e imprese tecnologiche di tutto il mondo.



PARTE DA ECOMONDO 2025 IL PERCORSO A TAPPE VERSO LA BIENNALE DEL MARE E DELL'ACQUA 2027

(AGENPARL) - Thu 30 October 2025 PARTE DA ECOMONDO 2025 IL PERCORSO A TAPPE VERSO LA BIENNALE DEL MARE E DELL'ACQUA 2027 Sarà Ecomondo ad ospitare il primo step del percorso di rilancio permanente dei risultati di Blu Livorno - Biennale del mare e dell'acqua 2025 e accompagnamento verso la seconda edizione del 2027. L'evento, leader annuale nei settori della Green e Circular Economy, si terrà alla fiera di Rimini dal 4 al 7 novembre. Proprio Ecomondo è stato il riferimento ideale per l'elaborazione del progetto Blu Livorno, caratterizzatosi poi in maniera del tutto originale come evento ideato, promosso ed organizzato da un'amministrazione pubblica affiancata da stakeholder pubblici e privati, con l'obiettivo di affrontare temi e prospettive di attualità capaci di influire sulla vita di intere comunità costiere. È stato dunque naturale instaurare fin da subito un filo diretto con la manifestazione che ha espresso immediato interesse per ciò che stava avvenendo a Livorno, assistendo ai dibattiti e rilanciando la Biennale attraverso i propri canali. A partire da questo, a Rimini sono previsti due importanti panel che vedranno coinvolti amministratori comunali e regionali toscani ed emiliano-romagnoli, oltre ad esponenti di soggetti che operano nel settore della gestione delle acque nelle due regioni. Coste resilienti: verso il Manifesto per la rigenerazione adattiva e la risposta ai cambiamenti climatici Martedì 4 novembre alle 14.30 presso l'Agorà Blue Economy (Padiglione B7), si terrà l'evento dal titolo La rigenerazione costiera come fattore chiave per l'adattamento ai cambiamenti climatici a cui parteciperà il sindaco Luca Salvetti. Il punto di partenza della riflessione saranno i cambiamenti climatici che minacciano lo sviluppo economico globale in modo diseguale, con le regioni costiere e marittime in prima linea. In questo quadro, la pianificazione e la governance verranno posti al centro di una necessaria rigenerazione adattiva di città costiere, lidi, porti e aree naturali, supportate da politiche, finanziamenti, ricerca e soluzioni tecnologiche. L'evento si concentrerà sulla discussione, attraverso tavole rotonde di alto livello, intorno alla capacità del sistema attuale di affrontare le trasformazioni necessarie imposte dal cambiamento climatico. Saranno condivisi esempi, buone pratiche e riflessioni per definire i passi futuri tenendo anche conto delle disparità regionali. L'obiettivo finale è la produzione di un "manifesto" che offra suggerimenti concreti per le politiche e gli strumenti di pianificazione, volti a sostenere e facilitare le azioni da intraprendere. Al via la cooperazione stabile per il mare tra Livorno e Rimini Mercoledì 5 novembre alle 12.00 sul palco dell'Ocean Arena (Padiglione B8) di Ecomondo, i Comuni di Livorno e Rimini sottoscriveranno ufficialmente il Protocollo d'Intesa "Patto Blu dei Due Mari". Il Patto istituisce una collaborazione stabile tra le due città, ponendo le basi per un modello di governance costiera replicabile, incentrato sulla tutela del mare e della risorsa idrica, sull'adattamento



Agenparl

Livorno

ai cambiamenti climatici e sulla promozione di una blue economy circolare. Gli ambiti di azione spaziano dalla condivisione di buone pratiche e progetti innovativi tra i gestori idrici (Hera spa e ASA Livorno con i Gestori Toscani coordinati da Cispel Toscana) allo sviluppo congiunto di strategie contro l'erosione costiera, dalla lotta all'inquinamento marino alla valorizzazione del patrimonio culturale legato all'acqua. Firmeranno il Protocollo d'intesa il Sindaco di Livorno Luca Salvetti e il Sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad (con delega all'Assessora all'ambiente del comune di Rimini Anna Montini); presenzieranno Silvia Viviani - Assessora all'ambiente e urbanistica del Comune di Livorno, Francesco Maffini - Responsabile Operations Idrico Romagna Direzione HERA Spa, Angelo Torcaso - Responsabile Operations Idrico Area Rimini Direzione HERA Spa, Nicola Perini - Presidente di Confservizi Cispel Toscana, Marco Masi - Dirigente del settore Acqua e Costa della Regione Toscana, Roberto Montanari - Responsabile del Coordinamento attività settore Difesa della Costa della Regione Emilia-Romagna. Saranno inoltre presenti ASA Spa con la rappresentanza del Presidente Stefano Taddia, Barbara La Comba, co-ideatrice de La Biennale del mare, **Davide Gariglio** - Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Claudio Capuano - Direzione controllo interno della stessa **Autorità**, Francesco Filippi - Presidente Consorzio di Bonifica Toscana Costa, Riccardo Breda - Presidente della Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno**, Eugenio Fiore - Confindustria Toscana Centro Costa, Leonardo Bandinelli - Direttore di Confindustria Firenze, Francesca Marcucci - Presidente Confcommercio Livorno, Andrea Pardini - Coordinatore Area amministrazione Teatro Goldoni, Alice Malotti - Referente Acquario di Livorno. Proprio il valore riconosciuto all'ideazione della Biennale del mare costituisce un elemento cardine dell'accordo che comporterà una sinergia tra "BluLivorno" e il nascente "BluRimini" ispirato all'evento labronico: due manifestazioni che verranno integrate in un unico calendario di rilevanza nazionale, con la seconda che sarà attiva in alternanza alla Biennale del mare di Livorno. La firma del 5 novembre, quindi, non sarà un semplice momento formale, ma l'atto di nascita pubblico di un laboratorio permanente di cooperazione, che unisce idealmente il **Tirreno** e l'Adriatico in una visione comune per il futuro delle città costiere italiane. Ospite d'onore dell'evento sarà Mauro Delle Fratte di Italian Exhibition Group. La sua partecipazione sancisce il ruolo di Ecomondo come piattaforma di supporto a questa importante iniziativa di collaborazione, confermando la disponibilità a valorizzare e accompagnare il progetto. Le iniziative allo stand di Blu Livorno (Padiglione B6/114) Mercoledì 5 novembre Ore 10.30 intervista a Roberto Renai, Coordinatore commissione acqua di Confservizi Cispel Toscana, per parlare del coordinamento dei servizi idrici lungo la costa toscana dove possono essere sviluppate strategie comuni del servizio idrico Ore 11.00, Enoturistica - organizzatrice di proposte enologiche durante la Biennale del mare - racconterà una Livorno che valorizza la propria storia attraverso la cultura del gusto, l'arte e lo sport. Verranno portati in degustazione prodotti storici e comuni del territorio come la spuma, il liquore Galliano ed altri. Sarà presente Simone Nannipieri - fondatore di Enoturistica - anche in rappresentanza di Comitato Coppa Barontini e Associazione Terme

Agenparl

Livorno

del Corallo. Ore 14.30, a colloquio con Silvia Viviani, Assessora ad ambiente e urbanistica del Comune di Livorno. Focus su quali iniziative sono scaturite a Livorno dopo la Biennale del mare - dalla pianificazione urbanistica lungo le coste, alla simbiosi industriale - e quali altre saranno intraprese dopo la firma del patto. Ore 15.00, a colloquio con **Davide Gariglio**, Commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**. Focus sulle prospettive della collaborazione con l'Adriatico e sull'ipotesi di candidatura di Livorno ad ospitare gli European Maritime Day 2031. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Si gettano in mare per sfuggire ai controlli, dispersi Visualizzazioni: 17

AGIPRESS - **LIVORNO** - Attimi di panico e terrore al **porto** di **Livorno** dove due uomini si sono lanciati in mare da una nave per sfuggire ai controlli. Entrambi, da quanto emerso, sono cittadini irregolari. Come confermato dal direttore marittimo della Toscana, l'Ammiraglio Giovanni Canu uno dei due è stato visto scomparire sott'acqua, poco dopo anche l'altro non è più stato avvistato. Si era temuto che uno dei due fosse stato travolto dall'elica di un traghetto in transito, ma non ci sono tracce di impatto e non è escluso che entrambi possano aver raggiunto la riva a nuoto. Sul posto sono intervenuti la Capitaneria di **Porto**, la Polizia di Stato e le altre forze dell'ordine, coordinate dalla prefettura. Le ricerche proseguono su tutto il tratto di mare tra il varco Zara e la Calata Bengasi, con mezzi navali e gommoni impegnati a scandagliare ogni zona. La vicenda ha generato grande apprensione tra marittimi e operatori portuali, testimoni della drammaticità della situazione. Al momento resta incerta la sorte dei due uomini: le autorità continuano le ricerche nella speranza di recuperarli sani e salvi, senza escludere nessuna possibilità. Testimoni raccontano scene di panico a bordo: urla, mani che si aggrappano ai corrimano, marinai che tentano di soccorrere chi si è gettato. Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.



Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

Controllo su cargo, due migranti giù da nave uno morto

Ricerche in corso per il secondo scomparso a Livorno. E' stato recuperato poco fa nelle acque del porto di Livorno il cadavere di uno dei due migranti tunisini illegali che si sono gettati in mare dopo essere stati scoperti a bordo della nave cargo danese Stena Shipper, proveniente dalla Tunisia e attraccata stamani nello scalo toscano. Proseguono intanto le ricerche dell'altro disperso. I due, secondo quanto si apprende, sarebbero stati scoperti stamani da un controllo della Polmare sul cargo e sarebbero stati poi affidati alla custodia del comandante della nave, che li avrebbe chiusi all'interno di una cabina. I due sarebbero riusciti a sfuggire alla custodia e si sono gettati nelle acque del porto. Le ricerche, condotte da capitaneria e vigili del fuoco, sono difficoltose anche perché le acque sono molto limacciose e piene di detriti e rami a causa delle forti piogge che si sono abbattute sulla città da stamani. Inoltre in quella zona di mare oltre a un fondale di oltre 15 metri c'è molta corrente che porta al largo verso la diga foranea.



Euro-progetto di formazione sotto esame in Fortezza Vecchia a Livorno

Capuano: passo avanti per costruire un ecosistema portuale più innovativo LIVORNO. Ai raggi x l'analisi con cui sono stati individuati i profili professionali coinvolti nei processi di innovazione nei porti europei: è la base per definire i nuovi percorsi formativi. La galassia delle imprese della comunità marittimo-portuale e intermodale hanno detto la loro nella individuazione delle traiettorie di sviluppo del settore, e questo conferma «l'importanza della collaborazione tra mondo produttivo e formazione». Se ne è discusso a Livorno in occasione di un evento ospitato nell'antica architettura militare medicea della Fortezza Vecchia (sala Ferretti): l'evento di "disseminazione" e valutazione ha riguardato il progetto europeo NeXTrain.PortS, denominazione bislacca con quell'alternarsi di maiuscole e minuscole di quella neolingua che usano nei progettifici. È finanziato dal programma Erasmus+ 2021-2027 e realizzato in partenariato tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (capofila), la Fundación Valenciaport, lo Stc Group di Rotterdam, l'Università del Pireo, il Centro di Formazione Logistica e Intermodale del **porto** di **Venezia**, il Centro di competenza Start 4.0 di Genova e Provincia di Livorno

Sviluppo. L'iniziativa - viene sottolineato da Palazzo Rosciano, sede dell'Authority labronica - ha visto la partecipazione di «rappresentanti istituzionali, esperti del settore e numerose imprese portuali e del settore intermodale, che hanno contribuito attivamente alla discussione con proposte e riflessioni sui fabbisogni formativi e sulle competenze necessarie per affrontare le sfide della digitalizzazione e della transizione energetica». Il prossimo appuntamento del progetto è in agenda nel **porto** di **Venezia** e sarà seguito da ulteriori attività nei porti di Valencia, Rotterdam e Pireo. Queste esperienze - viene sottolineato presentando l'iniziativa - offriranno ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi su buone pratiche e di sperimentare direttamente nuovi metodi e strumenti tecnologici, tra cui soluzioni immersive e applicazioni di realtà aumentata, con l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali, promuovere l'innovazione nei processi operativi e gestionali tramite nuovi modelli formativi. Queste le parole di Claudio Capuano, che nell'Authority livornese è dirigente del settore promozione e formazione: «Il progetto NeXTrain.PortS rappresenta un passo decisivo verso la costruzione di un ecosistema portuale europeo più innovativo, sostenibile e competitivo. Grazie alla collaborazione con le imprese e all'utilizzo di tecnologie immersive, stiamo definendo nuovi standard formativi capaci di rispondere alle sfide del futuro».



Capuano: passo avanti per costruire un ecosistema portuale più innovativo LIVORNO. Ai raggi x l'analisi con cui sono stati individuati i profili professionali coinvolti nei processi di innovazione nei porti europei: è la base per definire i nuovi percorsi formativi. La galassia delle imprese della comunità marittimo-portuale e intermodale hanno detto la loro nella individuazione delle traiettorie di sviluppo del settore, e questo conferma «l'importanza della collaborazione tra mondo produttivo e formazione». Se ne è discusso a Livorno in occasione di un evento ospitato nell'antica architettura militare medicea della Fortezza Vecchia (sala Ferretti): l'evento di "disseminazione" e valutazione ha riguardato il progetto europeo NeXTrain.PortS, denominazione bislacca con quell'alternarsi di maiuscole e minuscole di quella neolingua che usano nei progettifici. È finanziato dal programma Erasmus+ 2021-2027 e realizzato in partenariato tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (capofila), la Fundación Valenciaport, lo Stc Group di Rotterdam, l'Università del Pireo, il Centro di Formazione Logistica e Intermodale del porto di Venezia, il Centro di competenza Start 4.0 di Genova e Provincia di Livorno Sviluppo. L'iniziativa - viene sottolineato da Palazzo Rosciano, sede dell'Authority labronica - ha visto la partecipazione di «rappresentanti istituzionali, esperti del settore e numerose imprese portuali e del settore intermodale, che hanno contribuito attivamente alla discussione con proposte e riflessioni sui fabbisogni formativi e sulle competenze necessarie per affrontare le sfide della digitalizzazione e della transizione energetica». Il prossimo appuntamento del progetto è in agenda nel porto di Venezia e sarà seguito da ulteriori attività nei porti di Valencia, Rotterdam e Pireo. Queste esperienze - viene sottolineato presentando l'iniziativa - offriranno ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi su buone pratiche e di sperimentare direttamente nuovi metodi e

Moby e Toremar aprono le prenotazioni per la prossima estate

Con le due compagnie la formula della partenza sul primo traghetto disponibile **LIVORNO**. È appena finita la stagione delle vacanze con il suo prolungamento d'ottobre ma Moby e Toremar invitano a consolarsi cominciando a programmare la prossima estate sono state aperte ufficialmente le prenotazioni per le traversate 2026 tra la terraferma e l'isola d'Elba. Le due compagnie di navigazione del gruppo Onorato rivendicano il proprio ruolo nel garantire, «come da tradizione», «i collegamenti più capillari e affidabili verso l'Elba, grazie a una flotta di traghetti e mezzi veloci in partenza da Piombino verso i tre porti dell'isola (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) e viceversa».

Durante la stagione estiva, la frequenza delle partenze - viene fatto rilevare - si intensifica fino a creare una rete di collegamenti marittimi continua, con decine di corse giornaliere che assicurano un flusso continuo tra la Toscana continentale e l'isola. È da aggiungere che torna anche l'esclusivo servizio "Parti Prima", pensato per chi ama viaggiare in libertà: chi sceglie questa formula può anticipare la propria partenza e imbarcarsi sul primo traghetto disponibile - compatibilmente con i posti a bordo - evitando lunghe attese in banchina. La città scopre l'altro volto (e l'altra economia): lavorare con le crociere Cambia l'identikit di un turismo mai abbastanza valorizzato La consegna della nave, l'11 dicembre il "battesimo" nel porto di Palermo Nel ventaglio delle offerte tante opportunità flessibili e personalizzate Folgiero: sappiamo supportare la crescita della flotta dei grandi operatori.



Sindacati contro Tdt: «Poco personale e scarsa manutenzione dei mezzi»

A vuoto la procedura di mediazione convocata al tavolo dell'Authority **LIVORNO**. «Nei prossimi giorni saranno organizzate nuove iniziative per protestare contro il sottodimensionamento del personale Tdt e per denunciare la scarsa manutenzione dei mezzi operativi». Ad annunciarlo sono le organizzazioni sindacali Cgil Cisl Uil di categoria per mano dei segretari territoriali Giuseppe Gucciardo (Filt-Cgil), Dino Keszei (Fit-Cisl) e Gianluca Vianello (Uiltrasporti), che accusano l'azienda di non affrontare la questione («da mesi continua a rimanere sorda ai nostri appelli, e questo è inaccettabile»). La decisione - viene sottolineato da parte dei tre dirigenti sindacali - è stata presa ieri, mercoledì 29 ottobre, al termine del tavolo di raffreddamento che si è tenuto a Palazzo Rosciani, sede dell'Autorità di sistema portuale di **Livorno**: la riunione era stata convocata «a seguito della proclamazione dello stato di agitazione indetto lo scorso 22 ottobre da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti». Gucciardo, Keszei e Vianello ribadiscono che «dalla riunione a Palazzo Rosciani non sono però purtroppo arrivate le risposte che ci aspettavamo: il livello della protesta verrà pertanto innalzato».



Migranti si tuffano in mare per non essere rimpatriati: uno è risucchiato dalle eliche

Nel cuore del porto di Livorno, a pochi decine di metri dalla banchina: disperso l'altro giovane irregolare LIVORNO. Il loro sogno di una esistenza differente è andato in frantumi a qualche decina di metri dalla terraferma all'interno del porto di Livorno, ai loro occhi emblema di quell'Europa dove volevano inventarsi un nuovo inizio. La vita di almeno uno dei due è finita quando, fuggendo dalla cabina dove lo avevano rinchiuso dopo averlo scoperto a bordo senza documenti, si è buttato in acqua proprio mentre stava passando un grande traghetto ed è stato colpito dalle eliche. Dell'altro non si sa più nulla, è disperso in mare. La tragedia è avvenuta nell'area portuale di Livorno.

Secondo quanto riferito dal quotidiano livornese "Il Tirreno", li avevano scovati all'interno di un container. Il sindacato Usb invece racconta che avevano trovato un nascondiglio in un semirimorchio. Fatto sta che viaggiavano a bordo della "Stena Shipper", cargo ro-ro di 193 metri battente bandiera danese. Partito mercoledì 29 ottobre da Tunisi prima che facesse giorno, stando a quanto risulta dai servizi di tracciamento marittimo, e arrivato poco dopo l'alba successiva nello scalo toscano, pronto per ripartire poi verso le coste nordafricane. È la terribile storia nera culminata in tragedia che ha visto protagonisti due giovani nordafricani: alla polizia di frontiera marittima avevano detto di essere marocchini, è però ritenuto più probabile che fossero originari della Tunisia. A quanto è dato sapere, almeno all'apparenza dimostravano di avere sui vent'anni. Sarà complicato risalire alle loro identità: finiranno nell'esercito degli "invisibili" senza più neanche nome che sono stati inghiottiti dal mare. Stavolta la morte ha il segno di una beffa: pochi metri li separavano dal Secondo la versione resa nota, i due non avevano ancora oltrepassato il perimetro della zona doganale e il personale della Polmare, come regola dice, non ha permesso lo sbarco a terra e li ha lasciati a bordo della nave dandoli in custodia alla responsabilità del comandante della nave perché li riportasse indietro. Erano stati perciò rinchiusi all'interno di una cabina: inutile dire che, per quei due giovani in fuga da un passato con il quale volevano tagliare i ponti, quella maledetta serratura non poteva cancellare le loro aspirazioni. Secondo la ricostruzione del giornale, mentre la nave cargo non si era ancora allontanata dalla banchina, i due giovani sono riusciti a far saltare la serratura e a fuggire dalla cabina. Si sono tuffati poi in mare, contando sul fatto che non si era lontano da terra: certo, è difficile pensare di far perdere le tracce nelle acque del porto mentre sei fra il Bacino di evoluzione e il Canale industriale, cioè non distante dalla Calata Bengasi (dove 12 ore più tardi era ancora ferma il cargo danese), ma chissà cosa è passato per la mente di quei due giovani. L'unica cosa che sapevano è che indietro non volevano tornare: ce l'hanno fatta, sia detto amaramente, perché l'uno è stato risucchiato dalle eliche



Nel cuore del porto di Livorno, a pochi decine di metri dalla banchina: disperso l'altro giovane irregolare LIVORNO. Il loro sogno di una esistenza differente è andato in frantumi a qualche decina di metri dalla terraferma all'interno del porto di Livorno, ai loro occhi emblema di quell'Europa dove volevano inventarsi un nuovo inizio. La vita di almeno uno dei due è finita quando, fuggendo dalla cabina dove lo avevano rinchiuso dopo averlo scoperto a bordo senza documenti, si è buttato in acqua proprio mentre stava passando un grande traghetto ed è stato colpito dalle eliche. Dell'altro non si sa più nulla, è disperso in mare. La tragedia è avvenuta nell'area portuale di Livorno. Secondo quanto riferito dal quotidiano livornese "Il Tirreno", li avevano scovati all'interno di un container. Il sindacato Usb invece racconta che avevano trovato un nascondiglio in un semirimorchio. Fatto sta che viaggiavano a bordo della "Stena Shipper", cargo ro-ro di 193 metri battente bandiera danese. Partito mercoledì 29 ottobre da Tunisi prima che facesse giorno, stando a quanto risulta dai servizi di tracciamento marittimo, e arrivato poco dopo l'alba successiva nello scalo toscano, pronto per ripartire poi verso le coste nordafricane. È la terribile storia nera culminata in tragedia che ha visto protagonisti due giovani nordafricani: alla polizia di frontiera marittima avevano detto di essere marocchini, è però ritenuto più probabile che fossero originari della Tunisia. A quanto è dato sapere, almeno all'apparenza dimostravano di avere sui vent'anni. Sarà complicato risalire alle loro identità: finiranno nell'esercito degli "invisibili" senza più neanche nome che sono stati inghiottiti dal mare. Stavolta la morte ha il segno di una beffa: pochi metri li separavano dal Secondo la versione resa nota, i due non avevano ancora oltrepassato il perimetro della zona doganale e il personale della Polmare, come regola dice, non ha permesso lo sbarco a terra e li ha lasciati a bordo della nave dandoli in custodia alla responsabilità del comandante della nave perché li riportasse indietro. Erano stati perciò rinchiusi all'interno di una cabina: inutile dire che, per quei due giovani in fuga da un passato con il quale volevano tagliare i ponti, quella maledetta serratura non poteva cancellare le loro aspirazioni. Secondo la ricostruzione del giornale, mentre la nave cargo non si era ancora allontanata dalla banchina, i due giovani sono riusciti a far saltare la serratura e a fuggire dalla cabina. Si sono tuffati poi in mare, contando sul fatto che non si era lontano da terra: certo, è difficile pensare di far perdere le tracce nelle acque del porto mentre sei fra il Bacino di evoluzione e il Canale industriale, cioè non distante dalla Calata Bengasi (dove 12 ore più tardi era ancora ferma il cargo danese), ma chissà cosa è passato per la mente di quei due giovani. L'unica cosa che sapevano è che indietro non volevano tornare: ce l'hanno fatta, sia detto amaramente, perché l'uno è stato risucchiato dalle eliche

La Gazzetta Marittima

Livorno

della nave "Eco Napoli" appartenente alla flotta Grimaldi e invece l'altro è disperso in mare. Non è chiaro se sapesse nuotare, quel che è certo è che non hanno avuto alcun esito le ricerche scattate immediatamente battendo tutto lo specchio di mare in cui i due si erano buttati. È intervenuto il sindacato extra-confederale Usb sulla morte di due ragazzi nel porto di Livorno: «Una volta scoperti, per loro non c'è stata possibilità di fare richiesta di asilo, di spiegare la propria condizione; non hanno potuto parlare con un avvocato o con un'associazione». Sono stati rispediti in Tunisia, «senza neanche sapere se effettivamente era quello il loro Paese di provenienza». Con una sottolineatura: «È questa la civiltà che tanto vogliamo difendere? È questo il trattamento che riserviamo agli esseri umani mentre le armi sono benvenute?».

Livorno ospiterà l'edizione 2026 dell'Italian Cruise Day

LIVORNO - Livorno si prepara ad accogliere nel 2026 l'Italian Cruise Day, il principale forum itinerante dedicato all'industria crocieristica italiana, ideato e organizzato da Risposte Turismo. L'annuncio è arrivato nel corso dell'edizione 2025, svoltasi a Catania, per voce del già commissario - e oggi in attesa di nomina ufficiale dopo la votazione favorevole in Commissione al Senato - dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio insieme a Francesco Di Cesare, presidente di Risposte Turismo. Per il porto della città dei Quattro Mori si tratta di un ritorno importante, poiché la città aveva già ospitato la terza edizione del forum nel 2013. L'evento, considerato una sorta di stati generali del comparto crocieristico, riunisce ogni anno i principali protagonisti del settore compagnie, porti, operatori e istituzioni in una giornata di dibattiti, tavole rotonde e confronti sulle prospettive del mercato. Durante la tappa catanese, gli organizzatori hanno presentato anche le previsioni di traffico per il 2026, che delineano un quadro di crescita moderata per Livorno. Il porto labronico dovrebbe accogliere circa 820mila passeggeri, con 420 toccate di navi, in aumento rispettivamente del 2,5% e dell'11,4% rispetto ai dati del 2025. Sul piano nazionale, Civitavecchia si conferma leader indiscusso del traffico crocieristico, con 3,7 milioni di passeggeri e 900 accosti previsti per il prossimo anno. Seguono Napoli, con 1,9 milioni di crocieristi e 500 toccate, e Genova, con 1,7 milioni di passeggeri e 320 scali. L'approdo dell'Italian Cruise Day a Livorno rappresenta un riconoscimento del ruolo crescente del porto nel panorama crocieristico italiano e un'occasione per mettere al centro del dibattito le strategie di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del territorio legate al turismo via mare.



Ship Mag

Livorno

Tragedia al porto di Livorno: si gettano in mare dal cargo, uno muore e l'altro è disperso

Due giovani nordafricani tentano la fuga dalla nave "Stena Shipper": uno è stato risucchiato dall'elica di un traghetto, mentre proseguono le ricerche del secondo. **Livorno** - Dramma nel **porto** di **Livorno**, dove due giovani di origine nordafricana - probabilmente tunisini - si sono gettati in mare nel tentativo di fuggire dal cargo "Stena Shipper", ormeggiato tra il varco Zara e la calata Bengasi. I due erano stati sorpresi nascosti in un container proveniente da Rades (Tunisia) e, dopo essere stati identificati, erano stati affidati al comandante della nave per il rimpatrio. Approfittando di un momento di distrazione, i migranti hanno forzato la serratura della cabina in cui si trovavano e si sono lanciati in acqua. Uno di loro è stato risucchiato dall'elica del traghetto "Eco Napoli" della compagnia Grimaldi, in transito in quel momento, mentre dell'altro non si hanno più notizie. Le operazioni di soccorso sono state immediatamente avviate e coordinate dalla Capitaneria di **porto**, con l'intervento di motovedette, sommozzatori, vigili del fuoco e guardia di finanza, sotto la supervisione della Prefettura. Le ricerche proseguono senza sosta, rese difficili dalle condizioni meteo avverse e dalla bassa temperatura dell'acqua. Parallelamente, la polizia di frontiera marittima e la Capitaneria di **porto** hanno aperto un'indagine per chiarire le circostanze della fuga e verificare se a bordo siano state adottate tutte le misure di sicurezza previste per i passeggeri sotto custodia.



Shipping Italy

Livorno

L'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto nuovo Capo di Stato Maggiore della Marina Militare

Politica&Associazioni Succede all'ammiraglio Enrico Credendino. Il ministro della Difesa Guido Crosetto: "Uomo delle istituzioni, saprà guidare la Marina con competenza e visione" Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa, Guido Crosetto, sentito il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Luciano Portolano, ha approvato la nomina dell'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto quale Capo di Stato Maggiore della Marina Militare. Succede all'Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino.

"Esprimo le mie più vive congratulazioni all'ammiraglio Berutti Bergotto - ha detto il ministro Crosetto -, al quale auguro buon lavoro. Uomo delle istituzioni, con un profilo umano e professionale di altissimo livello, saprà tracciare la rotta della Marina Militare con competenza e visione, guidandola verso nuove sfide. Sempre più avanti e verso nuovi orizzonti, con determinazione e senso del dovere, per il bene e la sicurezza del Paese. Mari calmi e vento in poppa, ammiraglio! Il mio grazie all'ammiraglio Credendino per il prezioso servizio reso alla sua amata Marina Militare e al Paese". Giuseppe Berutti Bergotto, nato il 20 marzo 1963, ha intrapreso la carriera nella Marina Militare nel 1982,

entrando all'Accademia Navale di **Livorno**, dove si è laureato in Scienze marittime e navali. Dopo i primi incarichi operativi a bordo della fregata Libeccio come ufficiale addetto al servizio armi, si è specializzato in direzione del tiro, servendo poi sulla Maestrale come capo reparto armi. Nel 1994 ha assunto il suo primo comando, quello della nave portacqua Ticino, e successivamente è stato capo reparto operazioni su Audace. Tra il 1998 e il 2001 ha rappresentato la Marina italiana negli Stati Uniti come academic officer e docente di astronomia e navigazione presso la U.S. Naval Academy di Annapolis, dove ha ricevuto il premio Colleen S. Smiley Owendoff per l'eccellenza nell'insegnamento. Rientrato in Italia, ha comandato la quarta e la quinta classe dell'Accademia navale di **Livorno**, e nel 2004-2005 la fregata lanciamissili Scirocco, partecipando a operazioni Nato. È poi entrato nel team di allestimento del cacciatorpediniere Andrea Doria, di cui ha assunto il comando dal 2007 al 2010. Dal 2012 al 2016 è stato capo dell'Ufficio generale di pianificazione generale e finanziaria dello Stato maggiore della Marina. Successivamente ha assunto il comando della seconda divisione navale e del Comando italiano delle forze marittime (Comitmarfor), ricoprendo anche il ruolo di force commander dell'operazione europea Eunavfor Med "Sophia", impegnata nel contrasto ai traffici illeciti nel Mediterraneo centrale. Dal 2018 al 2020 è stato comandante marittimo della Capitale e capo ufficio affari generali dello Stato maggiore. Nel 2020 ha assunto l'incarico di direttore per il personale militare della Marina. Dal dicembre 2021 ricopre l'incarico di sottocapo di Stato maggiore della Marina militare. Ha completato corsi di alta formazione presso istituzioni italiane e internazionali, tra cui il Naval War College di Newport, la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, il



Shipping Italy
L'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto nuovo Capo di Stato Maggiore della Marina Militare
10/30/2025 11:16 Nicola Capuzzo
Politica&Associazioni Succede all'ammiraglio Enrico Credendino. Il ministro della Difesa Guido Crosetto: "Uomo delle istituzioni, saprà guidare la Marina con competenza e visione" Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa, Guido Crosetto, sentito il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Luciano Portolano, ha approvato la nomina dell'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto quale Capo di Stato Maggiore della Marina Militare. Succede all'Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino. "Esprimo le mie più vive congratulazioni all'ammiraglio Berutti Bergotto - ha detto il ministro Crosetto -, al quale auguro buon lavoro. Uomo delle istituzioni, con un profilo umano e professionale di altissimo livello, saprà tracciare la rotta della Marina Militare con competenza e visione, guidandola verso nuove sfide. Sempre più avanti e verso nuovi orizzonti, con determinazione e senso del dovere, per il bene e la sicurezza del Paese. Mari calmi e vento in poppa, ammiraglio! Il mio grazie all'ammiraglio Credendino per il prezioso servizio reso alla sua amata Marina Militare e al Paese". Giuseppe Berutti Bergotto, nato il 20 marzo 1963, ha intrapreso la carriera nella Marina Militare nel 1982, entrando all'Accademia Navale di Livorno, dove si è laureato in Scienze marittime e navali. Dopo i primi incarichi operativi a bordo della fregata Libeccio come ufficiale addetto al servizio armi, si è specializzato in direzione del tiro, servendo poi sulla Maestrale come capo reparto armi. Nel 1994 ha assunto il suo primo comando, quello della nave portacqua Ticino, e successivamente è stato capo reparto operazioni su Audace. Tra il 1998 e il 2001 ha rappresentato la Marina italiana negli Stati Uniti come academic officer e docente di astronomia e navigazione presso la U.S. Naval Academy di Annapolis, dove ha ricevuto il premio Colleen S. Smiley Owendoff per l'eccellenza nell'insegnamento. Rientrato in Italia, ha comandato la quarta e la quinta classe

Shipping Italy

Livorno

Nato Defence College, l'Istituto alti studi per la difesa e l'Università di Perugia, dove ha conseguito un master di secondo livello in international security advanced studies. Tra le numerose decorazioni figurano il titolo di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia, quello di commendatore e ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica, la medaglia mauriziana, la croce d'oro per anzianità di servizio, la medaglia Nato art. 5, la medaglia per la missione di pace in Jugoslavia e la Meritorious service medal concessa dal presidente degli Stati Uniti.

Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Unità multifunzionali, T. Mariotti e Marina Militare a Piombino per la posa della chiglia

La prima delle due navi ordinate supporterà la manutenzione del Servizio Fari e potrà essere adibita al trasporto di mezzi, personale e carichi solidi e liquidi. Presso i cantieri navali Piombino Industrie Marittime (PIM) si è tenuta la cerimonia di posa della chiglia e delle monete della prima unità MTC - MTF (MAR241), alla presenza di rappresentanti della Marina Militare Italiana, della Direzione degli Armamenti Navali (NAVARM) e del management del cantiere genovese. L'evento segna l'avvio ufficiale della costruzione della prima delle due nuove unità multifunzionali MTC - MTF, commissionate dalla Marina Militare e realizzate da T. Mariotti, parte del Gruppo **Genova** Industrie Navali, presso il sito produttivo di Piombino. Il tradizionale gesto beneaugurante della posa delle monete, simbolo dell'unione tra "Armatore" e "Cantiere", è stato accompagnato dalla prima saldatura strutturale sul blocco di chiglia, a testimonianza dell'inizio delle attività di costruzione. Le due nuove navi, inserite in un programma più ampio volto al rinnovamento della flotta ausiliaria della Marina Militare, garantiranno il supporto alle attività di manutenzione del Servizio Fari e del Segnalamento Marittimo, nonché il trasporto di mezzi, personale e carichi solidi e liquidi in acque nazionali e internazionali. Progettate con un elevato livello di flessibilità e versatilità operativa, le unità MTC - MTF potranno svolgere una vasta gamma di missioni, grazie anche alla possibilità di imbarcare moduli "deployable" nella zona poppiera di lavoro, adattandosi rapidamente a differenti esigenze operative. "A breve distanza dal varo di Nave Olterra, adibita al soccorso dei sommergibili sinistrati e costruita per innovare il mondo underwater, oggi cominciamo la costruzione della prima della serie di navi ausiliarie di piccole dimensioni di tipo Moto Trasporto Costiero e Assistenza Fari destinate alla flotta della Marina Militare - afferma Marco Ghiglione, amministratore delegato di T. Mariotti - Un segmento che ci interessa molto e con il quale inauguriamo i nuovi spazi PIM, un'ulteriore asset del Gruppo **Genova** Industrie Navali che aumenta la nostra competitività, confermando la scelta di valorizzare il territorio". Con la costruzione delle unità MTC - MTF, T. Mariotti consolida il proprio impegno nel settore della cantieristica militare e ausiliaria, proseguendo il percorso già avviato con la nave SDO-SuRS (Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship), attualmente in allestimento a **Genova**. La nave Olterra, varata lo scorso 9 ottobre, è infatti un progetto dirompente per il dominio underwater e racchiude l'insieme delle tecnologie e delle capacità operative legate alle attività subacquee e sottomarine che oggi rappresentano una frontiera strategica per la sicurezza e la difesa. Condividi Tag marina militare Articoli correlati.



PORTO ORTONA: OLTRE 40 MILIONI PER PROLUNGAMENTO MOLO SUD, "AVANTI CON INVESTIMENTI STRATEGICI"

ORTONA - Parere favorevole del Ministero dell'Ambiente alla progettazione del prolungamento del molo sud, un intervento da 40-47 milioni di euro, rimasto bloccato nella precedente programmazione e ora rifinanziato. È la notizia più importante emersa oggi nel corso di un incontro per fare il punto della situazione sugli investimenti in corso e programmati per il porto di Ortona al centro di una riunione di coordinamento convocata dal presidente della Regione, Marco Marsilio, insieme all'assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture, Umberto D'Annunziis. La riunione, che si è svolta questo pomeriggio, in Regione a Pescara, ha visto la partecipazione dell'amministrazione comunale di Ortona, con il sindaco, Angelo Di Nardo, e il vicesindaco Simone Ciccotelli, e dei rappresentanti dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, del Commissario della Zona Economica Speciale (ZES) e del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche. Il presidente Marsilio ha sottolineato che, "pur comprendendo che i tempi possano sembrare lunghi, le procedure nel settore portuale sono necessariamente complesse. Dragaggi, studi sui fondali e analisi delle correnti marine richiedono mesi o anni di approfondimenti, - ha aggiunto - ma stiamo lavorando per garantire risultati concreti e duraturi". Marsilio ha, inoltre, evidenziato come "i lavori per il cavalcavia sono in corso, la banchina di riva è stata completata con anticipo e anche il dragaggio procede regolarmente. Stiamo costruendo un **sistema** portuale efficiente, collegato con l'entroterra, dove merci e operatori possano muoversi in modo agile e sicuro". La fase progettuale del prolungamento del molo sud è prevista entro la fine del 2026, con l'avvio dei lavori reali nel 2027.



Porto Ancona, benvenuto a comandanti navi Etna e Martinengo

Il presidente dell'Autorità portuale incontra i comandanti "Benvenuti alle navi della Marina Militare Etna e Martinengo nel porto di Ancona". Il Presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, e il segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, hanno incontrato ieri, nella sede dell'Ente, il comandante di nave Etna, Capitano di Vascello Alessandro De Lucia, e il comandante di nave Martinengo, Capitano di Fregata Marco Cassetta. Le due navi sono attraccate al porto antico in vista della Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate alla cui cerimonia del 4 Novembre parteciperà il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ai due comandanti, il presidente Garofalo ha espresso il benvenuto dell'Autorità di sistema portuale e di tutta la comunità del porto di Ancona. Ha accompagnato la visita il tradizionale scambio del crest.



Navi mignon, turisti annoiati: così le crociere snobbano il porto di Ancona (e le Marche)

ANCONA Il futuro del crocierismo corre ed Ancona non riesce più a tenere il passo. La diagnosi arriva dalle colonne del report Italian Cruise Watch di Risposte e Turismo, che per il 2025 prevede un crollo dei passeggeri (80mila, contro 104mila) e degli approdi (46, contro 56) rispetto all'annualità precedente. Numeri che rimarranno sostanzialmente invariati anche nel 2026, secondo le stime. APPROFONDIMENTI Previous I DATI Ancona, crociere, persi turisti e toccate: colpa delle infrastrutture. E fanno meglio di noi pure Salerno e Ravenna LE INFRASTRUTTURE Opere e dragaggi: il futuro del porto di Ancona in quattro mosse LO SCALO Attracchi, fondali e servizi: sfida da 80 milioni in porto ad Ancona L'ODISSEA Ancona, il Molo Clementino divisivo: dopo 10 anni ancora al palo. La banchina da 355 metri osteggiata dalla politica e dalla burocrazia I DATI Ancona, crociere, persi turisti e toccate: colpa delle infrastrutture. E fanno meglio di noi pure Salerno e Ravenna LE INFRASTRUTTURE Opere e dragaggi: il futuro del porto di Ancona in quattro mosse LO SCALO Attracchi, fondali e servizi: sfida da 80 milioni in porto ad Ancona L'ODISSEA Ancona, il Molo Clementino divisivo: dopo 10 anni ancora al palo. La banchina da 355 metri osteggiata dalla politica e dalla burocrazia I DATI Ancona, crociere, persi turisti e toccate: colpa delle infrastrutture. E fanno meglio di noi pure Salerno e Ravenna LE INFRASTRUTTURE Opere e dragaggi: il futuro del porto di Ancona in quattro mosse LO SCALO Attracchi, fondali e servizi: sfida da 80 milioni in porto ad Ancona Next Il ragionamento Ma ricondurre queste pesanti oscillazioni al Fato, ad una presunta mano invisibile come quella ipotizzata da Adam Smith in economia, sarebbe riduttivo. Senza alibi, bisogna riconoscere i limiti logistici e turistici di Ancona, una città che ha scelto di imboccare la strada del crocierismo ormai vent'anni fa - nel 2005 la prima stagione di Costa, con 36mila passeggeri - ma senza mai fare quel salto di qualità che invece altre realtà hanno già fatto. Retorica? No, numeri. Quelli dei primi 25 scali italiani per traffico crociere, senza scomodare i giganti come Civitavecchia o Genova. Piuttosto, città di mare come Ravenna o Brindisi, sulla costa adriatica, o Savona e Salerno sulla tirrenica. Prendiamo la città dei mosaici: 247mila passeggeri nel 2025, verso i 390mila nel 2026. Oppure lo scalo brindisino, pure lui soggetto ad una flessione nei numeri ma pur sempre assestato sui 144mila passeggeri in quest'annata. L'elenco potrebbe continuare: Savona punta agli 850mila passeggeri nel 2026, Salerno ai 370mila. Livorno, addirittura, si aspetta la volata fino a 820mila. Il confronto E si badi bene: sono tutte città grandi tanto quanto la nostra, alcune perfino più piccole. Capaci però di attirare molti più traffici, come dimostra il numero di toccate, ovvero di approfi, registrato in ogni stagione. Di nuovo, Ravenna si crogiola nei suoi 91 per il 2025, che diventano 54 per Brindisi,



ANCONA Il futuro del crocierismo corre ed Ancona non riesce più a tenere il passo. La diagnosi arriva dalle colonne del report Italian Cruise Watch di Risposte e Turismo, che per il 2025 prevede un crollo dei passeggeri (80mila, contro 104mila) e degli approdi (46, contro 56) rispetto all'annualità precedente. Numeri che rimarranno sostanzialmente invariati anche nel 2026, secondo le stime. APPROFONDIMENTI Previous I DATI Ancona, crociere, persi turisti e toccate: colpa delle infrastrutture. E fanno meglio di noi pure Salerno e Ravenna LE INFRASTRUTTURE Opere e dragaggi: il futuro del porto di Ancona in quattro mosse LO SCALO Attracchi, fondali e servizi: sfida da 80 milioni in porto ad Ancona L'ODISSEA Ancona, il Molo Clementino divisivo: dopo 10 anni ancora al palo. La banchina da 355 metri osteggiata dalla politica e dalla burocrazia I DATI Ancona, crociere, persi turisti e toccate: colpa delle infrastrutture. E fanno meglio di noi pure Salerno e Ravenna LE INFRASTRUTTURE Opere e dragaggi: il futuro del porto di Ancona in quattro mosse LO SCALO Attracchi, fondali e servizi: sfida da 80 milioni in porto ad Ancona Next Il ragionamento Ma ricondurre queste pesanti oscillazioni al Fato, ad una presunta mano invisibile come quella ipotizzata da Adam Smith in economia, sarebbe riduttivo. Senza alibi, bisogna riconoscere i limiti logistici e turistici di Ancona, una città che ha scelto di imboccare la strada del crocierismo ormai vent'anni fa - nel 2005 la prima stagione di Costa, con 36mila passeggeri - ma senza mai fare quel salto di qualità che invece

140 per Savona e 377 per Livorno. La Dorica? Ancona si ferma a 46 per quest'anno. Un altro campionato, ben diverso da quello dove dovremmo competere. E invece, alla fine, tra i primi 25 porti d'Italia per crociere, Ancona fa più approdi soltanto di Chioggia, Tarano e Alghero. Ora le ragioni. Sfogliando il report, appare lampante il limite infrastrutturale del **porto** marchigiano. Per banchine e infrastrutture, da noi possono arrivare navi da crociera che sono lunghe al massimo 275 metri. A titolo di esempio, nella flotta di Msc, il nostro partner principale, sono compatibili soltanto le imbarcazioni della Classe Lirica, varate all'inizio degli anni Duemila. Navi di vent'anni fa per un **porto** fermo da vent'anni fa. Altrove, invece, il futuro ha già corso. Brindisi coccola navi fino a 330 metri, Ravenna fino a 315. A Savona si arriva addirittura a 290 metri. Dei 33 porti crocieristici d'Italia, fanno peggio di Ancona solo micro realtà come l'Argentario, Portofino o Santa Margherita Ligure. E poi le banchine. Nella Dorica non ce ne sono di riservate alle navi da crociera ma solo di condivise con i traghetti. A Brindisi e Ravenna, invece, ce ne sono 2. Da noi? Ci sarebbe il Molo Clementino, che però una parte di città non vuole e politica e burocrazia hanno fatto slittare di là negli anni. Le opportunità Degna di nota è anche l'offerta turistica. Del resto, le crociere vanno dove la gente vuole ed i turisti, ad Ancona, non vogliono venire. E per capire il perché basta sfogliare le escursioni proposte a chi approda qui. Msc indirizza verso Urbino, Senigallia, Frasassi o Corinaldo. A Brindisi, la stessa compagnia porta a vedere i Trulli e Lecce. A Savona, invece, Costa Crociere offre una masterclass con stelle Michelin. Salerno manda avanti Pompei e Amalfi. Nemo profeta in patria dicevano i latini, ma qui la situazione è davvero preoccupante. Al di là di ogni campanilismo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto di Ancona: incontro di benvenuto con i comandanti delle navi Etna e Martinengo

(FERPRESS) **Ancona**, 30 OTT Benvenuti alle navi della Marina Militare Etna e Martinengo nel **porto** di **Ancona**. Il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, e il Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, hanno incontrato ieri, nella sede dell'Ente, il Comandante di nave Etna, Capitano di Vascello Alessandro De Lucia, e il Comandante di nave Martinengo, Capitano di Fregata Marco Cassetta. Le due navi sono attraccate al **Porto** antico in vista della Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate alla cui cerimonia del 4 Novembre parteciperà il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ai due Comandanti, il Presidente Garofalo ha espresso il benvenuto dell'Autorità di sistema portuale e di tutta la comunità del **porto** di **Ancona**. Ha accompagnato la visita il tradizionale scambio del crest.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: INCONTRO DI BENVENUTO CON I COMANDANTI DELLE NAVI ETNA E MARTINENGO

Ancona - Benvenuti alle navi della Marina Militare Etna e Martinengo nel porto di **Ancona**. Il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, e il Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, hanno incontrato ieri, nella sede dell'Ente, il Comandante di nave Etna, Capitano di Vascello Alessandro De Lucia, e il Comandante di nave Martinengo, Capitano di Fregata Marco Cassetta. Le due navi sono attraccate al Porto antico in vista della Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate alla cui cerimonia del 4 Novembre parteciperà il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ai due Comandanti, il Presidente Garofalo ha espresso il benvenuto dell'Autorità di sistema portuale e di tutta la comunità del porto di **Ancona**. Ha accompagnato la visita il tradizionale scambio del crest.



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: incontro di benvenuto con i comandanti delle navi Etna e Martinengo

ANCONA Accoglienza ufficiale al porto di Ancona per le navi della Marina Militare Etna e Martinengo, ormeggiate al Porto Antico in occasione delle celebrazioni per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate del 4 novembre, alla quale parteciperà anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Presso la sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, il Presidente Vincenzo Garofalo e il Segretario Generale Salvatore Minervino hanno ricevuto il Comandante di nave Etna, Capitano di Vascello Alessandro De Lucia, e il Comandante di nave Martinengo, Capitano di Fregata Marco Cassetta. Nel corso dell'incontro, Garofalo ha espresso il benvenuto dell'Autorità di Sistema Portuale e dell'intera comunità portuale di Ancona ai due ufficiali e agli equipaggi, sottolineando il valore simbolico della loro presenza in vista della ricorrenza nazionale. La visita si è conclusa con il tradizionale scambio dei crest, gesto di amicizia e di collaborazione tra la Marina Militare e l'Autorità portuale.

Messaggero Marittimo



Porto di Ancona: incontro di benvenuto con i comandanti delle navi Etna e Martinengo

ANCONA – Accoglienza ufficiale al porto di Ancona per le navi della Marina Militare Etna e Martinengo, ormeggiate al Porto Antico in occasione delle celebrazioni per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate del 4 novembre, alla quale parteciperà anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Presso la sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, il Presidente Vincenzo Garofalo e il Segretario Generale Salvatore Minervino hanno ricevuto il Comandante di nave Etna, Capitano di Vascello Alessandro De Lucia, e il Comandante di nave Martinengo, Capitano di Fregata Marco Cassetta.

Nel corso dell'incontro, Garofalo ha espresso il benvenuto dell'Autorità di Sistema Portuale e dell'intera comunità portuale di Ancona ai due ufficiali e agli equipaggi, sottolineando il valore simbolico della loro presenza in vista della ricorrenza nazionale.

La visita si è conclusa con il tradizionale scambio dei crest, gesto di amicizia e di collaborazione.

Il Messaggero Marittimo - 11 novembre 2025 - L'edizione online è a disposizione su www.messaggeromarittimo.it e in formato stampato su richiesta. Copyright 2025 - Tutti i diritti sono riservati. Per informazioni: info@messaggeromarittimo.it o al numero 051/2345678. Pagine: 1/1. Prezzo: 0,50€ (iva inclusa).

"Semplificazioni doganali e status AEO. Prospettive nello scenario internazionale": incontro informativo ad Ancona

Semplificazioni doganali e status AEO. Prospettive nello scenario internazionale. Questo il tema dell'incontro informativo organizzato giovedì 30 ottobre dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nella sede dell'Ente ad Ancona. Un confronto sui cambiamenti procedurali in corso fra funzionari doganali, imprenditori e manager aziendali. Testimoni, quest'ultimi, della loro esperienza nell'utilizzo delle semplificazioni doganali AEO-Operatore economico autorizzato. Il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, ha dato il benvenuto ai partecipanti all'iniziativa. Nel suo saluto ha sottolineato come l'applicazione di nuove procedure di semplificazione in ambito doganale rappresentino un'opportunità per affrontare la trasformazione dello scenario nazionale e internazionale. Un'evoluzione in cui l'Adsp ha il compito di creare le condizioni infrastrutturali e amministrative per favorire il lavoro degli operatori e per contribuire al successo del **sistema portuale**. Un successo in cui i protagonisti sono i soggetti che vi operano quotidianamente, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Guardia di Finanza, Forze dell'Ordine, imprese. Un universo che, insieme, lavora per lo sviluppo dell'economia marittima. **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale. Questo è un articolo pubblicato il 30-10-2025 alle 12:44 sul giornale del 31 ottobre 2025 0 letture Commenti.



Incontro di benvenuto con i comandanti delle navi Etna e Martinengo nel porto di Ancona

Benvenuti alle navi della Marina Militare Etna e Martinengo nel porto di Ancona. Il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, e il Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, hanno incontrato ieri, nella sede dell'Ente, il Comandante di nave Etna, Capitano di Vascello Alessandro De Lucia, e il Comandante di nave Martinengo, Capitano di Fregata Marco Cassetta. Le due navi sono attraccate al Porto antico in vista della Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate alla cui cerimonia del 4 Novembre parteciperà il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ai due Comandanti, il Presidente Garofalo ha espresso il benvenuto dell'Autorità di sistema portuale e di tutta la comunità del porto di Ancona. Ha accompagnato la visita il tradizionale scambio del crest. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 30-10-2025 alle 13:40 sul giornale del 31 ottobre 2025 3 letture.



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".

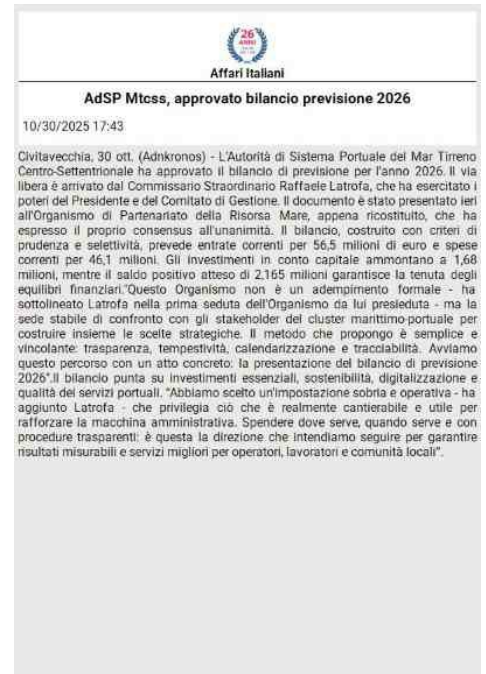


Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



Comunicato Stampa AdSP MTCS - AdSP MTCS: approvato il bilancio di previsione 2026. L'Organismo di Partenariato esprime consensus unanime

(AGENPARL) - Thu 30 October 2025 COMUNICATO STAMPA AdSP MTCS: approvato il bilancio di previsione 2026. L'Organismo di Partenariato esprime consensus unanime Civitavecchia, 30 ottobre 2025 - L'Autorità di Sistema

Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di

previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del

Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di

Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il

proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e

selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti

per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni,

mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli

equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha

dichiarato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la

sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per

costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e

vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto

concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità,

digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto

Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere

dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire

risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". Nelle foto: Due momenti della prima

riunione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare presieduto dal Commissario straordinario dell'AdSP

Raffaele Latrofa Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso

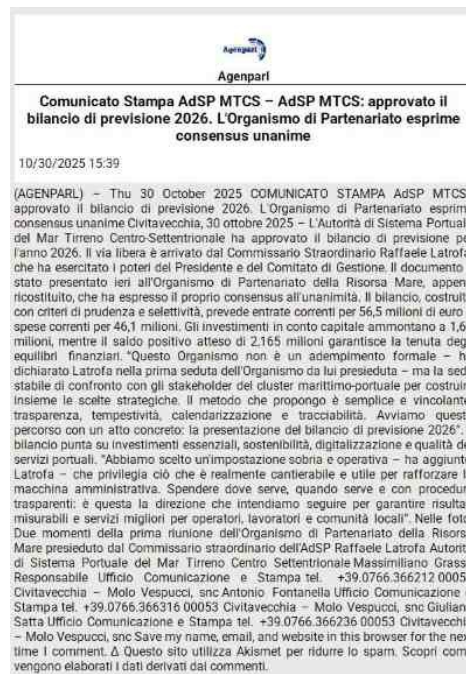
Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc

Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc

Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per

ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Il comandante Cosimo Nicastro ha incontrato il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei

Il primo cittadino ha omaggiato il direttore marittimo del Lazio con una ceramica artistica, che raffigura il castello di Santa Severa Alessandra Rosati SANTA MARINELLA - Il nuovo direttore marittimo del Lazio e comandante del porto di Civitavecchia Cosimo Nicastro ha fatto visita nella mattinata di giovedì al Comune di Santa Marinella. Ad accoglierlo nel palazzo comunale il sindaco Pietro Tidei, che ha rivolto i saluti di tutta l'amministrazione comunale. Un colloquio formale e cordiale, in cui si è parlato del territorio e delle sue potenzialità. Il capitano di Vascello era accompagnato dalla sua assistente il capitano di Corvetta Amalia Mugavero. Advertisement You can close Ad in 5 s «Al nuovo direttore marittimo del Lazio esprimo i miei più sinceri auguri per il nuovo incarico, nel segno della piena collaborazione tra Marina Militare, Guardia costiera e amministrazione comunale per la valorizzazione e la salvaguardia delle nostre coste e del territorio», ha affermato il sindaco Tidei, che ha espresso apprezzamento per il lavoro quotidianamente svolto con passione, dedizione e spirito di sacrificio dal personale della Capitaneria di porto a favore dell'utenza marittima e della comunità. Il comandante Nicastro ha ribadito l'importanza della collaborazione tra istituzioni marittime e comuni costieri, con particolare attenzione alla sicurezza balneare, alla tutela ambientale e all'ecosistema marino. Ufficiale di lunga esperienza, Nicastro è entrato nella Guardia costiera nel 1995, ha comandato il porto di Sanremo e ha ricoperto incarichi di rilievo al comando generale di Roma, dove ha gestito anche la comunicazione del corpo, seguendo tra gli altri il caso della Costa Concordia. Al termine dell'incontro, il sindaco ha omaggiato il comandante Nicastro con una ceramica artistica, che raffigura il castello di Santa Severa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Adsp, approvato il bilancio di previsione 2026

redazione web CIVITAVECCHIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Advertisement End of ad break in 26 s You can close Ad in 5 s Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. «Questo Organismo non è un adempimento formale - ha dichiarato Latrofa nella prima seduta di partenariato da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026». Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. «Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali».



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

CivitavecchiaottAdnkronosL'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno in via libera e è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofac che ha esercitato il potere del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare appena ricostituito che ha espresso il proprio consenso all'unanimità al bilancio costruito con criteri di prudenza e selettività. Prevede entrate correnti per milioni di euro e spese correnti per milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a milioni mentre il saldo positivo atteso di milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. Questo Organismo non è un adempimento formale ha sottolineato Latrofac nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta ma si è stabilito di confronto con i stakeholder del cluster marittimo portuale per costruire insieme le scelte strategiche e il metodo che propongo è semplice e vincolante trasparenza tempestività calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto la presentazione del bilancio di previsione nel bilancio di punta su investimenti essenziali sostenibilità digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa ha aggiunto Latrofac che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Sponderedove serve quando serve e con procedure trasparenti è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori e lavoratori e comunità locali".

CivOnline

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

10/30/2025 17:40

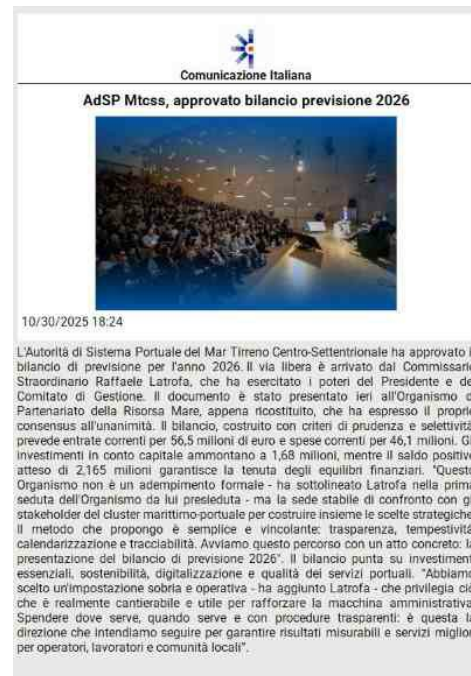
CivitavecchiaottAdnkronosL'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno in via libera e è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofac che ha esercitato il potere del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare appena ricostituito che ha espresso il proprio consenso all'unanimità al bilancio costruito con criteri di prudenza e selettività. Prevede entrate correnti per milioni di euro e spese correnti per milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a milioni mentre il saldo positivo atteso di milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. Questo Organismo non è un adempimento formale ha sottolineato Latrofac nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta ma si è stabilito di confronto con i stakeholder del cluster marittimo portuale per costruire insieme le scelte strategiche e il metodo che propongo è semplice e vincolante trasparenza tempestività calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto la presentazione del bilancio di previsione nel bilancio di punta su investimenti essenziali sostenibilità digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa ha aggiunto Latrofac che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Sponderedove serve quando serve e con procedure trasparenti è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori e lavoratori e comunità locali".

Comunicazione Italiana

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-**portuale** per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



Crema Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". Fonte www.adnkronos.com Condividi.



Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

Cronaca di Sicilia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca di AdnKronos 30 Ottobre 2025 - 16:30 AdnKronos <https://www.cronacadisicilia.it> (AdnKronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".

Articolo precedente Israele: "Consegnati resti di due ostaggi". Netanyahu: "Se forze straniere non disarmano Hamas, lo faremo noi" SCRIVI UNA RISPOSTA Cancella risposta Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome:* Per favore, inserisci il tuo nome qui Email:* Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Sito Web: Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati Pulisci PRO.

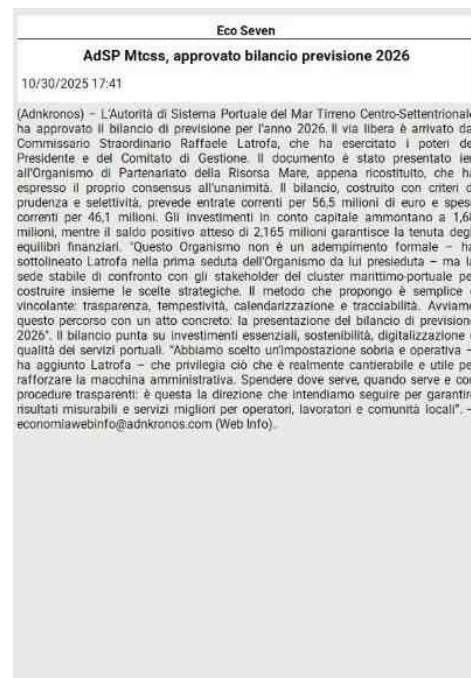


Eco Seven

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Evolve Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026".

Gazzetta di Firenze

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

10/30/2025 18:22

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026".

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: approvato il bilancio di previsione 2026. L'Organismo di Partenariato esprime consensus unanime

Civitavecchia - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha dichiarato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". Nelle foto: Due momenti della prima riunione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare presieduto dal Commissario straordinario dell'AdSP Raffaele Latrofa.



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026 (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".

Il Quaderno.it

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

10/30/2025 21:25

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026 (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, approvato il bilancio di previsione 2026

CIVITAVECCHIA - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario **Raffaele Latrofa**, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. «Questo Organismo non è un adempimento formale - ha dichiarato **Latrofa** nella prima seduta di partenariato da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-**portuale** per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026». Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. «Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto **Latrofa** - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali». Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il comandante Cosimo Nicastro ha incontrato il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei

SANTA MARINELLA - Il nuovo direttore marittimo del Lazio e comandante del porto di Civitavecchia Cosimo Nicastro ha fatto visita nella mattinata di giovedì al Comune di Santa Marinella. Ad accoglierlo nel palazzo comunale il sindaco Pietro Tidei, che ha rivolto i saluti di tutta l'amministrazione comunale. Un colloquio formale e cordiale, in cui si è parlato del territorio e delle sue potenzialità. Il capitano di Vascello era accompagnato dalla sua assistente il capitano di Corvetta Amalia Mugavero. «Al nuovo direttore marittimo del Lazio esprimo i miei più sinceri auguri per il nuovo incarico, nel segno della piena collaborazione tra Marina Militare, Guardia costiera e amministrazione comunale per la valorizzazione e la salvaguardia delle nostre coste e del territorio», ha affermato il sindaco Tidei, che ha espresso apprezzamento per il lavoro quotidianamente svolto con passione, dedizione e spirito di sacrificio dal personale della Capitaneria di porto a favore dell'utenza marittima e della comunità. Il comandante Nicastro ha ribadito l'importanza della collaborazione tra istituzioni marittime e comuni costieri, con particolare attenzione alla sicurezza balneare, alla tutela ambientale e all'ecosistema marino. Ufficiale di lunga esperienza, Nicastro è entrato nella Guardia costiera nel 1995, ha comandato il porto di Sanremo e ha ricoperto incarichi di rilievo al comando generale di Roma, dove ha gestito anche la comunicazione del corpo, seguendo tra gli altri il caso della Costa Concordia. Al termine dell'incontro, il sindaco ha omaggiato il comandante Nicastro con una ceramica artistica, che raffigura il castello di Santa Severa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
Il comandante Cosimo Nicastro ha incontrato il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei

10/30/2025 19:27 Alessandra Rosati

SANTA MARINELLA - Il nuovo direttore marittimo del Lazio e comandante del porto di Civitavecchia Cosimo Nicastro ha fatto visita nella mattinata di giovedì al Comune di Santa Marinella. Ad accoglierlo nel palazzo comunale il sindaco Pietro Tidei, che ha rivolto i saluti di tutta l'amministrazione comunale. Un colloquio formale e cordiale, in cui si è parlato del territorio e delle sue potenzialità. Il capitano di Vascello era accompagnato dalla sua assistente il capitano di Corvetta Amalia Mugavero. «Al nuovo direttore marittimo del Lazio esprimo i miei più sinceri auguri per il nuovo incarico, nel segno della piena collaborazione tra Marina Militare, Guardia costiera e amministrazione comunale per la valorizzazione e la salvaguardia delle nostre coste e del territorio», ha affermato il sindaco Tidei, che ha espresso apprezzamento per il lavoro quotidianamente svolto con passione, dedizione e spirito di sacrificio dal personale della Capitaneria di porto a favore dell'utenza marittima e della comunità. Il comandante Nicastro ha ribadito l'importanza della collaborazione tra istituzioni marittime e comuni costieri, con particolare attenzione alla sicurezza balneare, alla tutela ambientale e all'ecosistema marino. Ufficiale di lunga esperienza, Nicastro è entrato nella Guardia costiera nel 1995, ha comandato il porto di Sanremo e ha ricoperto incarichi di rilievo al comando generale di Roma, dove ha gestito anche la comunicazione del corpo, seguendo tra gli altri il caso della Costa Concordia. Al termine dell'incontro, il sindaco ha omaggiato il comandante Nicastro con una ceramica artistica, che raffigura il castello di Santa Severa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



La Tr3

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. Ti consigliamo.



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026. Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".

Pubblicato da Giorgio Consolandi Giorgio Consolandi - Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustizia e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al centro dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interesso di politica poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e lotto perché i sogni si concretizzino. La scrittura come forma espressiva del pensiero ed il pensiero come strumento motore della scrittura mi inducono a raccontare le mie analisi personali, le critiche, le esaltazioni, le allucinazioni ed i miraggi che la vita mi infligge senza compassione e senza chiedere permesso. Se cade il mondo io non mi sposto, cerco invece, in un esercizio vano e disperato, di trattenerlo ancorato alla logica ed alla ragione, al sentimento ed all'amore, ma sono sempre più solo. Sostengo ed attuo la difesa degli animali, la loro tutela contro inutili sofferenze



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".

Pubblicato da Giorgio Consolandi Giorgio Consolandi - Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustizia e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico.

Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ed abusi. Sono figlio degli anni '60 e ne porto addosso le emozioni e le pulsioni che la mia generazione ha ricevuto. Ho coscienza di far parte di un segmento storico, giudicato con impietosa severità da chi ci succede. La mia generazione ha prodotto contraddizioni morali, etiche, religiose e anche sociali, ma ha determinato la crescita del Paese. I miei J'accuse sono sassi gettati nel lago, lo so che qualcuno è sempre pronto ad accodarsi alla lotta, ne sono convinto! Mostra altri articoli.

Lo Speciale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

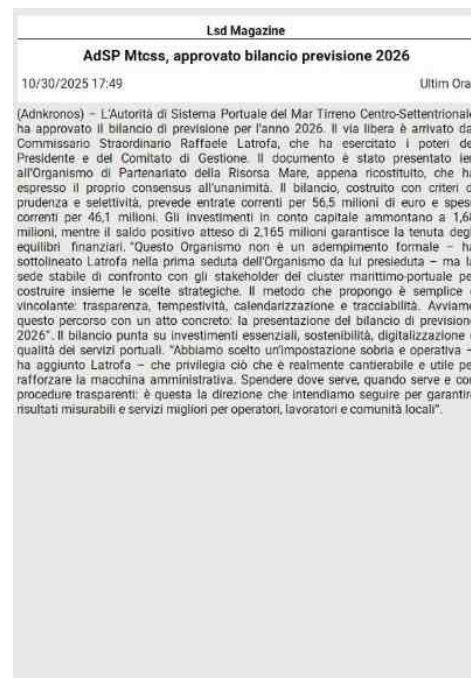
AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSp Mar Tirreno Centro Settentrionale: approvato il bilancio di previsione 2026

CIVITAVECCHIA L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per il 2026, con il via libera del Commissario Straordinario (in attesa di nomina ufficiale del MIT a presidente, dopo il voto positivo dell'ottava commissione del Senato) Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento, illustrato nella riunione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare recentemente ricostituito ha ricevuto consenso unanime da parte dei rappresentanti del cluster marittimo-portuale. Il bilancio, elaborato secondo criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro, spese correnti per 46,1 milioni, investimenti in conto capitale per 1,68 milioni e un saldo positivo di 2,165 milioni di euro, a garanzia degli equilibri finanziari dell'Ente. "Questo Organismo non è un adempimento formale ha sottolineato Latrofa nella sua prima seduta da presidente dell'Organismo ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è chiaro: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto, la presentazione del bilancio di previsione 2026". L'impianto finanziario punta su investimenti mirati, sostenibilità, digitalizzazione e miglioramento della qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa ha aggiunto Latrofa che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: questa è la direzione per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". Argomenti:.

Money

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

10/30/2025 19:55

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". Argomenti:.

Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presiden... Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



Ok Firenze

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

© Adnkronos L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa ha aggiunto Latrofa che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". Fonte: Adnkronos.



Olbia Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". (ADNKRONOS).



Primo Piano 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



PRP Channel

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) | |.



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. Source: Adnkronos Tags: You Might also Like Testata giornalistica in fase di registrazione. Direttore Responsabile: Antonello Longo Casa Editrice: EOS SISTEMI INTEGRATI SCRL.

Quotidiano Contribuenti

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026



10/30/2025 19:24

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. Source: Adnkronos Tags: You Might also Like Testata giornalistica in fase di registrazione. Direttore Responsabile: Antonello Longo Casa Editrice: EOS SISTEMI INTEGRATI SCRL.

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".

SardegnaLive

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

10/30/2025 18:08

Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".

Sassari Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026 Ott 30, 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". - economia.webinfo@adnkronos.com (Web Info).



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



AdSP MTCS: approvato il bilancio di previsione 2026. L'Organismo di Partenariato esprime consensus unanime

Civitavecchia - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha dichiarato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



Senza Linea

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



TargatoCN

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".

Tv7

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

10/30/2025 17:43

Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".

Ultime News 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

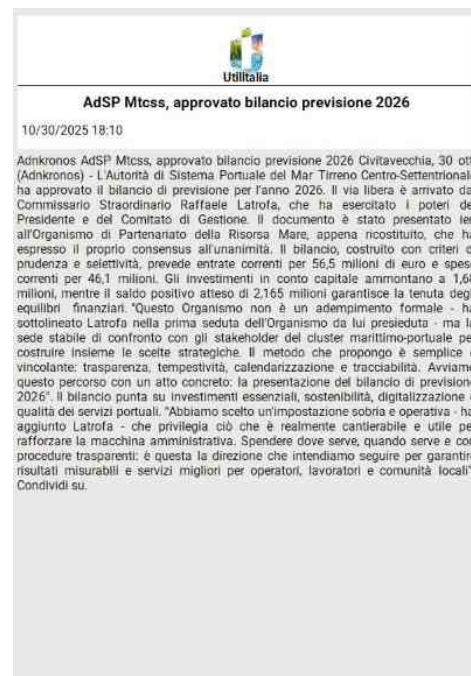
(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Ultimenews24.it è un quotidiano online dove ti tiene informato sulle ultime notizie su attualità, economia, salute, sport e altro ancora. Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale: Corso Umberto Maddalena 24 - cap 83030 - Venticano (AV) Quotidiano online e una testata periodica ai sensi del D.L. 7/5/2001 n. 62 Network Contatti Per parlare con la redazione: redazione@mgeditoriale.it Per la tua pubblicità: info@mgeditoriale.it.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Ultimenews24.it è un quotidiano online dove ti tiene informato sulle ultime notizie su attualità, economia, salute, sport e altro ancora. Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale: Corso Umberto Maddalena 24 - cap 83030 - Venticano (AV) Quotidiano online e una testata periodica ai sensi del D.L. 7/5/2001 n. 62 Network Contatti Per parlare con la redazione: redazione@mgeditoriale.it Per la tua pubblicità: info@mgeditoriale.it.

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

Adnkronos AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026 Civitavecchia, 30 ott. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". Condividi su.



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali".



Vetrina Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



AdSP Mtcss, approvato bilancio previsione 2026

Tempo di Lettura: minuto (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026. Il via libera è arrivato dal Commissario Straordinario Raffaele Latrofa, che ha esercitato i poteri del Presidente e del Comitato di Gestione. Il documento è stato presentato ieri all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, appena ricostituito, che ha espresso il proprio consensus all'unanimità. Il bilancio, costruito con criteri di prudenza e selettività, prevede entrate correnti per 56,5 milioni di euro e spese correnti per 46,1 milioni. Gli investimenti in conto capitale ammontano a 1,68 milioni, mentre il saldo positivo atteso di 2,165 milioni garantisce la tenuta degli equilibri finanziari. "Questo Organismo non è un adempimento formale - ha sottolineato Latrofa nella prima seduta dell'Organismo da lui presieduta - ma la sede stabile di confronto con gli stakeholder del cluster marittimo-portuale per costruire insieme le scelte strategiche. Il metodo che propongo è semplice e vincolante: trasparenza, tempestività, calendarizzazione e tracciabilità. Avviamo questo percorso con un atto concreto: la presentazione del bilancio di previsione 2026". Il bilancio punta su investimenti essenziali, sostenibilità, digitalizzazione e qualità dei servizi portuali. "Abbiamo scelto un'impostazione sobria e operativa - ha aggiunto Latrofa - che privilegia ciò che è realmente cantierabile e utile per rafforzare la macchina amministrativa. Spendere dove serve, quando serve e con procedure trasparenti: è questa la direzione che intendiamo seguire per garantire risultati misurabili e servizi migliori per operatori, lavoratori e comunità locali". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Agenparl

Napoli

DOMANI il XXV Convegno Nazionale Giovani ANCE - Sant'Agnello (NA)

(AGENPARL) - Thu 30 October 2025 Caro collega, ti ricordiamo che domani, venerdì 31 ottobre 2025 dalle ore 11:00, si terrà il XXV Convegno ANCE Giovani, dal titolo FARO / FARÒ, presso il Grand Hotel Cocumella a Sant'Agnello (NA). Un'occasione per tracciare la rotta del futuro del settore delle costruzioni e del Paese in un mondo in continua trasformazione. L'appuntamento sarà aperto dalla relazione della Presidente Ance Giovani, Angelica Krystle Donati, e vedrà un approfondimento su sfida digitale e opportunità dell'intelligenza artificiale a cura del Vicepresidente Ance, Angelo Massimo Deldossi, e una esclusiva intervista a Padre Paolo Benanti. Previsti i videomessaggi del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone, e del Viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi. Ricco il parterre di interventi che si alterneranno nel corso della giornata: il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, l' Amministratore delegato Anas, Claudio Andrea Gemme, l'Amministratore delegato Invimit, Stefano Scalera, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, Eliseo Cuccaro, il Presidente BCC Napoli - Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Amedeo Manzo, la Responsabile Infrastrutture di Cassa depositi e prestiti, Alessia Masitto, il Partner, Head of strategy & innovation, Carlo Ratti Associati, Luca Bussolino, e in videocollegamento il Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, Massimo Sessa, l' Amministratore delegato Ferrovie dello Stato, Stefano Donnarumma e l'Amministratore delegato Rete Ferroviaria Italiana, Aldo Isi. Programma allegato [A04-ANCE-NAZ-POS] Direzione Comunicazione, Eventi e Marketing associativo via G. A. Guattani 16/18 - 00161 Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Napoli, aspettando la Coppa America: il 7 novembre si presenta il salone nautico Navigare

Si svolgerà venerdì 7 novembre, alle ore 12.30, alla Camera di Commercio di Napoli - via S. Aspreno, 7 -, la conferenza stampa di presentazione della trentanovesima edizione del Navigare, Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma dall'8 al 16 novembre p.v. nello specchio acqueo del **porto** turistico partenopeo al Molo Luise. Interverranno Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli; Ciro Fiola, presidente della Camera di commercio di Napoli, Amedeo Manzo presidente della Banca di Credito Cooperativo di Napoli; e Gennaro Amato, presidente Afina (Associazione filiera italiana della nautica). La manifestazione, che ha tra le sue prerogative l'accesso gratuito ai visitatori e la disponibilità delle prove libere in mare delle imbarcazioni esposte, rappresenta l'ultimo appuntamento del 2025 nel calendario dei saloni nautici internazionali. Numerose le aziende produttrici, e quelle di distributori e concessionari, che hanno aderito all'esposizione, confermando così l'importante valore della manifestazione che determina anche il programma produttivo per il 2026. Afina, anche quest'anno, ha previsto l'ancoraggio di un molo galleggiante aggiuntivo, da posizionare perpendicolarmente alla banchina in cemento, della lunghezza di 100 metri offrendo così ulteriori 200 metri di attracco espositivo, sommando i due lati. L'intervento consentirà, così, di portare a circa 800 i metri lineari la banchina del Salone, per una superficie di oltre 30 mila metri quadrati espositivi. Il Villaggio del Navigare, che offre anche una lunga passeggiata tra gli stand di motori marini, accessori e servizi della filiera nautica, consentirà di visionare i migliori modelli di imbarcazioni della piccola e media nautica (5-15 metri), ma anche alcuni yacht che raggiungono i 25 metri. L'esposizione sarà aperta il sabato e domenica dalle 10,30 alle 19, nei giorni feriali dalle 12,30 alle 17.



Informatore Navale

Napoli

Napoli, aspettando la Coppa America: 7 novembre conferenza del salone nautico Navigare

Venerdì 7 novembre, alle ore 12.30 alla Camera di Commercio di **Napoli** la conferenza stampa di presentazione della trentanovesima edizione del Navigare Il Salone Nautico Internazionale di **Napoli**, in programma dall'8 al 16 novembre p.v. nello specchio acqueo del porto turistico partenopeo al Molo Luise La manifestazione, che ha tra le sue prerogative l'accesso gratuito ai visitatori e la disponibilità delle prove libere in mare delle imbarcazioni esposte, rappresenta l'ultimo appuntamento del 2025 nel calendario dei saloni nautici internazionali. Numerose le aziende produttrici, e quelle di distributori e concessionari, che hanno aderito all'esposizione, confermando così l'importante valore della manifestazione che determina anche il programma produttivo per il 2026. AFINA, anche quest'anno, ha previsto l'ancoraggio di un molo galleggiante aggiuntivo, da posizionare perpendicolarmente alla banchina in cemento, della lunghezza di 100 metri offrendo così ulteriori 200 metri di attracco espositivo, sommando i due lati. L'intervento consentirà, così, di portare a circa 800 i metri lineari la banchina del Salone, per una superficie di oltre 30 mila metri quadrati espositivi. Il Villaggio del Navigare, che offre anche una lunga passeggiata tra gli stand di motori marini, accessori e servizi della filiera nautica, consentirà di visionare i migliori modelli di imbarcazioni della piccola e media nautica (5-15 metri), ma anche alcuni yacht che raggiungono i 25 metri. L'esposizione sarà aperta il sabato e domenica dalle 10.30 alle 19.00, nei giorni feriali dalle 12.30 alle 17.00. INTERVERRANNO : Gaetano Manfredi - Sindaco città di **Napoli** - **Ciro Fiola** - Presidente C.C.I.A.A. di **Napoli** - **Amedeo Manzo** - Presidente Banca di Credito Cooperativo di **Napoli** - **Gennaro Amato** - Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica).

Informatore Navale

Napoli, aspettando la Coppa America: 7 novembre conferenza del salone nautico Navigare

10/30/2025 17:56

Venerdì 7 novembre, alle ore 12.30 alla Camera di Commercio di Napoli la conferenza stampa di presentazione della trentanovesima edizione del Navigare Il Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma dall'8 al 16 novembre p.v. nello specchio acqueo del porto turistico partenopeo al Molo Luise La manifestazione, che ha tra le sue prerogative l'accesso gratuito ai visitatori e la disponibilità delle prove libere in mare delle imbarcazioni esposte, rappresenta l'ultimo appuntamento del 2025 nel calendario dei saloni nautici internazionali. Numerose le aziende produttrici, e quelle di distributori e concessionari, che hanno aderito all'esposizione, confermando così l'importante valore della manifestazione che determina anche il programma produttivo per il 2026. AFINA, anche quest'anno, ha previsto l'ancoraggio di un molo galleggiante aggiuntivo, da posizionare perpendicolarmente alla banchina in cemento, della lunghezza di 100 metri offrendo così ulteriori 200 metri di attracco espositivo, sommando i due lati. L'intervento consentirà, così, di portare a circa 800 i metri lineari la banchina del Salone, per una superficie di oltre 30 mila metri quadrati espositivi. Il Villaggio del Navigare, che offre anche una lunga passeggiata tra gli stand di motori marini, accessori e servizi della filiera nautica, consentirà di visionare i migliori modelli di imbarcazioni della piccola e media nautica (5-15 metri), ma anche alcuni yacht che raggiungono i 25 metri. L'esposizione sarà aperta il sabato e domenica dalle 10.30 alle 19.00, nei giorni feriali dalle 12.30 alle 17.00. INTERVERRANNO : Gaetano Manfredi - Sindaco città di Napoli - **Ciro Fiola** - Presidente C.C.I.A.A. di **Napoli** - **Amedeo Manzo** - Presidente Banca di Credito Cooperativo di **Napoli** - **Gennaro Amato** - Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica).

Informazioni Marittime

Napoli

Napoli, autotrasporto e spedizionieri a confronto sulla port fee

Nella sede di Fita Cna gli operatori hanno discusso il recente riconoscimento all'indennizzo sui tempi di sosta dei mezzi pesanti. Si è tenuto martedì scorso, presso la sede Cna di **Napoli**, un incontro tra Fita Cna Autotrasporto e le rappresentanze degli spedizionieri - Assoagenti, Assospena e ACSEA (rappresentate rispettivamente da Gaetano Artimagnella, Augusto Forgest e Domenico De Crescenzo) - per un confronto sul tema del "port fee" e dei costi derivanti dai congestionamenti strutturali dei terminal portuali di **Napoli** e Salerno. Il confronto si inserisce nel percorso avviato da Fita Cna per armonizzare le prassi operative con le novità introdotte dal Decreto Infrastrutture 2025, che riconosce il diritto delle imprese di autotrasporto a un indennizzo per i tempi di sosta non imputabili alla propria organizzazione, il cosiddetto "port fee". Le imprese, si legge in una nota di Fita Cna, hanno evidenziato come la congestione dei terminal generi ritardi e costi non più sostenibili, aggravando la pressione economica sul settore. È emersa l'esigenza di adottare criteri omogenei e condivisi per la gestione dei tempi di attesa e per l'applicazione della Port Fee, superando logiche frammentate che non tengono conto dell'intera catena logistica. «Le associazioni degli spedizionieri - afferma la nota di Fita Cna - hanno manifestato disponibilità al rispetto della norma e al riconoscimento della Port Fee, auspicando che la prassi sia estesa a tutte le imprese di trasporto che operano nei porti di **Napoli** e Salerno. Fita Cna ha accolto positivamente tale posizione, ribadendo tuttavia che la ricerca del prezzo più basso non può avvenire a scapito della regolarità contributiva, della sicurezza e dei diritti dei lavoratori. L'incontro ha rappresentato un passo importante verso una maggiore cooperazione e responsabilità di filiera. Fita Cna sottolinea come la valorizzazione del tempo di sosta e l'adeguamento delle tariffe siano elementi fondamentali per un porto più efficiente, equo e sicuro. Sulla possibilità di un protocollo d'intesa tra le parti, gli spedizionieri - conclude la nota - hanno compreso le giuste istanze degli autotrasportatori ma hanno necessità di confrontarsi con la propria base associativa». Condividi Tag autotrasporto

Articoli correlati.



Nella sede di Fita Cna gli operatori hanno discusso il recente riconoscimento all'indennizzo sui tempi di sosta dei mezzi pesanti. Si è tenuto martedì scorso, presso la sede Cna di Napoli, un incontro tra Fita Cna Autotrasporto e le rappresentanze degli spedizionieri - Assoagenti, Assospena e ACSEA (rappresentate rispettivamente da Gaetano Artimagnella, Augusto Forgest e Domenico De Crescenzo) - per un confronto sul tema del "port fee" e dei costi derivanti dai congestionamenti strutturali dei terminal portuali di Napoli e Salerno. Il confronto si inserisce nel percorso avviato da Fita Cna per armonizzare le prassi operative con le novità introdotte dal Decreto Infrastrutture 2025, che riconosce il diritto delle imprese di autotrasporto a un indennizzo per i tempi di sosta non imputabili alla propria organizzazione, il cosiddetto "port fee". Le imprese, si legge in una nota di Fita Cna, hanno evidenziato come la congestione dei terminal generi ritardi e costi non più sostenibili, aggravando la pressione economica sul settore. È emersa l'esigenza di adottare criteri omogenei e condivisi per la gestione dei tempi di attesa e per l'applicazione della Port Fee, superando logiche frammentate che non tengono conto dell'intera catena logistica. «Le associazioni degli spedizionieri - afferma la nota di Fita Cna - hanno manifestato disponibilità al rispetto della norma e al riconoscimento della Port Fee, auspicando che la prassi sia estesa a tutte le imprese di trasporto che operano nei porti di Napoli e Salerno. Fita Cna ha accolto positivamente tale posizione, ribadendo tuttavia che la ricerca del prezzo più basso non può avvenire a scapito della regolarità contributiva, della sicurezza e dei diritti dei lavoratori. L'incontro ha rappresentato un passo importante verso una maggiore cooperazione e responsabilità di filiera. Fita Cna sottolinea come la valorizzazione del tempo di sosta e l'adeguamento delle tariffe siano elementi fondamentali per un porto più efficiente, equo e sicuro. Sulla possibilità di un protocollo d'intesa tra le parti, gli spedizionieri - conclude la nota - hanno compreso le giuste istanze degli autotrasportatori ma hanno necessità di confrontarsi con la propria base associativa».

Napoli Village

Napoli

Napoli, aspettando la Coppa America

Napoli 9 novembre 2024 38esima edizione di Navigare Foto: Stefano Renna
Si svolgerà venerdì 7 novembre, alle ore 12.30, alla Camera di Commercio di Napoli - via S. Aspreno, 7 -, la conferenza stampa di presentazione della trentanovesima edizione del Navigare, Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma dall'8 al 16 novembre p.v. nello specchio acqueo del **porto** turistico partenopeo al Molo Luise. La manifestazione, che ha tra le sue prerogative l'accesso gratuito ai visitatori e la disponibilità delle prove libere in mare delle imbarcazioni esposte, rappresenta l'ultimo appuntamento del 2025 nel calendario dei saloni nautici internazionali. Numerose le aziende produttrici, e quelle di distributori e concessionari, che hanno aderito all'esposizione, confermando così l'importante valore della manifestazione che determina anche il programma produttivo per il 2026. AFINA, anche quest'anno, ha previsto l'ancoraggio di un molo galleggiante aggiuntivo, da posizionare perpendicolarmente alla banchina in cemento, della lunghezza di 100 metri offrendo così ulteriori 200 metri di attracco espositivo, sommando i due lati. L'intervento consentirà, così, di portare a circa 800 i metri lineari la banchina del Salone, per una superficie di oltre 30 mila metri quadrati espositivi. Il Villaggio del Navigare, che offre anche una lunga passeggiata tra gli stand di motori marini, accessori e servizi della filiera nautica, consentirà di visionare i migliori modelli di imbarcazioni della piccola e media nautica (5-15 metri), ma anche alcuni yacht che raggiungono i 25 metri. L'esposizione sarà aperta il sabato e domenica dalle 10.30 alle 19.00, nei giorni feriali dalle 12.30 alle 17.00. INTERVERRANNO.



Il Nautilus

Salerno

Crocierismo sostenibile: il Forum di Salerno in linea con la visione del Ministero del Turismo

Come Presidente del Propeller Club di **Salerno**, accolgo con grande soddisfazione l'iniziativa del Ministero del Turismo per l'istituzione del tavolo tecnico sulla valorizzazione del crocierismo. Questa decisione rappresenta esattamente la visione che intendiamo promuovere con il Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile del 26-28 febbraio 2026. L'approccio del Ministro Santanchè è perfettamente allineato con gli obiettivi della nostra manifestazione: costruire una governance coordinata tra istituzioni, compagnie di crociera, autorità portuali e comunità locali per promuovere una visione sostenibile del turismo marittimo. Il nostro Forum si propone proprio come piattaforma di dialogo tra questi stessi stakeholders nel contesto mediterraneo, dove **Salerno** - con il suo porto strategico e la sua posizione privilegiata - può giocare un ruolo da protagonista. Condividiamo pienamente la necessità evidenziata dal Ministero di migliorare la gestione dei flussi turistici a terra e potenziare la qualità dell'esperienza dei visitatori. Il nostro Forum affronterà proprio queste tematiche, proponendo soluzioni concrete per:

- Rafforzare l'integrazione porto-città-territorio
- Valorizzare i terminal crocieristici come "biglietti da visita" dell'Italia
- Promuovere itinerari sostenibili che generino benefici strutturali per le comunità locali

Il dato di oltre 14 miliardi di euro e 100.000 posti di lavoro generati dal settore crocieristico conferma l'importanza strategica di questo comparto per l'economia nazionale, e ci spinge a lavorare per massimizzare questi benefici attraverso un turismo realmente responsabile. Il Propeller Club di **Salerno**, da sempre ponte tra mondo marittimo-portuale e sviluppo territoriale, intende contribuire attivamente a questa "narrazione positiva" del crocierismo, dimostrando che crescita economica e sostenibilità non sono obiettivi incompatibili, ma complementari. Invitiamo tutti gli attori del settore a partecipare al nostro Forum di febbraio per costruire insieme il futuro del turismo mediterraneo. Il Presidente Maurizio De Cesare.



Informatore Navale

Salerno

Propeller Club Port of Salerno - "Protocollo Ormeggi, valorizzare competenze e qualità"

Presentata a **Salerno** la prima certificazione Rina per valorizzare le competenze degli operatori marittimi. Una risposta concreta alle sfide normative del settore: certificare qualità, esperienza e conoscenza del territorio **Salerno** 29/10/2025 - Si è svolto presso il Propeller Club Port of **Salerno** l'incontro "Protocollo Ormeggi valorizzare competenze e qualità", nel corso del quale è stato presentato l'innovativo standard di certificazione promosso da Assormeggi Italia e validato da RINA, tra i più prestigiosi enti di certificazione a livello internazionale. Il Protocollo Ormeggi rappresenta la prima e unica certificazione specifica per gli operatori del settore in Italia (ad eccezione del Marine Excellence riservato ai marina di maggiori dimensioni) e nasce dall'esigenza di dare valore misurabile e riconoscibile alle competenze tecniche, all'esperienza marinara e alla conoscenza territoriale degli operatori. "Gli ormeggi italiani sono presidi fondamentali del turismo nautico e custodi di un patrimonio culturale tramandato di generazione in generazione" ha dichiarato il Presidente di Assormeggi Italia, Francesco Cimmino. "Dopo le modifiche alla Legge 118 sulle concessioni demaniali, molti nostri associati si sono trovati in difficoltà nell'interpretazione normativa. Il Protocollo Ormeggi nasce come strumento di tutela e valorizzazione delle competenze esistenti". Il progetto, che ha richiesto oltre un anno di sviluppo, certifica requisiti fondamentali degli operatori come la conoscenza approfondita del territorio e del contesto marino locale, le competenze tecniche nell'ormeggio sicuro delle imbarcazioni, la capacità di fornire assistenza integrata ai diportisti. L'impegno per la sostenibilità ambientale e sociale. L'iniziativa si inserisce in un contesto di profonde trasformazioni normative e di mercato. Come emerso durante l'incontro, la mancanza di competenze specifiche nelle politiche marittime di molte amministrazioni locali rischia di penalizzare operatori con decenni di esperienza a favore di soggetti esterni, con conseguente perdita di know-how territoriale. "Il Protocollo non inventa nulla di nuovo" hanno spiegato i tecnici, gli ingegneri Attilio Tolomeo e Massimo di Rosario, soci del propeller salernitano, che hanno curato lo sviluppo dello standard. "Dà semplicemente evidenza certificabile di competenze che gli operatori già possiedono, trasformando un patrimonio di conoscenze tradizionali in requisiti misurabili secondo gli standard RINA". Alcuni bandi di gara stanno già iniziando a inserire certificazioni di qualità tra i requisiti. L'auspicio di Assormeggi è che il Protocollo Ormeggi possa essere riconosciuto nelle future modifiche normative, contribuendo a valorizzare la professionalità e l'esperienza degli operatori italiani nei processi di affidamento delle concessioni. "Serve equilibrio e comprensione da parte degli amministratori" è stato il messaggio conclusivo. "Dietro ogni ormeggio c'è storia, cultura e identità marittima da preservare. Il Protocollo Ormeggi è uno strumento concreto per farlo".

Informatore Navale	
Propeller Club Port of Salerno - "Protocollo Ormeggi, valorizzare competenze e qualità"	
10/30/2025 15:54	
Presentata a Salerno la prima certificazione Rina per valorizzare le competenze degli operatori marittimi. Una risposta concreta alle sfide normative del settore: certificare qualità, esperienza e conoscenza del territorio Salerno 29/10/2025 - Si è svolto presso il Propeller Club Port of Salerno l'incontro "Protocollo Ormeggi valorizzare competenze e qualità", nel corso del quale è stato presentato l'innovativo standard di certificazione promosso da Assormeggi Italia e validato da RINA, tra i più prestigiosi enti di certificazione a livello internazionale. Il Protocollo Ormeggi rappresenta la prima e unica certificazione specifica per gli operatori del settore in Italia (ad eccezione del Marine Excellence riservato ai marina di maggiori dimensioni) e nasce dall'esigenza di dare valore misurabile e riconoscibile alle competenze tecniche, all'esperienza marinara e alla conoscenza territoriale degli operatori. "Gli ormeggi italiani sono presidi fondamentali del turismo nautico e custodi di un patrimonio culturale tramandato di generazione in generazione" ha dichiarato il Presidente di Assormeggi Italia, Francesco Cimmino. "Dopo le modifiche alla Legge 118 sulle concessioni demaniali, molti nostri associati si sono trovati in difficoltà nell'interpretazione normativa. Il Protocollo Ormeggi nasce come strumento di tutela e valorizzazione delle competenze esistenti". Il progetto, che ha richiesto oltre un anno di sviluppo, certifica requisiti fondamentali degli operatori come la conoscenza approfondita del territorio e del contesto marino locale, le competenze tecniche nell'ormeggio sicuro delle imbarcazioni, la capacità di fornire assistenza integrata ai diportisti. L'impegno per la sostenibilità ambientale e sociale. L'iniziativa si inserisce in un contesto di profonde trasformazioni normative e di mercato. Come emerso durante l'incontro, la mancanza di competenze specifiche nelle politiche marittime di molte amministrazioni locali rischia di penalizzare operatori con decenni di esperienza a favore di soggetti esterni, con conseguente perdita di know-how territoriale. "Il Protocollo non inventa nulla di nuovo" hanno spiegato i tecnici, gli ingegneri Attilio Tolomeo e Massimo di Rosario, soci del propeller salernitano, che hanno curato lo sviluppo dello standard. "Dà semplicemente evidenza certificabile di competenze che gli operatori già possiedono, trasformando un patrimonio di conoscenze tradizionali in requisiti misurabili secondo gli standard RINA". Alcuni bandi di gara stanno già iniziando a inserire certificazioni di qualità tra i requisiti. L'auspicio di Assormeggi è che il Protocollo Ormeggi possa essere riconosciuto nelle future modifiche normative, contribuendo a valorizzare la professionalità e l'esperienza degli operatori italiani nei processi di affidamento delle concessioni. "Serve equilibrio e comprensione da parte degli amministratori" è stato il messaggio conclusivo. "Dietro ogni ormeggio c'è storia, cultura e identità marittima da preservare. Il Protocollo Ormeggi è uno strumento concreto per farlo".	

Informazioni Marittime

Salerno

"Protocollo Ormeggi, Propeller Salerno: "Valorizzare competenze e qualità"

Presentata nel corso di un incontro sul tema la prima certificazione Rina per valorizzare le competenze degli operatori marittimi. Si è svolto presso il Propeller Club Port of **Salerno** l'incontro "Protocollo Ormeggi valorizzare competenze e qualità", nel corso del quale è stato presentato l'innovativo standard di certificazione promosso da Assormeggi Italia e validato da RINA, tra i più prestigiosi enti di certificazione a livello internazionale. Il Protocollo Ormeggi rappresenta la prima e unica certificazione specifica per gli operatori del settore in Italia (ad eccezione del Marine Excellence riservato ai marina di maggiori dimensioni) e nasce dall'esigenza di dare valore misurabile e riconoscibile alle competenze tecniche, all'esperienza marinara e alla conoscenza territoriale degli operatori. "Gli ormeggi italiani sono presidi fondamentali del turismo nautico e custodi di un patrimonio culturale tramandato di generazione in generazione", ha dichiarato il presidente di Assormeggi Italia, Francesco Cimmino. "Dopo le modifiche alla Legge 118 sulle concessioni demaniali, molti nostri associati si sono trovati in difficoltà nell'interpretazione normativa. Il Protocollo Ormeggi nasce come strumento di tutela e valorizzazione delle competenze esistenti". Il progetto, che ha richiesto oltre un anno di sviluppo, certifica requisiti fondamentali degli operatori come la conoscenza approfondita del territorio e del contesto marino locale, le competenze tecniche nell'ormeggio sicuro delle imbarcazioni, la capacità di fornire assistenza integrata ai diportisti. L'impegno per la sostenibilità ambientale e sociale. L'iniziativa si inserisce in un contesto di profonde trasformazioni normative e di mercato. Come emerso durante l'incontro, la mancanza di competenze specifiche nelle politiche marittime di molte amministrazioni locali rischia di penalizzare operatori con decenni di esperienza a favore di soggetti esterni, con conseguente perdita di know-how territoriale. "Il Protocollo non inventa nulla di nuovo", hanno spiegato i tecnici, gli ingegneri Attilio Tolomeo e Massimo di Rosario, soci del propeller salernitano, che hanno curato lo sviluppo dello standard. "Dà semplicemente evidenza certificabile di competenze che gli operatori già possiedono, trasformando un patrimonio di conoscenze tradizionali in requisiti misurabili secondo gli standard RINA". Alcuni bandi di gara stanno già iniziando a inserire certificazioni di qualità tra i requisiti. L'auspicio di Assormeggi è che il Protocollo Ormeggi possa essere riconosciuto nelle future modifiche normative, contribuendo a valorizzare la professionalità e l'esperienza degli operatori italiani nei processi di affidamento delle concessioni. "Serve equilibrio e comprensione da parte degli amministratori", è stato il messaggio conclusivo. "Dietro ogni ormeggio c'è storia, cultura e identità marittima da preservare. Il Protocollo Ormeggi è uno strumento concreto per farlo". Condividi Tag propeller club Articoli correlati.



Presentata nel corso di un incontro sul tema la prima certificazione Rina per valorizzare le competenze degli operatori marittimi. Si è svolto presso il Propeller Club Port of Salerno l'incontro "Protocollo Ormeggi valorizzare competenze e qualità", nel corso del quale è stato presentato l'innovativo standard di certificazione promosso da Assormeggi Italia e validato da RINA, tra i più prestigiosi enti di certificazione a livello internazionale. Il Protocollo Ormeggi rappresenta la prima e unica certificazione specifica per gli operatori del settore in Italia (ad eccezione del Marine Excellence riservato ai marina di maggiori dimensioni) e nasce dall'esigenza di dare valore misurabile e riconoscibile alle competenze tecniche, all'esperienza marinara e alla conoscenza territoriale degli operatori. "Gli ormeggi italiani sono presidi fondamentali del turismo nautico e custodi di un patrimonio culturale tramandato di generazione in generazione", ha dichiarato il presidente di Assormeggi Italia, Francesco Cimmino. "Dopo le modifiche alla Legge 118 sulle concessioni demaniali, molti nostri associati si sono trovati in difficoltà nell'interpretazione normativa. Il Protocollo Ormeggi nasce come strumento di tutela e valorizzazione delle competenze esistenti". Il progetto, che ha richiesto oltre un anno di sviluppo, certifica requisiti fondamentali degli operatori come la conoscenza approfondita del territorio e del contesto marino locale, le competenze tecniche nell'ormeggio sicuro delle imbarcazioni, la capacità di fornire assistenza integrata ai diportisti. L'impegno per la sostenibilità ambientale e sociale. L'iniziativa si inserisce in un contesto di profonde trasformazioni normative e di mercato. Come emerso durante l'incontro, la mancanza di competenze specifiche nelle politiche marittime di molte amministrazioni locali rischia di penalizzare operatori con decenni di esperienza a favore di soggetti esterni, con conseguente perdita di know-how territoriale. "Il Protocollo non inventa nulla di nuovo", hanno spiegato i tecnici.

Informazioni Marittime

Bari

Mare Adriatico Meridionale, prende forma il comitato di gestione dell'AdSP

Si attendono le designazioni di alcune amministrazioni locali mancanti per completare l'organo di governo e indirizzo strategico dell'ente. Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), Francesco Mastro, ha nominato i primi sei componenti del nuovo comitato di gestione dell'ente. Si tratta di: - Avv. Flavia Rita Decaro - designato dalla Regione Puglia - Avv. Francesco La Torre - designato dal Comune di Manfredonia - C.A. (CP) Donato De Carolis - Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata ionica - C.V. (CP) Luigi Amitrano - Comandante del Porto di Brindisi - C.F. (CP) Valerio Massimo Acanfora - Comandante del porto di Barletta - C.F. (CP) Marco Pepe Comandante del Porto di Manfredonia - C.F. (CP) Giuseppe Panico - Comandante del porto di Termoli - T.V. (CP) Gennaro Moccia - Comandante del porto di Monopoli. Si attendono, ancora, le designazioni di alcune amministrazioni locali mancanti, già richieste dall'ente **portuale**, per completare l'organo governo e di gestione strategica dell'**Autorità** di **Sistema**. "Abbiamo bisogno che la nostra macchina gestionale sia messa quanto prima nelle condizioni di correre e di affrontare tutte le sfide che ci attendono- commenta il presidente Mastro. La costituzione del comitato di gestione rappresenta un passaggio fondamentale per dare piena operatività all'ente e garantire una governance solida. Per questo - continua Mastro- auspico che le Amministrazioni locali mancanti procedano tempestivamente con le designazioni di competenza; magari, oltre all'avvocato Decaro, già designata dalla Regione, valorizzando ulteriormente la presenza femminile, risorsa di competenza e visione. È necessario, comunque, procedere speditamente - conclude il presidente - per rendere l'**Autorità** pienamente in grado di deliberare e di decidere il futuro strategico dei sei porti del nostro **Sistema**, a beneficio dei territori e di tutto il Paese". Condividi Tag porti bari Articoli correlati.



Crociere a Taranto, Costa conferma la presenza fino al 2028

La città scopre l'altro volto (e l'altra economia): lavorare con le crociere **TARANTO**. La stagione delle crociere per il **porto** di **Taranto** si conclude con uno show pirotecnico che ha stregato i turisti a bordo della nave "AidaBlu". Ma si conclude con il botto «anche sul piano dei numeri e delle prospettive», tiene a sottolineare l'Authority tarantina: «Con un totale di 126.708 passeggeri, il **porto** ha consolidato la sua posizione di "boutique port" nel Mediterraneo, conquistando l'interesse di nuove compagnie». Sono sette le linee crocieristiche - Costa Crociere, Princess Cruises, Tui, P&O Cruises, Azamara, Windstar e Aida Cruises - che hanno inserito **Taranto** nei propri itinerari del 2025. Senza contare che la Windstar Cruises ha scelto la destinazione jonica come «prima tappa italiana per la sua esclusiva "President's Mystery Cruise", offrendo ai suoi ospiti un'esperienza di alto livello e rivelandosi un importante riconoscimento per la qualità delle infrastrutture e dei servizi offerti». Dal quartier generale dell'istituzione portuale pugliese si segnala che «le proiezioni per il 2026 confermano la crescita qualitativa del traffico crocieristico» e Costa Crociere ha «già confermato fino al 2028». Il segreto della ricetta? **Taranto**

viene riconosciuta quale «destinazione autentica e innovativa, capace di attrarre un turismo di qualità disposto a scoprire le eccellenze storiche, culturali e naturali della città e del territorio». Nella presentazione di questi primi dati relativi al 2025 l'ente portuale tiene a mettere in evidenza che **Taranto**, «storicamente conosciuta come città e **porto** industriale», sta vivendo «una fase di profondo cambiamento». A cominciare dalle crociere: «la crescita del segmento, nel suo insieme, è un impulso - viene fatto rilevare - capace di generare ricadute economiche importanti per l'intera filiera territoriale». A tal riguardo viene messo in risalto che «sviluppare le crociere significa anche contribuire ad incrementare servizi di trasporto e mobilità sul territorio regionale». Un esempio: nel 2025 la sinergia con Costa Crociere ha portato «circa 11.200 passeggeri ad usufruire di un'esperienza di "fly & cruise" di qualità, valorizzando il **porto** jonico come destinazione internazionale in grado di offrire servizi di prim'ordine». È stata evidenziata l'importanza del progresso infrastrutturale: in virtù dei fondali più profondi al Primo Sporgente, dal 2024 il **porto** è in grado di accogliere simultaneamente due grandi navi da crociera, e questo in «uno spazio molto vicino al cuore della città vecchia che quest'anno - vale la pena di ribadire - ha registrato presenze in crescita oltre che una nuova e vivace dinamicità nelle attività culturali e creative, a beneficio dell'economia territoriale legata al turismo». Da mettere in rilievo anche l'aumento della consapevolezza di quanto può apportare il comparto crocieristico come opportunità professionale e di sviluppo locale: in tal senso viene messo l'accento sulla collaborazione tra Its Turismo e Costa



La Gazzetta Marittima

Taranto

Crociere per la realizzazione di corsi professionalizzanti. Queste le parole di Giovanni Gugliotti, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ionio: «I risultati raggiunti nel 2025 ci permettono di guardare al futuro con positivo ottimismo: oltre al crescente interesse da parte delle compagnie internazionali, registriamo con piacere un forte coinvolgimento della comunità portuale e cittadina, che ci spinge a proseguire il percorso istituzionale nel mondo della crocieristica con maggiore determinazione e impegno». Ecco la dichiarazione di Raffaella Del Prete, general manager di Taranto Cruise Port: «Taranto è ormai inserita appieno nel panorama crocieristico del Mediterraneo: è il risultato di un lavoro non solo di promozione della destinazione ma testimonia anche l'apprezzamento per i servizi offerti in terminal e per la bellezza del patrimonio culturale e per il calore della destinazione. Sono altresì convinta che il potenziale di Taranto e della Puglia jonica sia superiore a quanto sin ora espresso». Per supportare un ulteriore sviluppo della destinazione, Del Prete spiega che Taranto Cruise Port ha presentato già l'anno scorso un progetto per realizzare un terminal crociere permanente: «Così da permetterci di spingere per avere navi anche in inverno, dando ai croceristi l'opportunità di scoprire una Puglia insolita, ma sempre accogliente e bellissima e dare continuità all'indotto generato nel territorio da questo settore». Così Teo Titi, agente di Costa Crociere e titolare di Titi Shipping: «Costa ha confermato la sua presenza strategica: Taranto, scelto da alcuni anni come porto "hub", nel 2025 ha consolidato le operazioni di imbarco, rafforzando la fiducia per il prossimo anno. Il porto si distingue per l'elevato livello di qualità nei servizi offerti ai passeggeri, come dimostra la crescente presenza di altre compagnie di navigazione da noi rappresentate. Questo è il risultato di una collaborazione sinergica tra Autorità di Sistema Portuale, Taranto Cruise Port, Comune di Taranto, Capitaneria di Porto, Dogana, Polizia, servizi tecnico-nautici e Sanità Marittima, a cui rivolgiamo il nostro più sentito ringraziamento per l'impegno e la professionalità dimostrati. In questo senso, vorrei ricordare l'attività di donazione delle eccedenze alimentari grazie alla partnership tra Costa ed il Banco Alimentare, a conferma della grande attenzione verso la sostenibilità e l'inclusione solidale. Guardiamo con entusiasmo alle prossime stagioni e alle opportunità di crescere insieme, consolidando il ruolo di Taranto come punto di riferimento per il settore crocieristico».

Shipping Italy

Taranto

Taranto ha detto sì ai lavori di bonifica sul traghetto Drea

Sembra evolvere verso un epilogo positivo per la società proprietaria Med Fuel la telenovela del traghetto Moby Drea che da alcuni mesi era alla ricerca di un porto che potesse portare a termine i lavori di rimozione di pannelli contenenti amianto all'interno delle cabine del traghetto Drea (ex Moby Drea).

L'**Autorità Portuale** che governa lo scalo di Taranto ha infatti concesso il proprio benestare, insieme alla locale Capitaneria di Porto, all'utilizzo della banchina commerciale della Calata IV per effettuare questo intervento di bonifica affidato alla società Ecologica Spa specializzata in questo tipo di lavorazioni. La nave si trova già presso la banchina in questione perché è lì ormeggiata da quando le condizioni meteo-marine avevano imposto al traghetto di trovare riparo in porto evitando il rischio che il cavo di rimorchio a cui era collegata si strappasse mentre si trovava di fronte allo scalo pugliese.

L'armatore della società Med Fuel, Davide Prestopino, a SHIPPING ITALY ha confermato la disponibilità espressa dall'**Autorità di sistema portuale del Mar Ionio** allo svolgimento dei lavori a Taranto precisando appunto che "la società Ecologica Spa è stata incaricata di redigere il piano lavori da sottoporre a

Spesal per approvazione. La durata dei lavori è prevista durare circa 90 giorni e l'avvio potrebbe essere fra circa un mese. Il tempo di ultimare il piano dei lavori e attendere autorizzazione Spesal" (Servizio Prevenzione e Sicurezza Negli Ambienti di Lavoro). I pannelli contenenti amianto verranno stoccati, imballati e sigillati per poi essere caricati direttamente dalla nave a bordo di automezzi destinati a un centro di smaltimento specializzato in Basilicata dove saranno definitivamente trattati in un sito specializzato.



Navi La società Ecologica potrà intervenire per rimuovere dalle cabine i pannelli contenenti amianto dopo il via libera di Autorità Portuale e Comune di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sembra evolvere verso un epilogo positivo per la società proprietaria Med Fuel la telenovela del traghetto Moby Drea che da alcuni mesi era alla ricerca di un porto che potesse portare a termine i lavori di rimozione di pannelli contenenti amianto all'interno delle cabine del traghetto Drea (ex Moby Drea). L'Autorità Portuale che governa lo scalo di Taranto ha infatti concesso il proprio benestare, insieme alla locale Capitaneria di Porto, all'utilizzo della banchina commerciale della Calata IV per effettuare questo intervento di bonifica affidato alla società Ecologica Spa specializzata in questo tipo di lavorazioni. La nave si trova già presso la banchina in questione perché è lì ormeggiata da quando le condizioni meteo-marine avevano imposto al traghetto di trovare riparo in porto evitando il rischio che il cavo di rimorchio a cui era collegata si strappasse mentre si trovava di fronte allo scalo pugliese. L'armatore della società Med Fuel, Davide Prestopino, a SHIPPING ITALY ha confermato la disponibilità espressa dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio allo svolgimento dei lavori a Taranto precisando appunto che "la società Ecologica Spa è stata incaricata di redigere il piano lavori da sottoporre a Spesal per approvazione. La durata dei lavori è prevista durare circa 90 giorni e l'avvio potrebbe essere fra circa un mese. Il tempo di ultimare il piano dei lavori e attendere autorizzazione Spesal" (Servizio Prevenzione e Sicurezza Negli Ambienti di Lavoro). I pannelli contenenti amianto verranno stoccati, imballati e sigillati per poi essere caricati direttamente dalla nave a bordo di automezzi destinati a un centro di smaltimento specializzato in Basilicata dove saranno definitivamente trattati in un sito specializzato. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE

Quasi 400 kg di pesce non tracciato sequestrati in porto Olbia

Controlli della Guardia costiera e della Polizia stradale Oltre 390 chili di prodotto ittico tra tonno albacora, salmone, polpo, sgombrò, branzino, orata, seppia, persico africano ed altri prodotti, sono stati sequestrati dal personale del distaccamento della Polizia stradale di **Olbia**, con gli uomini della Guardia Costiera - Direzione Marittima e con il supporto del Servizio Igiene degli Alimenti dell'Asl, a seguito di controlli nel **porto** di **Olbia**. Durante gli accertamenti in prossimità dello scalo marittimo Isola Bianca, all'interno di un vano di carico sono stati ritrovati circa 40 chili di ostriche prive di documentazione e di tracciabilità. Gli agenti hanno poi proseguire i controlli nella sede della ditta alla quale era destinata la merce, ritrovando gli oltre 350 chili di prodotto ittico privo della documentazione obbligatoria. La merce è stata sottoposta a sequestro amministrativo e affidata in custodia alle aziende individuate dall'Autorità marittima e sanitaria, mentre alla ditta proprietaria del carico è stata elevata una sanzione di tremila euro.



Pesce non tracciato in porto a Olbia, sequestrati 400 chili

Controlli della Guardia costiera e della Polizia stradale Prima è stato scoperto un carico di 40 chili di ostriche non tracciate in un carico al porto di Olbia. I successivi controlli nella sede della ditta a cui era destinato il prodotto hanno permesso di individuare oltre 350 chili di prodotti ittici privi della documentazione obbligatoria. E' così che sono finiti sotto sigilli oltre 390 chili tra tonno albacora, salmone, polpo, sgombero, branzino, orata, seppia, persico africano ed altri prodotti, sequestrati dal personale del distaccamento della Polizia stradale di Olbia, con gli uomini della Guardia Costiera - Direzione Marittima e con il supporto del Servizio Igiene degli Alimenti dell'Asl. Alla ditta proprietaria del carico è stata multata per tremila euro.



Trapani Oggi

Trapani

Diretta a Lampedusa nave "Mediterranea"

Ripartiamo in mare - dice il presidente di Mediterranean Saving Humans, Laura Marmorale - grazie alla decisione del Tribunale di **Trapani Trapani** - Ha lasciato il **porto** di **Trapani** alla volta dell'isola di Lampedusa la nave "Mediterranea", della Ong Mediterranean Saving Humans, per la sua seconda missione di salvataggio. "Ripartiamo in mare - dice il presidente di Mediterranean Saving Humans, Laura Marmorale - grazie alla decisione del Tribunale di **Trapani** che ha sospeso la detenzione amministrativa della nave in applicazione del decreto Piantedosi, riconoscendo invece la piena legittimità delle nostre scelte, quando abbiamo rifiutato il **porto** lontano di Genova e fatto rotta su quello di **Trapani**. Abbiamo agito così per garantire cure adeguate alle persone soccorse, che erano state gettate in mare come sacchi di spazzatura dai trafficanti libici". Il capo missione a bordo la palermitana Sheila Melosu, "sentiamo la necessità di intervenire in una situazione drammatica nel Mediterraneo centrale - dice - solo nelle ultime due settimane si è avuta notizia di quattro naufragi con conseguenze tragiche, due nei pressi di Lampedusa, uno al largo delle coste tunisine di Madhia e uno sulle spiagge libiche di Sabratha, con decine di vite perdute in mare. I dati pubblicati ieri dalle agenzie delle Nazioni Unite - conclude Melosu - confermano oltre 1.400 vittime da inizio anno. Senza contare le persone che vengono catturate in mare e riportate nei campi di prigionia o abbandonate a morire nel deserto". "® Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



Moby e Toremar aprono le prenotazioni per l'estate 2026

Livorno, 30 ottobre 2025 - L'estate 2025 sembra non voler finire, con giornate ancora baciata dal sole e spiagge che invitano a godersi gli ultimi tuffi di stagione. Ma con Moby e Toremar è già tempo di pensare alla prossima: sono state aperte ufficialmente le prenotazioni per le traversate 2026 tra la terraferma e la splendida Isola d'Elba. Come da tradizione, Moby e Toremar garantiscono i collegamenti più capillari e affidabili verso l'Elba, grazie a una flotta di traghetti e mezzi veloci in partenza da Piombino verso i tre **porti** dell'isola - Portoferraio, Rio Marina e Cavo - e viceversa. Durante la stagione estiva, la frequenza delle partenze si intensifica fino a creare una rete di collegamenti marittimi continua, con decine di corse giornaliere che assicurano un flusso continuo tra la Toscana continentale e l'isola. Torna anche l'esclusivo servizio "Parti Prima", pensato per chi ama viaggiare in libertà: chi sceglie questa formula può anticipare la propria partenza e imbarcarsi sul primo traghetto disponibile - compatibilmente con i posti a bordo - evitando lunghe attese in banchina. Con Moby e Toremar, il ponte per l'Elba resta aperto tutto l'anno: un servizio che unisce la praticità del viaggio quotidiano con la magia del mare e della vacanza. Contatti: Immediapress Ufficio Stampa Moby Massimiliano Lussana Comunicato stampa - contenuto promozionale Responsabilità editoriale di Immediapress.



Adnkronos.com

Moby e Toremar aprono le prenotazioni per l'estate 2026

adnkronos.com

i fatti, prima

adnkronos

10/30/2025 11:10 MASSIMILIANO LUSSANA:

Livorno, 30 ottobre 2025 - L'estate 2025 sembra non voler finire, con giornate ancora baciata dal sole e spiagge che invitano a godersi gli ultimi tuffi di stagione. Ma con Moby e Toremar è già tempo di pensare alla prossima: sono state aperte ufficialmente le prenotazioni per le traversate 2026 tra la terraferma e la splendida Isola d'Elba. Come da tradizione, Moby e Toremar garantiscono i collegamenti più capillari e affidabili verso l'Elba, grazie a una flotta di traghetti e mezzi veloci in partenza da Piombino verso i tre porti dell'isola - Portoferraio, Rio Marina e Cavo - e viceversa. Durante la stagione estiva, la frequenza delle partenze si intensifica fino a creare una rete di collegamenti marittimi continua, con decine di corse giornaliere che assicurano un flusso continuo tra la Toscana continentale e l'isola. Torna anche l'esclusivo servizio "Parti Prima", pensato per chi ama viaggiare in libertà: chi sceglie questa formula può anticipare la propria partenza e imbarcarsi sul primo traghetto disponibile - compatibilmente con i posti a bordo - evitando lunghe attese in banchina. Con Moby e Toremar, il ponte per l'Elba resta aperto tutto l'anno: un servizio che unisce la praticità del viaggio quotidiano con la magia del mare e della vacanza. Contatti: Immediapress Ufficio Stampa Moby Massimiliano Lussana Comunicato stampa - contenuto promozionale Responsabilità editoriale di Immediapress.

Turismo, Santanchè: settore crocieristico importante opportunità

Istituito tavolo tecnico di valorizzazione e promozione comparto Milano, 30 ott. (askanews) - Ieri pomeriggio, presso il Ministero del Turismo, il ministro Daniela Santanchè ha incontrato le principali associazioni del settore **crocieristico**. L'incontro ha portato all'istituzione di un tavolo tecnico dedicato alla valorizzazione e alla promozione integrata dei territori toccati dagli itinerari crocieristici, nell'ottica del miglioramento della gestione dei flussi turistici a terra e del rafforzamento dell'attrattività dei luoghi di visita, con particolare attenzione alla qualità dell'esperienza turistica. "Riteniamo che il settore **crocieristico** rappresenti un'importante opportunità di crescita e sviluppo per l'Italia: basti pensare, ad esempio, che il turismo legato alle **crociere** contribuisce con oltre 14 miliardi di euro e 100 mila posti di lavoro all'economia italiana - ha commentato il ministro Santanchè in una nota -. In questo quadro, la collaborazione tra le istituzioni, le compagnie di crociera, le autorità portuali e le comunità locali sarà fondamentale per garantire un turismo sostenibile e responsabile, in grado di apportare benefici strutturali sia ai visitatori che alle comunità ospitanti". "In un contesto in cui alcuni Paesi stanno bloccando i flussi delle **crociere**, l'Italia vuole trovare la chiave di gestione e dialogo con i territori - ha aggiunto il ministro -. Il mare per l'Italia è una risorsa importante per questo il settore crocieristico è preziosissimo. Un settore che non sbarca problemi, ma occasioni per incrementare il nostro turismo e la nostra economia. Dobbiamo quindi lavorare sulla narrazione e favorire la promozione di itinerari, terminal, promozione ed esperienza complessiva per definire un'offerta in linea con le aspettative". "Il tavolo - ha concluso Santanchè - sarà una piattaforma di confronto e dialogo, condivisione di idee, buone pratiche, nel pieno spirito del sinergico partenariato pubblico-privato che possa creare benessere diffuso e trasversale".



Istituito tavolo tecnico di valorizzazione e promozione comparto Milano, 30 ott. (askanews) - Ieri pomeriggio, presso il Ministero del Turismo, il ministro Daniela Santanchè ha incontrato le principali associazioni del settore crocieristico. L'incontro ha portato all'istituzione di un tavolo tecnico dedicato alla valorizzazione e alla promozione integrata dei territori toccati dagli itinerari crocieristici, nell'ottica del miglioramento della gestione dei flussi turistici a terra e del rafforzamento dell'attrattività dei luoghi di visita, con particolare attenzione alla qualità dell'esperienza turistica. "Riteniamo che il settore crocieristico rappresenti un'importante opportunità di crescita e sviluppo per l'Italia: basti pensare, ad esempio, che il turismo legato alle crociere contribuisce con oltre 14 miliardi di euro e 100 mila posti di lavoro all'economia italiana - ha commentato il ministro Santanchè in una nota -. In questo quadro, la collaborazione tra le istituzioni, le compagnie di crociera, le autorità portuali e le comunità locali sarà fondamentale per garantire un turismo sostenibile e responsabile, in grado di apportare benefici strutturali sia ai visitatori che alle comunità ospitanti". "In un contesto in cui alcuni Paesi stanno bloccando i flussi delle crociere, l'Italia vuole trovare la chiave di gestione e dialogo con i territori - ha aggiunto il ministro -. Il mare per l'Italia è una risorsa importante per questo il settore crocieristico è preziosissimo. Un settore che non sbarca problemi, ma occasioni per incrementare il nostro turismo e la nostra economia. Dobbiamo quindi lavorare sulla narrazione e favorire la promozione di itinerari, terminal, promozione ed esperienza complessiva per definire un'offerta in linea con le aspettative". "Il tavolo - ha concluso Santanchè - sarà una piattaforma di confronto e dialogo, condivisione di idee, buone pratiche, nel pieno

Informare

Focus

Fincantieri, accordo per lo sviluppo dell'ecosistema marittimo dell'Arabia Saudita

È stato siglato con il Ministero dell'Industria e delle Risorse Minerarie di Riyadh **Trieste** 30 ottobre 2025 Il gruppo navalmeccanico Fincantieri e il Ministero dell'Industria e delle Risorse Minerarie del Regno dell'Arabia Saudita hanno firmato un memorandum of understanding per promuovere lo sviluppo di un ecosistema marittimo avanzato, sostenibile e ad alto contenuto tecnologico nel Regno, in linea con gli obiettivi della Saudi Vision 2030. L'accordo è stato siglato a Riyadh da Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, e da Saleh Shabab Al-Solami, CEO dell'Industrial Center del Ministero dell'Industria e delle Risorse Minerarie, alla presenza del viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, e dell'ambasciatore italiano in Arabia Saudita, Carlo Baldocci. L'intesa stabilisce un quadro di collaborazione per la progettazione, costruzione e manutenzione di unità navali, nonché per lo sviluppo di piattaforme offshore dual-use e progetti integrati nel settore marittimo e infrastrutturale. La partnership prevede anche uno stretto coordinamento con aziende specializzate, istituzioni accademiche e centri di ricerca, sotto l'egida del Saudi Industrial Center, per rafforzare la formazione e lo sviluppo di competenze in settori quali l'integrazione di sistemi navali avanzati, le tecnologie per gli smart shipyards, ovvero cantieri navali intelligenti, i sistemi di propulsione green, la trasformazione digitale, la cybersecurity e la formazione tecnica. Fincantieri ha specificato che questa cooperazione si aggiunge a una rete crescente di partnership già avviate dall'azienda italiana con istituzioni saudite di eccellenza, tra cui la Saudi Red Sea Authority (SRSA), la King Abdullah University of Science and Technology (KAUST) rafforzando il ruolo di Fincantieri come partner strategico nella crescita delle capacità marittime e industriali dell'Arabia Saudita.



Informare

Focus

USA e Cina sospenderanno per un anno le tasse reciproche sulle rispettive navi

Riduzione dei dazi introdotti per colpire le esportazioni cinesi in cambio di una serrata lotta di Pechino contro il fentanyl. Riduzione dei dazi sulle merci cinesi in cambio di una intensificazione della lotta contro la produzione del fentanyl, l'oppioide sintetico il cui uso è dilagato negli Stati Uniti. Il presidente statunitense Donald Trump, reduce oggi dall'incontro a Busan, in Corea del Sud, con il presidente cinese Xi Jinping, ha sintetizzato così l'esito del confronto che ha definito «straordinario». Un portavoce del Ministero del Commercio di Pechino ha elencato più approfonditamente, dal punto di vista cinese, gli esiti del confronto economico e commerciale tra le delegazioni cinese e statunitense a Kuala Lumpur, conclusosi martedì, spiegando che gli USA annulleranno il cosiddetto dazio sul fentanyl del 10% imposto sulle merci cinesi, incluse le merci provenienti dalle Regioni amministrative speciali di Hong Kong e Macao, e che il dazio reciproco del 24% imposto sulle merci cinesi, sempre incluse le merci provenienti dalle Regioni amministrative speciali di Hong Kong e Macao, rimarrà sospeso per un altro anno. Di conseguenza - ha precisato il portavoce - la Cina adeguerà le sue contromisure nei confronti dei dazi statunitensi. Ha quindi spiegato che gli USA sospenderanno per un anno la norma emanata il 29 settembre scorso dal Bureau of Industry and Security (BIS) del Dipartimento statunitense del Commercio che estende le restrizioni all'esportazione previste dalla "Entity List" o dalla "Military End-User List" a qualsiasi entità che sia posseduta per almeno il 50% da una o più entità presenti nella lista e che, da parte sua, la Cina sospenderà per un anno le relative misure di controllo delle esportazioni. Il portavoce del dicastero del Commercio, inoltre, ha specificato che gli Stati Uniti sospenderanno per un anno le indagini ai sensi della Sezione 301 contro i settori marittimo, logistico e cantieristico cinese e che, a seguito della sospensione di queste misure da parte degli USA, anche la Cina sospenderà per un anno le relative contromisure contro gli Stati Uniti. Le misure reciproche consistevano essenzialmente in ulteriori tasse a carico delle navi che fanno scalo nei **porti** della nazione contendente del 18 aprile e 10 ottobre.



Riduzione dei dazi introdotti per colpire le esportazioni cinesi in cambio di una serrata lotta di Pechino contro il fentanyl. Riduzione dei dazi sulle merci cinesi in cambio di una intensificazione della lotta contro la produzione del fentanyl, l'oppioide sintetico il cui uso è dilagato negli Stati Uniti. Il presidente statunitense Donald Trump, reduce oggi dall'incontro a Busan, in Corea del Sud, con il presidente cinese Xi Jinping, ha sintetizzato così l'esito del confronto che ha definito «straordinario». Un portavoce del Ministero del Commercio di Pechino ha elencato più approfonditamente, dal punto di vista cinese, gli esiti del confronto economico e commerciale tra le delegazioni cinese e statunitense a Kuala Lumpur, conclusosi martedì, spiegando che gli USA annulleranno il cosiddetto dazio sul fentanyl del 10% imposto sulle merci cinesi, incluse le merci provenienti dalle Regioni amministrative speciali di Hong Kong e Macao, e che il dazio reciproco del 24% imposto sulle merci cinesi, sempre incluse le merci provenienti dalle Regioni amministrative speciali di Hong Kong e Macao, rimarrà sospeso per un altro anno. Di conseguenza - ha precisato il portavoce - la Cina adeguerà le sue contromisure nei confronti dei dazi statunitensi. Ha quindi spiegato che gli USA sospenderanno per un anno la norma emanata il 29 settembre scorso dal Bureau of Industry and Security (BIS) del Dipartimento statunitense del Commercio che estende le restrizioni all'esportazione previste dalla "Entity List" o dalla "Military End-User List" a qualsiasi entità che sia posseduta per almeno il 50% da una o più entità presenti nella lista e che, da parte sua, la Cina sospenderà per un anno le relative misure di controllo delle esportazioni. Il portavoce del dicastero del Commercio, inoltre, ha specificato che gli Stati Uniti sospenderanno per un anno le indagini ai sensi della Sezione 301 contro i settori marittimo, logistico e cantieristico cinese e che, a seguito della sospensione di queste misure da parte degli USA, anche la Cina

Informare

Focus

Assiterminal, bene il tavolo tecnico sul turismo crocieristico

Passo importante - ha evidenziato Cognolato - per valorizzare i territori e promuovere una visione integrata del settore. L'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal) ha espresso apprezzamento per l'incontro promosso ieri dal ministro del Turismo, Daniela Santanchè, che per la prima volta ha riunito attorno allo stesso tavolo l'intero cluster **crocieristico** nazionale. Riferendosi all'annuncio di Santanchè dell'istituzione di un tavolo tecnico per la valorizzazione e la promozione integrata dei territori toccati dagli itinerari crocieristici, Assiterminal ha sottolineato che rappresenta un'occasione concreta per sviluppare una visione condivisa di turismo marittimo sostenibile, capace di generare benefici strutturali per le comunità locali e di migliorare la qualità dell'esperienza turistica. «Il settore **crocieristico**, come ben evidenziato dal ministro Santanchè - ha affermato il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato - è un asset fondamentale per l'economia del mare e per l'intero sistema turistico nazionale. I terminal sono il primo punto di contatto tra i visitatori e le destinazioni italiane: investire sulla loro qualità, sull'integrazione con le città e sulla capacità di accoglienza significa valorizzare l'immagine del Paese. Per questo, il lavoro del tavolo potrà rappresentare un passo decisivo verso una governance più coordinata e una promozione più efficace dell'Italia crocieristica».



GNV: CAROLE MONTARSOLO NOMINATA DIRETTORE GENERALE DI "GNV MAROCCO"

Carole Montarsolo è stata nominata Direttore Generale di GNV Marocco, rafforzando il presidio strategico della compagnia nel Paese nordafricano. Carole Montarsolo, 37 anni, ha conseguito nel 2012 la laurea magistrale in General Management presso l'Università degli Studi di **Genova**, completando poi nel 2021 un master in Digital Marketing alla London Business School, con l'obiettivo di integrare competenze strategiche e digitali in un'ottica di crescita e innovazione. Dopo un primo percorso nel settore delle telecomunicazioni, Montarsolo è entrata a far parte del team commerciale di GNV nel dicembre 2014. In oltre dieci anni di attività nel settore dello shipping, ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità nelle aree Sales & Marketing, Business Development e gestione del P&L, distinguendosi per la capacità di guidare progetti complessi, ottimizzare le performance aziendali e sviluppare partnership strategiche con stakeholder pubblici e privati. In particolare, ha costruito una solida esperienza sul mercato marocchino, frutto di oltre dieci anni di relazioni e presenza diretta sul territorio. Ha seguito da vicino l'evoluzione delle attività commerciali di GNV in Marocco, contribuendo in modo determinante alla crescita del trade e al consolidamento dell'operatività nel Paese, fino all'apertura degli uffici di Tangeri e Nador nel 2023. Le attività di GNV nel Paese si sviluppano in stretta collaborazione con Mohammed Kabbaj, partner storico della compagnia in Marocco, che ha contribuito in modo significativo al radicamento e al successo del brand GNV sul territorio. Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV, ha commentato: "La nomina di Carole rappresenta un passo importante nel rafforzamento della nostra presenza in un mercato strategico come quello marocchino. In questi anni ha dimostrato grande competenza e determinazione, contribuendo in modo decisivo allo sviluppo delle nostre attività nell'area. Siamo certi che, con il suo contributo, GNV Marocco potrà affrontare con successo le nuove sfide del mercato, proseguendo il percorso di crescita e consolidamento della compagnia nel Nord Africa."



"Gruppo Grimaldi" per l'ottavo anno consecutivo Confindustria gli conferisce il Bollino per l'Alternanza di Qualità

Torna per l'ottavo anno consecutivo il bollino per l'alternanza di qualità, conferito da Confindustria alle aziende che si distinguono nella formazione dei giovani. Le professioni del mare sono un laboratorio di competenze in continua evoluzione e suscitano un rinnovato interesse nelle nuove generazioni. **Napoli**, 30 ottobre 2025 - Per l'ottavo anno consecutivo Confindustria ha conferito al Gruppo Grimaldi il Bollino per l'Alternanza di Qualità, prestigioso riconoscimento dedicato a tutte le imprese che hanno scelto quale valore fondamentale la formazione delle nuove generazioni, trasformandola in una visione culturale innovativa e supportando attivamente il passaggio dei giovani dal mondo della scuola a quello del lavoro. "Assistiamo da qualche anno ad un rinnovato interesse per le professioni del mare, che sono un vero e proprio laboratorio di competenze in continua evoluzione - ha dichiarato Francesca Marino, Head of Passenger Department - Sono sempre di più i ragazzi italiani che individuano nel nostro settore una grande opportunità e che lo scelgono per il loro futuro professionale, condividendo con noi l'attenzione per l'innovazione tecnologica e per la tutela dell'ambiente. Il riconoscimento che anche quest'anno Confindustria ha conferito al Gruppo Grimaldi premia il nostro impegno costante al fianco delle nuove generazioni: Grimaldi Educa è infatti un progetto di cui siamo orgogliosi perché consente al mondo della scuola di aprirsi alla grande lezione del mare, in un percorso fatto di entusiasmo e scoperta". Grimaldi Lines ha riunito tutte le iniziative dedicate agli studenti italiani nel progetto Grimaldi Educa. Il fulcro sono i Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), che sono rivolti a tutti gli indirizzi di studio - in particolare agli istituti nautici, alberghieri, turistici e professionali - ed abbinano apprendimento teorico e pratico, competenze e divertimento. I percorsi sono sempre modulabili sulla base delle esigenze espresse dai singoli Istituti, per suscitare nei ragazzi una vera passione per il mare e la navigazione. Ai Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro si affiancano anche i programmi didattici - i divertentissimi eventi a bordo delle navi, che vedono ogni anno la partecipazione di migliaia di studenti provenienti da tutta Italia - e la proposta di viaggi di istruzione in Sicilia, Sardegna, Spagna e Grecia, con possibilità di scegliere la sola traversata, oppure un pacchetto completo di viaggio in nave e soggiorno con Grimaldi Lines Tour Operator.



Torna per l'ottavo anno consecutivo il bollino per l'alternanza di qualità, conferito da Confindustria alle aziende che si distinguono nella formazione dei giovani. Le professioni del mare sono un laboratorio di competenze in continua evoluzione e suscitano un rinnovato interesse nelle nuove generazioni. **Napoli**, 30 ottobre 2025 - Per l'ottavo anno consecutivo Confindustria ha conferito al Gruppo Grimaldi il Bollino per l'Alternanza di Qualità, prestigioso riconoscimento dedicato a tutte le imprese che hanno scelto quale valore fondamentale la formazione delle nuove generazioni, trasformandola in una visione culturale innovativa e supportando attivamente il passaggio dei giovani dal mondo della scuola a quello del lavoro. "Assistiamo da qualche anno ad un rinnovato interesse per le professioni del mare, che sono un vero e proprio laboratorio di competenze in continua evoluzione - ha dichiarato Francesca Marino, Head of Passenger Department - Sono sempre di più i ragazzi italiani che individuano nel nostro settore una grande opportunità e che lo scelgono per il loro futuro professionale, condividendo con noi l'attenzione per l'innovazione tecnologica e per la tutela dell'ambiente. Il riconoscimento che anche quest'anno Confindustria ha conferito al Gruppo Grimaldi premia il nostro impegno costante al fianco delle nuove generazioni: Grimaldi Educa è infatti un progetto di cui siamo orgogliosi perché consente al mondo della scuola di aprirsi alla grande lezione del mare, in un percorso fatto di entusiasmo e scoperta". Grimaldi Lines ha riunito tutte le iniziative dedicate agli studenti italiani nel progetto Grimaldi Educa. Il fulcro sono i Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), che sono rivolti a tutti gli indirizzi di studio - in particolare agli istituti nautici, alberghieri, turistici e professionali - ed abbinano apprendimento teorico e pratico, competenze e divertimento. I percorsi sono sempre modulabili sulla base delle esigenze espresse dai singoli Istituti, per suscitare nei ragazzi una vera passione per il mare e la navigazione. Ai Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro si affiancano anche i programmi didattici - i divertentissimi eventi a bordo delle navi, che vedono ogni anno la partecipazione di migliaia di studenti provenienti da tutta Italia - e la proposta di viaggi di istruzione in Sicilia, Sardegna, Spagna e Grecia, con possibilità di scegliere la sola traversata, oppure un pacchetto completo di viaggio in nave e soggiorno con Grimaldi Lines Tour Operator.

Informazioni Marittime

Focus

Carole Montarsolo nominata direttore generale di GNV Marocco

La compagnia di navigazione rafforza il presidio strategico nel Paese nordafricano. Carole Montarsolo è stata nominata direttore generale di GNV Marocco, rafforzando il presidio strategico della compagnia nel Paese nordafricano. Carole Montarsolo, 37 anni, ha conseguito nel 2012 la laurea magistrale in General Management presso l'Università degli Studi di **Genova**, completando poi nel 2021 un master in Digital Marketing alla London Business School, con l'obiettivo di integrare competenze strategiche e digitali in un'ottica di crescita e innovazione. Dopo un primo percorso nel settore delle telecomunicazioni, Montarsolo è entrata a far parte del team commerciale di GNV nel dicembre 2014. In oltre dieci anni di attività nel settore dello shipping, ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità nelle aree Sales & Marketing, Business Development e gestione del P&L, distinguendosi per la capacità di guidare progetti complessi, ottimizzare le performance aziendali e sviluppare partnership strategiche con stakeholder pubblici e privati. In particolare, ha costruito una solida esperienza sul mercato marocchino, frutto di oltre dieci anni di relazioni e presenza diretta sul territorio. Ha seguito da vicino l'evoluzione delle attività commerciali di GNV in Marocco, contribuendo in modo determinante alla crescita del trade e al consolidamento dell'operatività nel Paese, fino all'apertura degli uffici di Tangeri e Nador nel 2023. Le attività di GNV nel Paese si sviluppano in stretta collaborazione con Mohammed Kabbaj, partner storico della compagnia in Marocco, che ha contribuito in modo significativo al radicamento e al successo del brand GNV sul territorio. Per Matteo Catani, amministratore delegato di GNV, "la nomina di Carole rappresenta un passo importante nel rafforzamento della nostra presenza in un mercato strategico come quello marocchino. In questi anni ha dimostrato grande competenza e determinazione, contribuendo in modo decisivo allo sviluppo delle nostre attività nell'area. Siamo certi che, con il suo contributo, GNV Marocco potrà affrontare con successo le nuove sfide del mercato, proseguendo il percorso di crescita e consolidamento della compagnia nel Nord Africa". Condividi Tag gnv Articoli correlati.



Il ministro Santanchè incontra il settore crocieristico "Preziosissimo per l'Italia, opportunità di crescita e sviluppo"

L'incontro ha portato all'istituzione di un tavolo tecnico dedicato alla valorizzazione e alla promozione integrata dei territori toccati dagli itinerari crocieristici, nell'ottica del miglioramento della gestione dei flussi turistici a terra e del rafforzamento dell'attrattività dei luoghi di visita, con particolare attenzione alla qualità dell'esperienza turistica. "Riteniamo che il settore **crocieristico** rappresenti un'importante opportunità di crescita e sviluppo per l'Italia: basti pensare, ad esempio, che il turismo legato alle crociere contribuisce con oltre 14 miliardi di euro e 100 mila posti di lavoro all'economia italiana - ha dichiarato il ministro Santanchè -. In questo quadro, la collaborazione tra le istituzioni, le compagnie di crociera, le autorità portuali e le comunità locali sarà fondamentale per garantire un turismo sostenibile e responsabile, in grado di apportare benefici strutturali sia ai visitatori che alle comunità ospitanti". "In un contesto in cui alcuni Paesi stanno bloccando i flussi delle crociere, l'Italia vuole trovare la chiave di gestione e dialogo con i territori - ha aggiunto il ministro -. Il mare per l'Italia è una risorsa importante per questo il settore crocieristico è preziosissimo. Un settore che non sbarca

problemi, ma occasioni per incrementare il nostro turismo e la nostra economia. Dobbiamo quindi lavorare sulla narrazione e favorire la promozione di itinerari, terminal, promozione ed esperienza complessiva per definire un'offerta in linea con le aspettative". "Il tavolo - ha concluso Santanchè - sarà una piattaforma di confronto e dialogo, condivisione di idee, buone pratiche, nel pieno spirito del sinergico partenariato pubblico-privato che possa creare benessere diffuso e trasversale". - Foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



L'incontro ha portato all'istituzione di un tavolo tecnico dedicato alla valorizzazione e alla promozione integrata dei territori toccati dagli itinerari crocieristici, nell'ottica del miglioramento della gestione dei flussi turistici a terra e del rafforzamento dell'attrattività dei luoghi di visita, con particolare attenzione alla qualità dell'esperienza turistica. "Riteniamo che il settore crocieristico rappresenti un'importante opportunità di crescita e sviluppo per l'Italia: basti pensare, ad esempio, che il turismo legato alle crociere contribuisce con oltre 14 miliardi di euro e 100 mila posti di lavoro all'economia italiana - ha dichiarato il ministro Santanchè -. In questo quadro, la collaborazione tra le istituzioni, le compagnie di crociera, le autorità portuali e le comunità locali sarà fondamentale per garantire un turismo sostenibile e responsabile, in grado di apportare benefici strutturali sia ai visitatori che alle comunità ospitanti". "In un contesto in cui alcuni Paesi stanno bloccando i flussi delle crociere, l'Italia vuole trovare la chiave di gestione e dialogo con i territori - ha aggiunto il ministro -. Il mare per l'Italia è una risorsa importante per questo il settore crocieristico è preziosissimo. Un settore che non sbarca problemi, ma occasioni per incrementare il nostro turismo e la nostra economia. Dobbiamo quindi lavorare sulla narrazione e favorire la promozione di itinerari, terminal, promozione ed esperienza complessiva per definire un'offerta in linea con le aspettative". "Il tavolo - ha concluso Santanchè - sarà una piattaforma di confronto e dialogo, condivisione di idee, buone pratiche, nel pieno spirito del sinergico partenariato pubblico-privato che possa creare benessere diffuso e trasversale". - Foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Rixi in India: ecco il piano "Italia 2032" da 200 miliardi di investimenti

«Il nostro obiettivo è diventare la porta sud dell'Europa verso l'Asia» MUMBAI (India). La strategia italiana mira a fare del Bel Paese la "porta sud" dell'Europa per l'Asia. Lo ha detto il viceministro delle infrastrutture Edoardo Rixi in missione in India: l'occasione è stato uno degli incontri a Mumbai nel corso della "India Maritime Week". Durante il suo intervento, il viceministro ha presentato il piano "Italia 2032": è sostenuto «da oltre 200 miliardi di euro di investimenti», ha spiegato sottolineando che «punta a modernizzare le infrastrutture e rafforzare le connessioni tra Asia ed Europa». Per avere un'idea del contesto e del peso politico ad esso collegato, da parte della delegazione italiana si ricorda che a questa iniziativa ha partecipato il premier indiano Modi. Rixi ha preso parte al "Leaders' Conclave", nel quale è intervenuto Modi, ed è stato relatore principale alla tavola rotonda sulla connettività transnazionale. La nuova stagione dei rapporti fra Italia e India guarda alla prospettiva strategica di lungo periodo del "Corridoio Imec" che punta a costruire una direttrice commerciale dal subcontinente indiano fino al Bel Paese passando per il Golfo, ma intanto punta a concretizzare qualcosa anche nel breve termine. Ad esempio, la missione del viceministro ha stabilito con i colleghi indiani di arrivare a un accordo - nella forma di un "memorandum of understanding" (MoU) - dedicato alla «cooperazione tra i sistemi portuali italiani e indiani», com'è sottolineato in una nota ufficiale del ministero delle infrastrutture. A ciò si aggiunga che verrà costituito un gruppo di lavoro «composto da esperti istituzionali e rappresentanti del settore privato dei due Paesi». Scopo: individuare «progetti comuni per lo sviluppo dei porti, della logistica integrata e della sicurezza delle catene di approvvigionamento lungo il "Corridoio Imec". È questo il frutto del colloquio che Rixi ha avuto con il ministro indiano Sarbananda Sonowal, che nel governo di Narendra Modi si occupa di porti e trasporto marittimo. Idea comune: «avviare una nuova fase di collaborazione strategica tra Italia e India nei settori marittimo e logistico». È da aggiungere che la missione del viceministro Rixi proseguirà a Doha: sono previsti incontri con i ministri dei trasporti e della mobilità urbana e con i vertici del fondo sovrano del Qatar. Con una intenzione su tutte: esplorare «nuove opportunità di investimento nel campo delle infrastrutture strategiche e della mobilità sostenibile».



La Gazzetta Marittima
Rixi in India: ecco il piano "Italia 2032" da 200 miliardi di investimenti
10/30/2025 09:05

«Il nostro obiettivo è diventare la porta sud dell'Europa verso l'Asia» MUMBAI (India). La strategia italiana mira a fare del Bel Paese la "porta sud" dell'Europa per l'Asia. Lo ha detto il viceministro delle infrastrutture Edoardo Rixi in missione in India: l'occasione è stato uno degli incontri a Mumbai nel corso della "India Maritime Week". Durante il suo intervento, il viceministro ha presentato il piano "Italia 2032": è sostenuto «da oltre 200 miliardi di euro di investimenti», ha spiegato sottolineando che «punta a modernizzare le infrastrutture e rafforzare le connessioni tra Asia ed Europa». Per avere un'idea del contesto e del peso politico ad esso collegato, da parte della delegazione italiana si ricorda che a questa iniziativa ha partecipato il premier indiano Modi. Rixi ha preso parte al "Leaders' Conclave", nel quale è intervenuto Modi, ed è stato relatore principale alla tavola rotonda sulla connettività transnazionale. La nuova stagione dei rapporti fra Italia e India guarda alla prospettiva strategica di lungo periodo del "Corridoio Imec" che punta a costruire una direttrice commerciale dal subcontinente indiano fino al Bel Paese passando per il Golfo, ma intanto punta a concretizzare qualcosa anche nel breve termine. Ad esempio, la missione del viceministro ha stabilito con i colleghi indiani di arrivare a un accordo - nella forma di un "memorandum of understanding" (MoU) - dedicato alla «cooperazione tra i sistemi portuali italiani e indiani», com'è sottolineato in una nota ufficiale del ministero delle infrastrutture. A ciò si aggiunga che verrà costituito un gruppo di lavoro «composto da esperti istituzionali e rappresentanti del settore privato dei due Paesi». Scopo: individuare «progetti comuni per lo sviluppo dei porti, della logistica integrata e della sicurezza delle catene di approvvigionamento lungo il "Corridoio Imec". È questo il frutto del colloquio che Rixi ha avuto con il ministro indiano Sarbananda Sonowal, che nel governo di Narendra Modi si occupa di porti e trasporto marittimo. Idea comune:

Carole Montarsolo è stata nominata direttore generale di Gnv Marocco

GENOVA. Carole Montarsolo è stata nominata direttore generale di Gnv Marocco con l'obiettivo, come spiega la società annunciando la nomina, di «rafforzare il presidio strategico della compagnia nel Paese nordafricano». Trentasette anni, Montarsolo, ha conseguito nel 2012 all'università di **Genova** la laurea magistrale in general management e ha completato il percorso nel 2021 con un master in digital marketing alla London Business School. Scopo: integrare «competenze strategiche e digitali in un'ottica di crescita e innovazione». Dopo un primo percorso nel settore delle telecomunicazioni, Montarsolo è entrata a far parte del team commerciale di Gnv nel dicembre 2014. In oltre dieci anni di attività nel settore del trasporto marittimo - spiegano dal quartier generale della compagnia del gruppo Msc - ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità in varie aree distinguendosi per la capacità di «guidare progetti complessi, ottimizzare le performance aziendali e sviluppare partnership strategiche con soggetti pubblici e privati». In particolare, ha costruito - viene fatto rilevare - «una solida esperienza sul mercato marocchino, frutto di oltre dieci anni di relazioni e presenza diretta sul territorio». Viene segnalato anche che Montarsolo ha seguito da vicino «l'evoluzione delle attività commerciali di Gnv in Marocco, contribuendo in modo determinante alla crescita del trade e al consolidamento dell'operatività nel Paese, fino all'apertura degli uffici di Tangeri e Nador nel 2023». La compagnia armatoriale sottolinea che le proprie attività nel Paese nordafricano si sviluppano «in stretta collaborazione con Mohammed Kabbaj, partner storico della compagnia in Marocco, che ha contribuito in modo significativo al radicamento e al successo del marchio Gnv sul territorio». Queste le parole di Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv: «La nomina di Carole rappresenta un passo importante nel rafforzamento della nostra presenza in un mercato strategico come quello marocchino. In questi anni ha dimostrato grande competenza e determinazione, contribuendo in modo decisivo allo sviluppo delle nostre attività nell'area. Siamo certi che, con il suo contributo, Gnv Marocco potrà affrontare con successo le nuove sfide del mercato, proseguendo il percorso di crescita e consolidamento della compagnia nel Nord Africa».



10/30/2025 09:54

GENOVA. Carole Montarsolo è stata nominata direttore generale di Gnv Marocco con l'obiettivo, come spiega la società annunciando la nomina, di «rafforzare il presidio strategico della compagnia nel Paese nordafricano». Trentasette anni, Montarsolo, ha conseguito nel 2012 all'università di Genova la laurea magistrale in general management e ha completato il percorso nel 2021 con un master in digital marketing alla London Business School. Scopo: integrare «competenze strategiche e digitali in un'ottica di crescita e innovazione». Dopo un primo percorso nel settore delle telecomunicazioni, Montarsolo è entrata a far parte del team commerciale di Gnv nel dicembre 2014. In oltre dieci anni di attività nel settore del trasporto marittimo - spiegano dal quartier generale della compagnia del gruppo Msc - ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità in varie aree distinguendosi per la capacità di «guidare progetti complessi, ottimizzare le performance aziendali e sviluppare partnership strategiche con soggetti pubblici e privati». In particolare, ha costruito - viene fatto rilevare - «una solida esperienza sul mercato marocchino, frutto di oltre dieci anni di relazioni e presenza diretta sul territorio». Viene segnalato anche che Montarsolo ha seguito da vicino «l'evoluzione delle attività commerciali di Gnv in Marocco, contribuendo in modo determinante alla crescita del trade e al consolidamento dell'operatività nel Paese, fino all'apertura degli uffici di Tangeri e Nador nel 2023». La compagnia armatoriale sottolinea che le proprie attività nel Paese nordafricano si sviluppano «in stretta collaborazione con Mohammed Kabbaj, partner storico della compagnia in Marocco, che ha contribuito in modo significativo al radicamento e al successo del marchio Gnv sul territorio». Queste le parole di Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv: «La nomina di Carole rappresenta un passo importante nel rafforzamento della nostra presenza in un mercato strategico come quello marocchino. In questi anni ha dimostrato grande

Assiterminal: Il Tavolo tecnico sul turismo crocieristico è un passo avanti"

ROMA - Assiterminal accoglie con favore l'iniziativa del Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, che nelle scorse ore ha convocato per la prima volta un incontro con l'intero cluster crocieristico nazionale, aprendo ufficialmente un dialogo diretto tra istituzioni, compagnie, terminal e territori. Ringraziamo il Ministro Santanchè ha dichiarato il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato perché è la prima volta che il Ministero del Turismo riconosce formalmente il valore strategico del comparto crocieristico nel suo insieme. È un risultato importante, frutto anche delle istanze che la nostra associazione ha portato avanti in questi mesi per rafforzare la collaborazione lungo tutta la filiera. Durante l'incontro, il Ministro ha annunciato la creazione di un Tavolo tecnico per la valorizzazione e la promozione integrata dei territori toccati dagli itinerari crocieristici, un'iniziativa che mira a favorire una visione condivisa e sostenibile del turismo marittimo, capace di generare ricadute positive per le comunità locali e di migliorare la qualità dell'esperienza dei visitatori. Come sottolineato dal Ministro ha aggiunto Cognolato il crocierismo è un asset fondamentale per l'economia del mare e per il turismo nazionale. I terminal rappresentano il primo punto di contatto tra i passeggeri e le destinazioni italiane: investire nella loro qualità, nell'integrazione con le città e nei servizi di accoglienza significa valorizzare l'immagine stessa del Paese. Il Tavolo tecnico potrà essere l'occasione per costruire una governance più coordinata e una promozione più efficace dell'Italia crocieristica. Assiterminal ha confermato la propria disponibilità a collaborare attivamente con il Ministero del Turismo e con tutte le componenti del cluster per definire strategie comuni di sviluppo, sostenibilità e valorizzazione del turismo crocieristico nazionale.



Port News

Focus

Santanché incontra il cluster crocieristico

Ieri pomeriggio, presso il Ministero del Turismo, il ministro Daniela Santanché ha incontrato le principali associazioni del settore **crocieristico**. L'incontro ha portato all'istituzione di un tavolo tecnico dedicato alla valorizzazione e alla promozione integrata dei territori toccati dagli itinerari crocieristici, nell'ottica del miglioramento della gestione dei flussi turistici a terra e del rafforzamento dell'attrattività dei luoghi di visita, con particolare attenzione alla qualità dell'esperienza turistica. Riteniamo che il settore **crocieristico** rappresenti un'importante opportunità di crescita e sviluppo per l'Italia: basti pensare, ad esempio, che il turismo legato alle crociere contribuisce con oltre 14 miliardi di euro e 100 mila posti di lavoro all'economia italiana ha dichiarato il ministro Santanché. In questo quadro, la collaborazione tra le istituzioni, le compagnie di crociera, le autorità portuali e le comunità locali sarà fondamentale per garantire un turismo sostenibile e responsabile, in grado di apportare benefici strutturali sia ai visitatori che alle comunità ospitanti. In un contesto in cui alcuni Paesi stanno bloccando i flussi delle crociere, l'Italia vuole trovare la chiave di gestione e dialogo con i territori ha aggiunto il ministro. Il mare per l'Italia è una risorsa importante per questo il settore crocieristico è preziosissimo. Un settore che non sbarca problemi, ma occasioni per incrementare il nostro turismo e la nostra economia. Dobbiamo quindi lavorare sulla narrazione e favorire la promozione di itinerari, terminal, promozione ed esperienza complessiva per definire un'offerta in linea con le aspettative. Il tavolo ha concluso Santanché sarà una piattaforma di confronto e dialogo, condivisione di idee, buone pratiche, nel pieno spirito del sinergico partenariato pubblico-privato che possa creare benessere diffuso e trasversale. In una nota a parte, Assiterminal ha espresso apprezzamento per l'incontro. Ringraziamo il Ministro Santanché dichiara il Presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato perché è la prima volta che il Ministero del Turismo riconosce formalmente il valore strategico del comparto **crocieristico** nel suo insieme, convocando tutte le componenti della filiera. È un risultato importante, che arriva anche grazie alle richieste e agli argomenti portati avanti da Assiterminal in questi mesi per rafforzare il dialogo tra terminal, compagnie, istituzioni e territori. Per l'Associazione l'istituzione del Tavolo tecnico per la valorizzazione e la promozione integrata dei territori toccati dagli itinerari crocieristici, annunciata dal Ministro, rappresenta un'occasione concreta per sviluppare una visione condivisa di turismo marittimo sostenibile, capace di generare benefici strutturali per le comunità locali e di migliorare la qualità dell'esperienza turistica. Il settore **crocieristico** prosegue Cognolato come ben evidenziato dal Ministro Santanché è un asset fondamentale per l'economia del mare e per l'intero sistema turistico nazionale. I terminal sono il primo punto di contatto tra



Port News

Focus

i visitatori e le destinazioni italiane: investire sulla loro qualità, sull'integrazione con le città e sulla capacità di accoglienza significa valorizzare l'immagine del Paese. Per questo, il lavoro del Tavolo potrà rappresentare un passo decisivo verso una governance più coordinata e una promozione più efficace dell'Italia crocieristica.

Assiterminal, Cognolato: bene il Tavolo tecnico sul turismo crocieristico

Assiterminal esprime apprezzamento per l'incontro promosso ieri dal Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, che per la prima volta ha riunito attorno allo stesso tavolo l'intero cluster **crocieristico** nazionale. " Ringraziamo il Ministro Santanchè - dichiara il Presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato - perché è la prima volta che il Ministero del Turismo riconosce formalmente il valore strategico del comparto **crocieristico** nel suo insieme, convocando tutte le componenti della filiera. È un risultato importante, che arriva anche grazie alle richieste e agli argomenti portati avanti da Assiterminal in questi mesi per rafforzare il dialogo tra terminal, compagnie, istituzioni e territori." L'istituzione del Tavolo tecnico per la valorizzazione e la promozione integrata dei territori toccati dagli itinerari crocieristici, annunciata dal Ministro, rappresenta un'occasione concreta per sviluppare una visione condivisa di turismo marittimo sostenibile, capace di generare benefici strutturali per le comunità locali e di migliorare la qualità dell'esperienza turistica. " Il settore **crocieristico** - prosegue Cognolato - come ben evidenziato dal Ministro Santanchè è un asset fondamentale per l'economia del mare e per l'intero sistema turistico nazionale. I terminal sono il primo punto di contatto tra i visitatori e le destinazioni italiane: investire sulla loro qualità, sull'integrazione con le città e sulla capacità di accoglienza significa valorizzare l'immagine del Paese. Per questo, il lavoro del Tavolo potrà rappresentare un passo decisivo verso una governance più coordinata e una promozione più efficace dell'Italia crocieristica." Assiterminal conferma la propria disponibilità a collaborare attivamente con il Ministero del Turismo e con tutte le componenti del cluster per contribuire alla definizione di strategie condivise di sviluppo, promozione e sostenibilità del turismo **crocieristico** italiano.



Crocierismo sostenibile: il Forum di Salerno in linea con la visione del Ministero del Turismo

Salerno - Come Presidente del Propeller Club di Salerno, accolgo con grande soddisfazione l'iniziativa del Ministero del Turismo per l'istituzione del tavolo tecnico sulla valorizzazione del crocierismo. Questa decisione rappresenta esattamente la visione che intendiamo promuovere con il Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile del 26-28 febbraio 2026. L'approccio del Ministro Santanchè è perfettamente allineato con gli obiettivi della nostra manifestazione: costruire una governance coordinata tra istituzioni, compagnie di crociera, autorità portuali e comunità locali per promuovere una visione sostenibile del turismo marittimo. Il nostro Forum si propone proprio come piattaforma di dialogo tra questi stessi stakeholders nel contesto mediterraneo, dove Salerno - con il suo porto strategico e la sua posizione privilegiata - può giocare un ruolo da protagonista. Condividiamo pienamente la necessità evidenziata dal Ministero di migliorare la gestione dei flussi turistici a terra e potenziare la qualità dell'esperienza dei visitatori. Il nostro Forum affronterà proprio queste tematiche, proponendo soluzioni concrete per: Rafforzare l'integrazione porto-città-territorio Valorizzare i terminal crocieristici come "biglietti da visita" dell'Italia Promuovere itinerari sostenibili che generino benefici strutturali per le comunità locali Il dato di oltre 14 miliardi di euro e 100.000 posti di lavoro generati dal settore **crocieristico** conferma l'importanza strategica di questo comparto per l'economia nazionale, e ci spinge a lavorare per massimizzare questi benefici attraverso un turismo realmente responsabile. Il Propeller Club di Salerno, da sempre ponte tra mondo marittimo-portuale e sviluppo territoriale, intende contribuire attivamente a questa "narrazione positiva" del crocierismo, dimostrando che crescita economica e sostenibilità non sono obiettivi incompatibili, ma complementari. Invitiamo tutti gli attori del settore a partecipare al nostro Forum di febbraio per costruire insieme il futuro del turismo mediterraneo.



Salerno - Come Presidente del Propeller Club di Salerno, accolgo con grande soddisfazione l'iniziativa del Ministero del Turismo per l'istituzione del tavolo tecnico sulla valorizzazione del crocierismo. Questa decisione rappresenta esattamente la visione che intendiamo promuovere con il Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile del 26-28 febbraio 2026. L'approccio del Ministro Santanchè è perfettamente allineato con gli obiettivi della nostra manifestazione: costruire una governance coordinata tra istituzioni, compagnie di crociera, autorità portuali e comunità locali per promuovere una visione sostenibile del turismo marittimo. Il nostro Forum si propone proprio come piattaforma di dialogo tra questi stessi stakeholders nel contesto mediterraneo, dove Salerno - con il suo porto strategico e la sua posizione privilegiata - può giocare un ruolo da protagonista. Condividiamo pienamente la necessità evidenziata dal Ministero di migliorare la gestione dei flussi turistici a terra e potenziare la qualità dell'esperienza dei visitatori. Il nostro Forum affronterà proprio queste tematiche, proponendo soluzioni concrete per: Rafforzare l'integrazione porto-città-territorio Valorizzare i terminal crocieristici come "biglietti da visita" dell'Italia Promuovere itinerari sostenibili che generino benefici strutturali per le comunità locali Il dato di oltre 14 miliardi di euro e 100.000 posti di lavoro generati dal settore crocieristico conferma l'importanza strategica di questo comparto per l'economia nazionale, e ci spinge a lavorare per massimizzare questi benefici attraverso un turismo realmente responsabile. Il Propeller Club di Salerno, da sempre ponte tra mondo marittimo-portuale e sviluppo territoriale, intende contribuire attivamente a questa "narrazione positiva" del crocierismo, dimostrando che crescita economica e sostenibilità non sono obiettivi incompatibili, ma complementari. Invitiamo tutti gli attori del settore a partecipare al nostro Forum di febbraio per costruire insieme il futuro del turismo mediterraneo.

Shipping Italy

Focus

Ufficializzata l'acquisizione di Slam da parte di Msc Crociere

Confermando le anticipazioni emerse nelle scorse settimane, Msc Cruises SA ha reso noto di avere acquisito Slma.com S.p.A. da Vam Investments. "L'operazione riflette l'impegno di lungo periodo di Msc a investire in qualità, innovazione e know-how italiano, identificando di volta in volta partner che siano in linea con il proprio 'dna' marittimo e le proprie strategie" si legge nella nota che annuncia il positivo epilogo delle negoziazioni avviate già nei mesi scorsi. "La presenza globale e l'impronta internazionale di Msc supporteranno lo sviluppo e la visibilità di Slam anche sui mercati esteri, dando una prospettiva di stabilità e crescita di lungo termine all'iconico marchio italiano, fondato a **Genova** nel 1979, rafforzandone la solida reputazione e il posizionamento di leadership nei settori della vela, dello yachting e dell'abbigliamento tecnico-sportivo. Entrambe le aziende condividono infatti una profonda passione per il mare, oltre ai valori di autenticità, innovazione ed eccellenza radicati nella comune cultura e tradizione marinara". Msc ha fatto sapere che Slam continuerà a concentrarsi e a investire sulle proprie attività tradizionali, sviluppando inoltre una nuova divisione professionale, dedicata al settore business-to-business, che prevede tra l'altro la realizzazione di uniformi e di abbigliamento per il gruppo di società Msc. "Questo consentirà di valorizzare ulteriormente l'esperienza tecnica e l'eccellenza del design sviluppati dalla società genovese, preservando al contempo la forte identità del marchio, il suo focus e la sua storia di successo nell'abbigliamento tecnico-sportivo" è scritto ancora nell'annuncio. Gli advisor finanziari dell'operazione sono Accuracy per Msc Cruises e Dawan Corporate Finance per Vam Investments. Dal punto di vista legale la società acquirente è stata assistita da RP Legalitax, la parte venditrice da Dwf.

